

LTA
LIVENZA TAGLIAMENTO
ACQUE

Società Benefit



Bilancio di **ESERCIZIO**

AL 31 DICEMBRE 2023



Bilancio di **ESERCIZIO**

AL 31 DICEMBRE 2023

Denominazione:	LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.
Sede:	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 1 30026 - PORTOGRUARO (VE)
Capitale sociale:	18.000.000 € I.V.
Capitale sociale interamente versato:	SÌ
Iscritta al Registro delle Imprese:	VENEZIA E ROVIGO
Partita IVA:	04268260272
Codice fiscale:	04268260272
Numero REA:	VE N° 380371



INDICE DEI CONTENUTI

BILANCIO DI ESERCIZIO
ANNO 2023



LTA
LIVENZA TAGLIAMENTO
ACQUE

RELAZIONE SULLA GESTIONE	07
CAPITOLO 01	

PROSPETTI DI BILANCIO	82
CAPITOLO 02	

Schema di Stato Patrimoniale Attivo	82
Schema di Stato Patrimoniale Passivo	85
Schema di Conto Economico.....	87

RENDICONTO FINANZIARIO	90
CAPITOLO 03	

NOTA INTEGRATIVA	93
CAPITOLO 04	

Attivo	100
Passivo e Patrimonio Netto.....	119
Conto Economico	132
Altre informazioni.....	140

RELAZIONI	145
CAPITOLO 05	

Relazione della Società di Revisione	145
Relazione del Collegio Sindacale.....	148

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un risultato positivo pari a € 1.621.474.

INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ

PREMESSA

Livenza Tagliamento Acque S.p.A. è una Società per Azioni a capitale totalmente pubblico, costituita in seguito all'operazione di fusione propria delle Società Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A. con effetto dall' 11 dicembre 2014.

La Società, nel gennaio 2017, con operazioni di fusione per incorporazione, ha incorporato Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. e CAIBT Patrimonio S.p.A. e successivamente e con effetto dal 15 dicembre 2017 la società di gestione Sistema Ambiente S.r.l.

LTA è beneficiaria di affidamento *in house* per la gestione del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) nel territorio dei 42 Comuni Soci fino al 30/06/2039.



LTA
LIVENZA TAGLIAMENTO
ACQUE

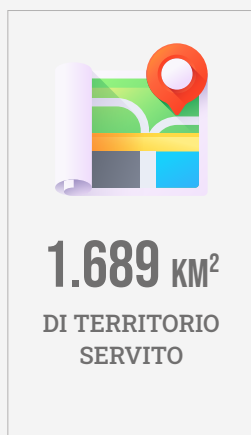
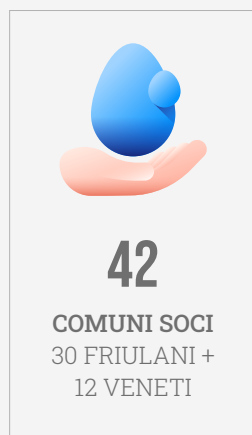
TERRITORIO SERVITO E INFRASTRUTTURE UTILIZZATE

LTA si caratterizza per essere una società di gestione del S.I.I. interregionale operativa, autorevole, dinamica ed efficiente, interessata a mantenere il forte legame con il territorio tipico dei piccoli/medi gestori, raggiungendo allo stesso tempo la capacità competitiva delle medie dimensioni. L'evoluzione della società negli anni ha reso LTA, per dimensione, il secondo gestore del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito governato da AUSIR (territorio della Regione della regione Friuli-Venezia Giulia e Veneto Orientale), rafforzando la sua capacità economica e d'investimento al fine di garantire ai cittadini serviti una qualità del servizio sempre più elevata.

LTA è una società partecipata al 100% dai 42 Comuni serviti ed il controllo pubblico è garantito dal modello organizzativo dell'*in house providing*.

Il territorio servito da LTA deriva dall'unione di due aree con caratteristiche diverse tra loro: il territorio veneto e friulano compreso nel bacino idrografico interregionale del fiume Lemene gestito da LTA e l'area tutta in territorio friulano servita fino al 2017 da Sistema Ambiente S.r.l.

Il bacino del Lemene, si estende dal mare fino all'alta pianura pordenonese per complessivi 987,8 km² (di cui 498,4 km² in Regione Veneto e 489,4 km² in Regione Friuli-Venezia Giulia) e risulta prevalentemente pianeggiante. La gestione del servizio nella località balneare di Bibione in comune di San Michele al Tagliamento (VE), in condizioni normali porta sino a 6 milioni di presenze turistiche all'anno che generano nei mesi estivi picchi di domanda che possono essere soddisfatti solo con un'impiantistica adeguata e con un'organizzazione attenta della gestione,

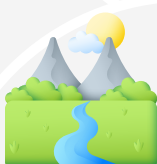


LA GESTIONE DI LTA:



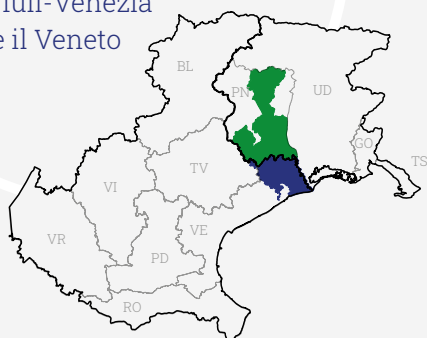
UNA GESTIONE VOLTA ALLE TEMATICHE DI SOSTENIBILITÀ

e attenta alla tutela dell'ambiente e alle esigenze dei propri portatori di interesse



GESTIONE INTERREGIONALE

tra il Friuli-Venezia Giulia e il Veneto



GESTIONE RADICATA NEL TERRITORIO

molto operativa e dinamica

Area friulana occidentale

- **16 Comuni** con circa 108.000 abitanti residenti;
- **Ampia variabilità territoriale:** bassa pianura, alta pianura, montagna;
- **Bassa densità abitativa:** 154 abitanti per km² contro i 267 della regione;
- **Numerosi impianti e reti estese** per garantire il servizio in maniera diffusa.

al fine di soddisfare il fabbisogno idrico delle persone e di garantire al contempo un elevato standard di qualità del servizio.

La seconda area ha una superficie di 702 km² e presenta una ampia variabilità territoriale, comprendendo al suo interno la bassa pianura, l'alta pianura e la montagna, quest'ultima caratterizzata da una scarsa densità abitativa con conseguente presenza di numerosi piccoli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione, necessari a garantire il servizio in maniera diffusa. Tale frammentazione, unita alla lunghezza delle reti e alla loro localizzazione anche in zone montane, richiede importanti sforzi di gestione delle infrastrutture e di analisi delle acque, nonché elevati consumi energetici. Questi ultimi, anche a causa dell'aumento del costo del kWh registrato a partire dall'ultimo trimestre 2021, hanno indotto la società a migliorare ulteriormente il monitoraggio dei consumi per singolo impianto attraverso l'utilizzo di un'apposita piattaforma.

Il patrimonio infrastrutturale e la gestione del Servizio Idrico da parte di LTA si caratterizza quindi per essere un sistema articolato, costituito da 136 fonti di approvvigionamento

Bacino interregionale del Lemene

- **26 Comuni** con circa 185.000 abitanti residenti;
- **Territorio esteso** dal mare all'alta pianura, prevalentemente pianeggiante;
- **Presenze turistiche stagionali:** oltre 6 milioni di turisti in estate;
- Impianti con capacità elevate per far fronte ai **picchi di domanda estivi**.

che, date le peculiari caratteristiche idrogeologiche della zona, sono perlopiù costituite da pozzi artesiani (96) con centrali di sollevamento per il prelievo dell'acqua dalle falde sottostanti, oltreché da 32 sorgenti e da 8 opere di presa da fiume.

La rete tecnologica di acquedotto si sviluppa in modo capillare nel territorio per circa 3.186 km avvalendosi di 42 impianti di disinfezione, 56 stazioni di pompaggio e 73 serbatoi di accumulo, di cui 2 di importanti dimensioni (capacità di 20 mila metri cubi di acqua) per far fronte alle maggiori richieste idropotabili del periodo estivo.

LTA gestisce, inoltre, il servizio di fognatura con una rete di circa 1.564 km, avvalendosi di 278 impianti di sollevamento e provvede alla gestione di 139 impianti di depurazione delle acque reflue (comprese 54 fosse *Imhoff*), di cui il più importante in termini di dimensioni e complessità, è l'impianto di Bibione (Comune di San Michele al Tagliamento - VE), del tipo biologico a fanghi attivi, con una potenzialità di 150.000 abitanti equivalenti. A queste attività si aggiunge il monitoraggio e controllo costante dei quasi 35 mln m³ di acqua potabile distribuita per garantire una risorsa sicura di qualità e, a tutela del territorio, anche il monitoraggio e controllo costante delle acque reflue che depurate vengono restituite all'ambiente (quasi 24 mln m³).

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

L'art. 6, co. 2, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'assemblea nell'ambito della "relazione sul governo societario" che le società obbligate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale.

Ciò premesso le disposizioni del D.Lgs.175/2016, per espressa previsione della norma, non si applicano alle società che hanno emesso titoli quotati in mercati regolamentati, salvo che nei casi espressamente previsti dal decreto stesso, ai sensi dell'art. 2 co.1 lett. p) che definisce società quotata, ai fini del suddetto D.Lgs., le società a partecipazione pubblica che emettono azioni quotate in mercati regolamentati fra le quali rientrano le società che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati, come LTA.

Il Consiglio di Amministrazione, facendo propria la posizione di altre società aderenti al Consorzio Viveracqua insieme alle quali il 22/06/2018 ha impugnato in sede di giustizia amministrativa l'orientamento contrario espresso dal MEF ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016, ritiene che la società, in quanto emittente nel luglio 2014 di titoli obbligazionari quotati sul segmento di Borsa ExtraMot, non sia soggetta alle prescrizioni del D.Lgs. 175/2016. Il Giudice adito ha ritenuto l'orientamento del MEF impugnato un mero parere non vincolante, quindi, ha dichiarato il Ricorso inammissibile.

Ciononostante, considerato che le informazioni sulle pratiche di governo societario effettivamente applicate e sull'adesione a un codice di comportamento in materia di governo societario, rispondono a principi di buona amministrazione, trasparenza e controllo che la nostra Società applica sistematicamente, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto utile predisporre la presente comunicazione, nell'interesse di tutti i destinatari dell'informativa di bilancio.

COMPOSIZIONE SOCIETARIA

Il capitale sociale di € 18.000.000 è interamente versato. Tutte le azioni, del valore unitario di € 1 sono detenute dai Comuni soci come specificato nella tabella che segue:

1	San Michele al Tagliamento	3.132.290 €	17,402%	23	Maniago	341.338 €	1,896%	
2	Portogruaro	1.985.910 €	11,033%	24	Cordovado	301.179 €	1,673%	
3	San Stino di Livenza	995.942 €	5,533%	25	San Vito al Tagliamento	240.943 €	1,339%	
4	Concordia Sagittaria	924.205 €	5,134%	26	Caorle	210.824 €	1,171%	
5	Azzano Decimo	924.205 €	5,134%	27	San Quirino	48.762 €	0,271%	
6	Fossalta di Portogruaro	783.071 €	4,350%	28	Cavasso Nuovo	24.381 €	0,135%	
7	Pasiano di Pordenone	782.593 €	4,348%	29	Fanna	24.381 €	0,135%	
8	Annone Veneto	640.049 €	3,556%	30	Frisanco	24.381 €	0,135%	
9	Pramaggiore	640.049 €	3,556%	31	Tramonti di Sotto	24.381 €	0,135%	
10	Chions	640.049 €	3,556%	32	Tramonti di Sopra	24.381 €	0,135%	
11	Cinto Caomaggiore	569.242 €	3,162%	33	Vajont	24.381 €	0,135%	
12	Meduna di Livenza	569.242 €	3,162%	34	Meduno	24.381 €	0,135%	
13	Pravisdomini	569.242 €	3,162%	35	Vivaro	24.381 €	0,135%	
14	Gruaro	512.008 €	2,844%	36	Fiume Veneto	9.814 €	0,055%	
15	Sesto al Reghena	497.325 €	2,763%	37	Zoppola	7.517 €	0,042%	
16	Teglio Veneto	421.653 €	2,343%	38	San Giorgio della Richinvelda	4.053 €	0,023%	
17	Porcia	341.338 €	1,896%	39	Valvasone Arzene	3.461 €	0,019%	
18	Cordenons	341.338 €	1,896%	40	San Martino al Tagliamento	1.324 €	0,007%	
19	Fontanafredda	341.338 €	1,896%	41	Casarsa della Delizia	454 €	0,003%	
20	Sacile	341.338 €	1,896%	42	Morsano al Tagliamento	180 €	0,001%	
21	Brugnera	341.338 €	1,896%					
22	Prata di Pordenone	341.338 €	1,896%					
						TOTALE CAPITALE SOCIALE LTA 2023	18.000.000 €	100,000%

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

LTA S.p.A. è una società a totale capitale pubblico affidataria *in house* della gestione del Servizio Idrico Integrato all'interno del perimetro amministrativo assegnato dall'Ente di Governo dell'Ambito, con il quale ha sottoscritto la Convenzione di servizio in data 12/06/2019 e successivo atto di modifica che recepisce la disciplina introdotta con la deliberazione ARERA n. 580/2019/R/IDR (Allegato F alla Delibera AUSIR n. 11/21 dd 23/03/2021).

A tal fine LTA S.p.A. è costituita secondo il modello *in house providing* ed è, pertanto, soggetta al cosiddetto "controllo analogo" esercitato congiuntamente dai Comuni azionisti tramite l'Assemblea di Coordinamento Intercomunale (A.C.I.), la quale emette pareri preventivi vincolanti per l'Assemblea e per l'Organo amministrativo in merito a tutti i principali atti ordinari e straordinari di funzionamento della Società, come previsto nella Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sottoscritta da tutti i 42 soci e con le modalità descritte all'art. 32 dello Statuto. L'Assemblea di Coordinamento Intercomunale a sua volta, ha nominato la Commissione per il Controllo Analogo, composta da sei membri più il Presidente dell'A.C.I. per agevolare il rapporto tra l'A.C.I. stessa, i Soci e l'organizzazione aziendale.

L'Assemblea dei Soci provvede alla nomina di Amministratori, Sindaci e della Società di Revisione, in conformità alla volontà degli Enti Locali azionisti così come manifestata in sede di Assemblea di Coordinamento Intercomunale, ai sensi dell'art. 32 dello Statuto.



GOVERNANCE SOCIETARIA

In base allo Statuto, il sistema di governance di LTA S.p.A. è articolato come segue:

- **Assemblea di Coordinamento Intercomunale** (A.C.I.) (organo, non previsto dal Codice Civile con funzioni di indirizzo e di controllo analogo congiunto da parte dei Soci sulla società affidataria del servizio *in house providing*)
- **Assemblea dei Soci**
- **Consiglio di Amministrazione**
- **Collegio Sindacale**
- **Società di Revisione**
- **Direttore Generale.**

Lo Statuto di LTA S.p.A. è stato approvato dall'Assemblea Straordinaria in data 29/09/2017 previa approvazione da parte

dell'Assemblea di Coordinamento dei Soci in data 29/06/2017, sulla base della deliberazione dei Consigli Comunali dei Soci, quale allegato facente parte integrante del Progetto di fusione per incorporazione nella società Livenza Tagliamento Acque S.p.A. di Sistema Ambiente S.r.l. ai sensi dell'art. 2501 e seguenti del Codice Civile, ed è entrato in vigore il 15/12/2017, data di efficacia della fusione.

In data 22/12/2020 con atto di cessione di azioni n. 163102 Repertorio Notaio Pascatti San Vito al Tagliamento, il socio Comune di Sesto al Reghena (PN) ha ceduto 180 azioni al Comune di Morsano al Tagliamento (PN) che è entrato a far parte della compagine sociale di LTA S.p.A. che già gestiva il Servizio Idrico Integrato sul territorio di questo Comune in quanto ricompreso nel perimetro affidato dall'E.G.A. a LTA S.p.A..

I soci di LTA S.p.A. sono quindi, da allora, 42 Comuni.

Con delibera in data 18/01/2024 di cui al verbale dell'assemblea straordinaria a rogito Notaio Giorgio Pertegato previa approvazione da parte dell'Assemblea di Coordinamento dei Soci in data 29/09/2023, sulla base della deliberazione dei Consigli Comunali di tutti i soci, LTA ha deliberato le modifiche allo Statuto necessarie ad assumere la qualifica di **Società Benefit** ai sensi dell'art. 1 commi 376-382 della Legge n. 208/2015.

Il numero e la retribuzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono conformi a quanto stabilito dalla legge.

Consiglio di Amministrazione

L'organo amministrativo è composto da 5 (cinque) componenti. Gli Amministratori durano in carica per un periodo di 3 (tre) esercizi sociali, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2023 che è quello relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Gli Amministratori sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci in data 24/06/2021 in conformità alla volontà dei Comuni azionisti manifestata in sede di Assemblea di Coordinamento Intercomunale (A.C.I.) previsto dall'art. 32 dello Statuto e con le modalità stabilite dalla Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. 267/2000 per l'esercizio del controllo analogo congiunto a quello esercitato sui servizi essenziali tra i comuni soci di LTA S.p.A..

Il neoeletto Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29/06/2021, come previsto dallo Statuto, ha nominato al suo interno il Presidente e il Vicepresidente.

Il **Consiglio di Amministrazione** nominato per il triennio 2021-2023 ha la seguente composizione:

- Dott. Andrea Vignaduzzo, *Presidente*
- Geom. Bortolin Celeste, *Vicepresidente*
- Dott. Claudio Cappello, dott.ssa Maura Chiarot e dott.ssa Milva Cleva, *Consiglieri*.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale risulta composto dal Presidente, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. I Sindaci restano in carica per un periodo di 3 (tre) esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

I Sindaci sono stati nominati per gli esercizi 2021-2023 dall'Assemblea dei soci in data 24/06/2021, in conformità della volontà dei Comuni soci manifestata in sede di Assemblea di Coordinamento Intercomunale come previsto dall'art. 32 dello Statuto.

Il **Collegio Sindacale** ha la seguente composizione:

- Dott. Andrea Bressan, *Presidente*
- Dott.ssa Gabriella Da Ros e dott. Carlo De Bortoli, *Sindaci effettivi*
- Dott. Francesco Dimastromatteo e dott.ssa Sandra Travanut, *Sindaci supplenti*.

Società di Revisione

L'Assemblea dei Soci di LTA S.p.A. in data 24/06/2021 ha nominato la società KPMG S.p.A. Revisore legale dei conti di LTA S.p.A. per i tre esercizi 2021-2022-2023.

Direttore Generale

Il Consiglio di Amministrazione in data 18/12/2014 ha nominato ai sensi dell'art. 24 dello Statuto sociale Direttore Generale con procure speciali l'ing. Giancarlo De Carlo, incaricando lo stesso di provvedere alla gestione operativa della Società secondo le direttive dell'Organo amministrativo, a fronte di apposito mandato. Quello vigente è stato conferito dal Consiglio di Amministrazione in data 11 luglio 2018 (Procura di data 25/07/2018 Notaio Maria Luisa Sperandeo in Azzano Decimo (PN) Repertorio n. 68628/34546).

Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

Nell'ambito del proprio sistema di *corporate governance* il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di ottemperare alle prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 231/2001, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati e di dotare la società di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), nominando un apposito Organismo di Vigilanza, (ODV) con il compito di vigilare sulla efficienza del Modello e sulla sua concreta applicazione.

L'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, di LTA è costituito dal Presidente e due Componenti:

- Avv.ssa Anna Di Lorenzo, *Presidente*
- Ing. Cristian Zotto, dott.ssa Pierina Villotta, *Componenti*

Responsabile Prevenzione Corruzione e trasparenza (RPCT)

In data 21/12/2017 il Consiglio di Amministrazione della Società, ha nominato il dott. Nicola Cignacco Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza con decorrenza 01/02/2018. La Società adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione ex Legge 190/2012, ulteriore misura organizzativa per la prevenzione della corruzione che viene aggiornato annualmente.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA

L'attività sociale è svolta dalla struttura organizzativa interna, rappresentata da un organigramma approvato dal Consiglio di Amministrazione, cui per Statuto compete di fissare indirizzi generali in materia di direzione del personale e determinazione della struttura organizzativa. L'attività è articolata in varie funzioni facenti capo a dirigenti e/o a quadri. Tutte le funzioni aziendali riportano direttamente al Direttore Generale.

ATTUAZIONE DEGLI INDIRIZZI IMPARTITI DAGLI ENTI LOCALI SOCI

In data 19/01/2022 il CdA ha adottato il progetto del Piano Industriale triennale 2022-2024 che illustra la visione strategica dell'azienda per gli anni del triennio a venire, definisce le strategie e gli obiettivi societari, sintetizza la pianificazione delle attività e la relativa programmazione sulla base delle ipotesi economico-patrimoniali e finanziarie della Società. Il documento realizza una pianificazione esplicita sulla base del totale degli investimenti previsti nel Programma degli Interventi approvato da AUSIR, dei ricavi e del ricalcolo del FoNI.

Il Piano triennale 2022-2024 contempla anche la necessità di valutare operazioni straordinarie per ampliare il territorio servito, con una crescita ordinata e graduale della Società guardando in primis ai Gestori contermini, governando il processo in maniera proattiva, con l'obiettivo di arrivare ad una massa critica di circa 500/600.000 abitanti, dimensione che comunemente è considerata, dagli operatori del Settore e dagli Enti di Regolazione, come dimensione minima ottimale per garantire la qualità del servizio e la sostenibilità aziendale.

Il Piano Industriale triennale 2022-2024 è stato approvato all'unanimità prima dall'Assemblea di Coordinamento Intercomunale (A.C.I.) ai fini del controllo analogo congiunto e quindi dall'Assemblea dei soci in data 20/01/2022.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE, VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO (art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016)

In merito all'applicazione del "*Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale*", come previsto dal Testo Unico delle Società Partecipate all'art. 6 co. 2 e art. 2 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico e a partecipazione pubblica) e ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica) si evidenziano le modalità di controllo e rilevamento interno delle eventuali criticità e gli indicatori che possono evidenziare la presenza di patologie rilevanti al fine di far emergere le "soglie di allarme" per cui si renda necessario quanto previsto dall'art. 14, commi 2 e ss. e che siano coerenti ed integrate con le previsioni di cui al comma 3 dell'art. 147-quater (Controlli sulle società partecipate non quotate), di cui al D.Lgs. 267/2000, tenute presenti le indicazioni pubblicate da Utilitalia nella circolare 719/GL del 20 aprile 2017 in cui si sono elaborate le "soglie di allarme" dettagliatamente illustrate nel paragrafo "Misurazione del rischio di crisi aziendale".

Tenuto conto anche del Documento stilato della Fondazione Nazionale dei Commercialisti del marzo 2019, con il quale il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (di seguito CNDCEC) riferendosi alle cosiddette "soglie di allarme", propone una ulteriore serie di valutazioni per l'applicazione di quanto previsto dall'art. 6, co. 2 e 4, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, vengono quindi presi in esame ulteriori indici economici, finanziari e patrimoniali ed analisi qualitative sul rischio di credito, di liquidità e di mercato. Gli indici economici presi in esame per la completa valutazione del rischio aziendale sono il R.O.I, il R.O.E. Lordo e Netto ed il R.O.S. esposti nell'apposita sezione della presente Relazione.

Anche in merito all'analisi dei vari indici patrimoniali e finanziari si fa riferimento alla sezione della Relazione sulla Gestione ove è riclassificato con logica finanziaria lo Stato Patrimoniale, è esposta la Posizione Finanziaria Netta e si sono calcolati i margini ed i quozienti primario e secondario di struttura e i quozienti di indebitamento complessivo e finanziario.

Per quanto riguarda i rischi e le incertezze si rimanda a quanto riportato nell'apposita sezione.

Al fine di monitorare con regolarità l'andamento economico/finanziario LTA ha adottato la predisposizione semestrale di relazioni economico-finanziarie-patrimoniali per consentire alla governance di anticipare eventuali situazioni di crisi. A tal proposito l'assetto organizzativo di LTA prevede nell'organigramma un Ufficio di Programmazione e Controllo di Gestione dedicato alla verifica del conseguimento degli obiettivi posti a ciascuna funzione e idonei ad agevolare la realizzazione degli obiettivi aziendali che costituiscono la sua *mission*.

L'Ufficio relaziona semestralmente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sui risultati della propria attività di monitoraggio e coordina la predisposizione della

documentazione gestionale di propria pertinenza da sottoporre ai suddetti Organi con la supervisione della Direzione Generale.

A tal proposito, in collaborazione con tutti gli uffici aziendali viene predisposto il budget annuale, il quale contiene, per ogni ufficio, gli obiettivi di attività ed i vincoli di spesa. Sia gli obiettivi che i relativi vincoli di spesa sono soggetti ad analisi trimestrale degli scostamenti. La suddetta analisi è finalizzata a monitorare sia il rispetto degli obiettivi di efficacia ed efficienza fissati dal proprio Piano Industriale che lo stato di avanzamento della realizzazione delle Infrastrutture del Servizio Idrico che la società è tenuta a concretizzare in relazione al Piano degli Investimenti approvato dall'AUSIR.

Tale attività, sotto il profilo finanziario, vuole permettere il costante monitoraggio della capacità della società di mantenere adeguati flussi di cassa rispetto agli impegni assunti al fine di poter, eventualmente, permettere la segnalazione della presenza sia dell'ulteriore fabbisogno finanziario richiesto dal corposo Piano degli Investimenti, che di eventuali criticità in ambito finanziario.

In riferimento a quanto disposto dal D.Lgs. 175/2016 si può affermare che dalla valutazione del rischio di crisi aziendale non emerge, all'atto della stesura del presente documento, alcun indicatore che possa segnalare la presenza di un potenziale rischio in relazione all'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società così come illustrato nello specifico paragrafo "Misurazione del rischio di crisi aziendale".

LINEE GUIDA SUGLI OBBLIGHI DI SEPARAZIONE CONTABILE/MEF/MADIA

Livenza Tagliamento Acque S.p.A. ha ritenuto di condividere le "*Linee guida sugli obblighi di separazione contabile/societaria MEF/Madia*", adottate dal Consiglio di Amministrazione di Viveracqua S.c.a.r.l. alla quale aderisce, frutto di un importante percorso di approfondimento, relativamente all'ambito di applicazione del D.Lgs. 175/2016 come integrato dal D.Lgs. 100/2017, più noto come Testo Unico Madia, in particolare dell'art. 6: "*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*" del Testo Unico in materia di società a Partecipazione Pubblica (D.Lgs. 175/2016 come integrato dal D.Lgs. 100/2017), oltreché dell'Art. 8 commi 2 e 3 della Legge cosiddetta Antitrust (L. 287/1990 e ss.mm.ii.) che avrebbero previsto l'obbligo di un'ulteriore separazione contabile delle società del settore.

A questo proposito tenuto conto della complessità organizzativa tipica delle società del settore idrico, le quali, seppur in via residuale, svolgono alcune attività che danno luogo a ricavi diversi da quelli derivanti da tariffa e condividendo i comportamenti delle società consorziate in Viveracqua, Livenza Tagliamento Acque S.p.A. ha recepito e adottato il documento "*Linee guida sugli obblighi di separazione contabile/societaria MEF/Madia*", facendolo proprio con i necessari aggiustamenti in ragione della specificità della propria organizzazione.

STRUMENTI DEL GOVERNO SOCIETARIO

L'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 ha previsto che le società a controllo pubblico debbano valutare se integrare gli strumenti di governo societario con opportuni regolamenti e/o codici di condotta interni.

In particolare, è fatto carico alle società di valutare l'opportunità di istituire:

- a) alcuni regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale o intellettuale;
- b) un ufficio di controllo interno per verificare la regolarità e l'efficienza della gestione;
- c) codici di condotta deputati a presidiare l'attività aziendale rivolta nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori nonché agli stakeholder;
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.

In relazione a quanto indicato alla lettera a) si segnala che l'attività esercitata dalla Società non presuppone il presidio dei rischi ivi evidenziati.

Il controllo per verificare la regolarità ed efficienza della gestione di cui al punto b), fermo restando il ruolo dell'Ente di governo d'Ambito e dei Soci nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, è svolto in modo diffuso da tutta la struttura e in particolare dalla Direzione aziendale, dalla Direzione amministrativa, dall'ufficio Amministrazione e Finanza, dall'ufficio Programmazione e Controllo di Gestione. La Società ha anche adottato una Policy aziendale per la gestione della liquidità.

Le attività indicate nelle precedenti lettere c) e d) sono da sempre state destinatarie di particolare attenzione e sensibilità, tant'è che, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, Livenza Tagliamento Acque S.p.A. ha adottando il Modello di organizzazione, gestione e controllo, ex D.Lgs. 231/2001 finalizzato a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati.

Quale ulteriore misura organizzativa per la prevenzione della corruzione, la Società dispone inoltre del Piano triennale di prevenzione della corruzione che viene aggiornato ogni anno, coerentemente al vigente PNA e alla normativa in esso richiamata; il PTPCT di LTA 2023 - 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta di data 21/03/2023; l'ultimo PNA, è stato approvato con la Delibera ANAC n. 7 del 17/01/2023 e il relativo aggiornamento con Delibera ANAC n. 605 del 19.12.2023, recepito dal PTPC 2024 - 2026 di LTA approvato dal CdA in data 30/01/2024.

Nell'ambito del proprio sistema di *corporate governance* LTA ha integrato gli **strumenti di governo societario** con i seguenti regolamenti interni:



Carta del Servizio Idrico Integrato adottata, sul testo approvato con delibera dall'Assemblea della Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Centrale Friuli n. 035/16 del 29/09/2016, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di LTA S.p.A. in data 13/12/2016, successivamente approvata con deliberazione del 13/04/2021 e poi ancora aggiornata alla Deliberazione ARERA 609/2021 con deliberazione del CdA in data 25/10/2022 e infine del 01/08/2023.

Regolamento del Servizio Idrico Integrato e Tariffario per le prestazioni e servizi resi all'utenza valido sull'intero territorio gestito da LTA approvato dall'Assemblea dei soci di LTA con deliberazione dell'11 marzo 2021.

Regolamento per i contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria per le "imprese pubbliche" operanti nei settori speciali e disciplina applicabile nei settori estranei di cui all'art. 50 comma 5 del D.Lgs. 36/2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12/12/2023.

Regolamento di contabilità di LTA

Regolamento economato

Policy per la gestione liquidità

Regolamento Privacy e Sicurezza

Regolamento whistleblowing

Policy per la gestione del *Data Breach*

Codice Etico allegato al Modello ex D.Lgs. 231/2001

Regolamento interno del Personale

Codice Disciplinare nel quale LTA S.p.A. ha raccolto le norme previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (art 21 e ss) relativamente ai Provvedimenti disciplinari. Tali norme devono ritenersi integrate con quanto previsto nel Modello di Organizzazione predisposto ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nel Codice etico allegato al Modello ex D.Lgs. 231/2001, nel Regolamento interno del personale, nel Regolamento Privacy e Sicurezza.

Regolamento per il reclutamento del personale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016, approvato, all'esito dell'ultimo aggiornamento, dal Consiglio di Amministrazione di LTA S.p.A. in data 12/12/2023.

Regolamento per la concessione dei contributi per sponsorizzazioni e spese di rappresentanza

Regolamento sull'esercizio del diritto di accesso documentale, accesso civico e accesso generalizzato

Linee guida per l'espletamento dell'attività di recupero del credito

Sistema di gestione integrato al fine di monitorare gli aspetti relativi alla qualità delle proprie prestazioni, alle proprie interazioni con l'ambiente ed alla sicurezza del lavoro LTA S.p.A. si è dotata delle seguenti certificazioni:

- Sistema di Gestione della Qualità - Certificato IMQ n. 0696.2022 emesso il 6 luglio 2022 e rilasciato secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015;
- Sistema di Gestione Ambientale - Certificato IMQ n. 0934/2022 emesso il 18 dicembre 2022 e rilasciato secondo la Norma UNI EN ISO 14001:2015;
- Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute sul luogo di lavoro - Certificato IMQ n. 0697.2022 emesso il 19/01/2023 e rilasciato secondo la Norma UNI EN ISO 45001:2018.

In merito alle disposizioni di cui all'art. 6 comma 3 del D.Lgs. n. 175/2016, concernenti l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario sopra descritti con (i) regolamenti interni relativi alla tutela della concorrenza, nonché alla tutela della proprietà industriale o intellettuale (non pertinenti per la realtà di LTA), (ii) programmi di responsabilità sociale d'impresa, si rileva inoltre che, tenuto conto degli strumenti già adottati (che ricomprendono anche quelli "integrativi" di cui alle lett. b) e c) dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs. n. 175/2016), a seguito di una valutazione ponderata e complessa che tiene conto delle dimensioni, dell'attuale assetto organizzativo della Società, e inoltre in considerazione del servizio pubblico essenziale prestato da LTA S.p.A. in regime di esclusiva e privativa, nonché dell'esigenza di operare un contenimento dei costi, non si ritiene necessario o strategico adottare ulteriori strumenti di governo societario rispetto a quelli attualmente già in uso, che sono ritenuti in grado di fornire una ragionevole sicurezza sul raggiungimento degli obiettivi aziendali con riguardo all'attendibilità dell'informativa finanziaria, all'efficacia e all'efficienza dell'attività operativa e alla conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili.

Nell'ottica del continuo miglioramento della compliance aziendale non si esclude, comunque, in via volontaria, la stesura di ulteriori regolamenti onde codificare il rispetto di principi già fatti propri dalla Società o aventi carattere di novità.

RATING DI LEGALITÀ

Il Consiglio di Amministrazione di LTA in data 14/02/2023 ha deliberato di presentare la domanda per richiedere l'attribuzione del *rating* di legalità, che è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese. Tale *rating*, emesso dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), è stato attribuito e riconosciuto il 02/05/2023 nella misura di due stelle ++ su tre.

Successivamente, con proprio provvedimento AGCM il 27 febbraio 2024 ha aggiornato il **rating di legalità di Livenza Tagliamento Acque S.p.A.** portandolo da due stelle ++ a **tre stelle, ossia il punteggio massimo conseguibile.**



ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

DINAMICA COSTI ENERGIA E INFLAZIONE

In media, nel 2023 i prezzi al consumo hanno registrato una crescita del 5,7% (+8,1% nel 2022). Al netto degli energetici e degli alimentari freschi ("inflazione di fondo"), i prezzi al consumo sono cresciuti del 5,1% (+3,8% nell'anno precedente) e al netto dei soli energetici del 5,3% (+4,1% nel 2022).

Il rallentamento su base tendenziale dell'inflazione è dovuto per lo più ai prezzi dei Beni energetici regolamentati (che accentuano la loro flessione da -34,9% a -41,6%).

In ordine al costo dell'energia elettrica sostenuto dalla società invece si ricorda che lo stesso, per effetto di quanto accaduto nel corso del 2022 è passato da € 3.506.738 del 2021 ad € 6.548.093, per assestarsi nel 2023 € 4.685.488. Il legislatore ha emanato nel corso del 2022 numerose disposizioni normative che riconoscono, a determinate condizioni, un contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta a sostegno delle imprese particolarmente danneggiate dall'aumento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale.

Nello specifico, Livenza Tagliamento Acque S.p.A., in quanto società diversa dalle "**imprese a forte consumo di energia elettrica**" (cosiddette imprese energivore) "di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 dicembre 2017, della cui adozione è stata data comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 300 del 27 dicembre 2017", ha potuto beneficiare delle disposizioni agevolative previste in misura via via crescente, in base al periodo di riferimento, sulla spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica effettivamente utilizzata nel secondo, nel terzo e nel quarto trimestre del 2022 ai sensi degli articoli n. 3 del DL 21/2022 (c.d. "Decreto Ucraina"), n. 6 del DL 115/2022 (c.d. "Decreto Aiuti bis"), n. 1 del DL 144/2022 (c.d. "Decreto Aiuti ter") e n. 1 del DL 176/2022 (c.d. "Decreto Aiuti quater"). La Legge di Bilancio 2023 e il Decreto Legge n. 34/2023 hanno riproposto per il primo e secondo trimestre 2023, pur con aliquote diverse, i crediti d'imposta già previsti nel 2022 per la spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica e gas.

I conteggi del credito d'imposta spettante sono stati effettuati attraverso un "*energy data management software*" già in dotazione di LTA dal 2018 per il monitoraggio e la gestione dei siti di consumo (POD) di energia elettrica aziendali. Il software offre report personalizzati estratti dalla massa dei dati di dettaglio (relativi sia ai costi che ai consumi) che le due società fornitrici di energia elettrica (AGSM S.p.A. ed Alperia nell'anno 2022 e 2023, Edison e AGSM S.p.A. nel 2019) inviano mensilmente a LTA.

Infine essendo AGSM S.p.A. fornitore di energia elettrica di LTA sin dal 2019, ai sensi e per gli effetti della Deliberazione ARERA 6 dicembre 2022 669/2022/R/COM ha fornito alla società la certificazione del credito d'imposta maturato sui consumi dallo stesso fatturati.

I crediti d'imposta maturati nel 2023 sono stati i seguenti:

	Spesa	% Credito d'imposta	Credito d'imposta
CREDITO ENERGIA ELETTRICA			332.967
I trimestre 2023	739.712	35%	258.899
II trimestre 2023	740.681	10%	74.068
CREDITO ENERGIA GAS			19.962
I trimestre 2023	41.120	45%	18.504
II trimestre 2023	7.290	20%	1.458
CREDITO D'IMPOSTA ENERGIA TOTALE MATURATO NEL 2023			352.929

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

CONCORRENZA, CONDIZIONI OPERATIVE, RAPPORTI CON L'UTENZA

LT A S.p.A. agisce quale soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato, Servizio Pubblico Locale a rete di rilevanza economica, esclusivamente nell'ambito territoriale di competenza in condizioni di privativa e esclusività e, quindi, non essendoci possibilità alternative di mercato, in sostanziali condizioni di monopolio. La Società opera in regime di tariffe regolate per quanto attiene all'attività principale (servizi di acquedotto, fognatura e depurazione dei reflui) e di qualità tecnica e contrattuale nell'erogazione del servizio, secondo quanto disposto dall'Autorità Nazionale ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) e dall'Ente di Regolazione e Controllo d'Ambito (AUSIR).

Alle attività sopra elencate, sono inoltre complementari altre attività quali l'esecuzione di prestazioni a richiesta di terzi e dagli utenti del Servizio Idrico Integrato, come ad esempio la realizzazione di opere di lottizzazione e pareri di conformità sui sistemi fognari nell'ambito di pratiche edilizie comunali. Le attività complementari hanno valore residuale nella gestione dell'impresa, coerentemente con le disposizioni di legge che prevedono, per la gestione *in house*, la prevalenza dei ricavi derivanti dalla gestione del Servizio Idrico Integrato disciplinato dalla Convenzione con AUSIR.

Il settore, per quanto riguarda la fornitura del Servizio Idrico è caratterizzato da una domanda pressoché rigida, che risente in parte delle condizioni climatiche e in parte del progressivo aumento delle tariffe, indotto dal metodo tariffario ARERA il quale tende a determinare, di fatto, una graduale contrazione dei consumi, che si è confermata anche nel 2023 con una riduzione di circa il 6%.

Per quanto attiene al rapporto con l'utenza, il perdurare della difficile situazione economica generale, ulteriormente aggravata dalla pandemia del biennio 2020-2021, peggiorata dal 24/02/2022 dalla guerra in Ucraina, aveva continuato a incrementare le sofferenze per insoluti il cui volume complessivo risultava comunque contenuto e non in grado di essere fonte di preoccupazione in termini di impatto sul bilancio. Nel 2023, completamente superata la crisi pandemica, ma pur perdurando la situazione di incertezza geopolitica in Ucraina estesasi con

gli atti terroristici del 7 ottobre in Israele che hanno causato la reazione del Governo israeliano e la conseguente guerra in Gaza nell'ultimo trimestre 2023, le sofferenze per insoluti si possono considerare rientrate nel trend storico.

A tal proposito la società ha proseguito a monitorare gli insoluti rafforzando la funzione interna di recupero del credito e avvalendosi di legali esterni.

Si rileva comunque che il Metodo Tariffario Idrico riconosce annualmente al gestore una componente tariffaria a copertura dei costi relativi alla morosità calcolata nella misura massima del 2% del fatturato (valore medio rilevato da ARERA per il Nord Italia) di due anni precedenti al fine di incentivare l'efficienza dell'attività di recupero credito. Per ARERA l'indicatore sulla morosità è il tasso di impagato dopo 24 mesi (*Unpaid ratio* 24). Nel 2023 quello di LTA è stato pari a 0,57%.

Di seguito si riporta in sintesi il Piano Industriale che riassume le linee guida adottate dall'Assemblea dei soci Su parere preventivo dell'Assemblea di Coordinamento Intercomunale.

PIANO INDUSTRIALE 2022-2024

Il Consiglio di Amministrazione in data 19/01/2022 ha approvato il Progetto del Piano Industriale 2022-2024 sottoposto al successivo parere ai fini del controllo analogo dell'Assemblea di Coordinamento Intercomunale (A.C.I.) in data 20/01/2022 e quindi all'Assemblea in pari data, che lo ha approvato all'unanimità.

Importanti fattori esogeni alla Società suggeriscono di intraprendere un percorso di pianificazione del futuro di LTA:



QUADRO NORMATIVO

NORMATIVA SERVIZI PUBBLICI
E REGOLAZIONE ARERA

MINACCE

- ⚠ **Cambiamenti climatici** - impatti sulla risorsa idrica e sulle reti fognarie
- ⚠ **Costi operativi riconosciuti in costante riduzione** - attività svolta all'efficientamento
- ⚠ **Era della complessità** - necessità di difesa attiva dell'autonomia territoriale, dall'espansione dei grandi gruppi quotati, dimensionalmente più efficienti nell'adattarsi alla complessità del Macro-Sistema Ambiente
- ⚠ **Difficoltà nel reperire e trattenere professionalità specialistiche ed elevate**
- ⚠ **Scarsa disponibilità di imprese specializzate per eseguire i lavori**

OPPORTUNITÀ

- 🔄 Efficienza e qualità regolatoria
- 🔄 Maggiore apertura del sistema creditizio
- 🔄 Possibilità di ulteriori aggregazioni
- 🔄 Sinergie industriali e di processo
- 🔄 Transizione digitale

IL MODELLO INDUSTRIALE DI LTA

Il modello industriale di LTA mette al centro la sostenibilità in tutte le sue declinazioni: **economica, finanziaria, sociale e ambientale** per essere una Società efficiente e al servizio dei cittadini, investendo sullo sviluppo di nuove competenze.

SOSTENIBILITÀ

ECONOMICA E FINANZIARIA

RAFFORZARE LA SOLIDITÀ FINANZIARIA E PATRIMONIALE

ECONOMICA E FINANZIARIA

INCREMENTARE L'EFFICIENZA OPERATIVA

AMBIENTALE

MIGLIORARE GLI IMPATTI AMBIENTALI E L'UTILIZZO SOSTENIBILE DELLE RISORSE

SOCIALE

PARTECIPARE ALLA TUTELA E BENESSERE DEL TERRITORIO

ECONOMICA E FINANZIARIA

REINVESTIRE NEL TERRITORIO E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE

ECONOMICA E FINANZIARIA

ACCREScere IL PERIMETRO DEI SERVIZI EXTRA TARIFFA SII

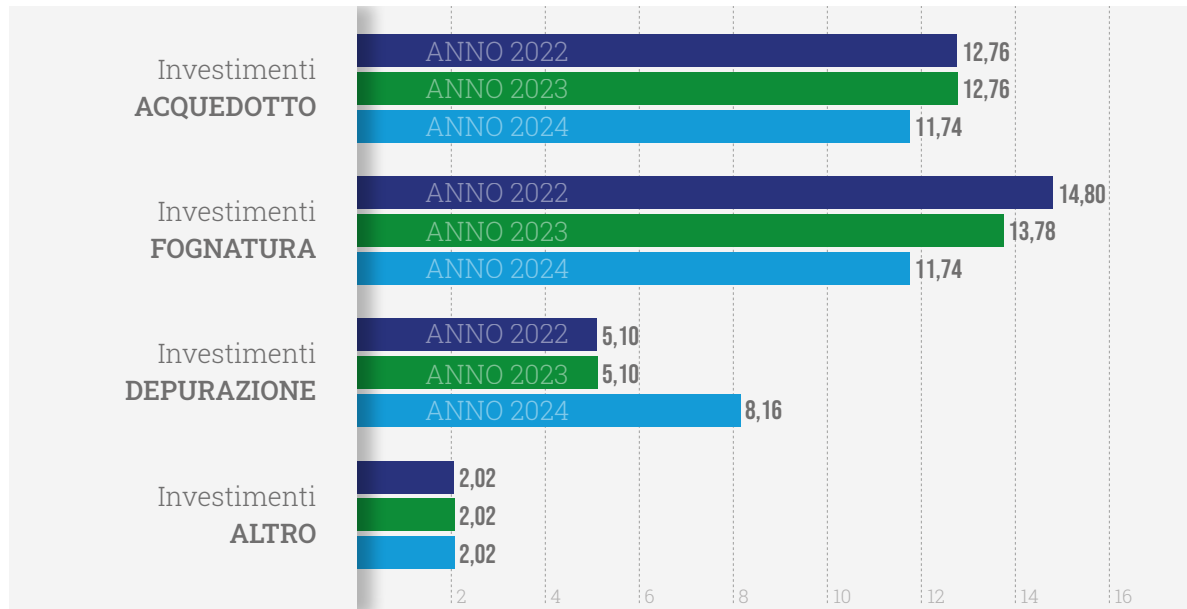


2024

PIANO DEGLI INTERVENTI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ TECNICA

Alcuni progetti presenti nel Piano di Investimenti 2022-2024 potrebbero essere finanziati dal PNRR, pertanto il Piano potrebbe subire variazioni.

Complessivamente **sono stati programmati circa 102 mln € di investimenti**.



QUALITÀ CONTRATTUALE

Il Servizio Idrico è gestito in regime di monopolio e i regolatori hanno ritenuto importante, nella gestione del rapporto contrattuale, imporre ai gestori precisi standard di qualità a tutela degli utenti del servizio. Il gestore deve quindi garantire all'utente specifiche "prestazioni" e, nel caso di mancato rispetto, sono previste delle penalizzazioni. Inoltre, tali standard contrattuali impongono ai gestori precisi obblighi di registrazione e rendicontazione. In considerazione dell'importanza, si intendono perseguire miglioramenti della Qualità Contrattuale. Come?



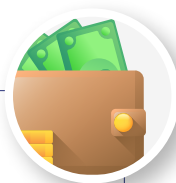
Completare lo Standard Unico Aziendale per **uniformare le procedure di intervento** eliminando le differenti gestioni tra Area Nord e Sud, che possono disorientare il cittadino.



Completare l'**implementazione dell'attuale Sportello Web** per poter consentire al cittadino di istruire *online* tutte le pratiche.



Al termine della fase dell'emergenza Covid-19, **riapertura e razionalizzazione degli sportelli periferici**, in grado di effettuare tutte le pratiche, estendendoli in numero adeguato anche in Area Nord, superando gli *Info point*, che hanno il limite di fornire solo informazioni senza poter evadere pratiche.



SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA

Le attività volte al raggiungimento degli obiettivi economico finanziari e necessarie alla sostenibilità di LTA sono le seguenti:

FINANZA E CONTROLLO. Come?

- ✔ **Individuare il mix migliore di fonti di finanziamento a sostegno degli investimenti** previsti dal Piano Industriale triennale e reperire le risorse finanziarie coerenti con il mix ottimale.
- ✔ **Controllare l'andamento aziendale** attraverso il confronto tra consuntivo e budget dei flussi finanziari.
- ✔ **Elaborare cruscotti** con cadenza trimestrale per la direzione e i responsabili di servizio (analisi investimenti, ammortamenti, ecc.).
- ✔ **Censire le utenze** servite e non paganti o da obbligare allo scarico in Area Nord e le utenze produttive dotate di approvvigionamento autonomo attualmente non assoggettate all'art. 81 del regolamento e prive di contatore.
- ✔ **Ottimizzare la gestione dei rifiuti** del processo di depurazione (fanghi liquidi e disidratati) e recuperare le sabbie generate dai depuratori e dalla pulizia delle reti fognarie.
- ✔ **Adeguarsi alla normativa sulla Tassonomia** per permettere alla Società di fornire agli investitori utili informazioni sugli aspetti di sostenibilità ambientale, che caratterizzano la propria attività.

EFFICIENZA INTERNA. Come?

- ✔ **Creare un Unico Polo Operativo** di dimensioni adeguate in termini di magazzino, parco mezzi e uffici dell'Area Operativa (Servizio Elettrico, Logistica, Acquedotto, Fognatura, Depurazione, Servizio Tecnico Reti).
- ✔ **Integrare la zona pedemontana e montana nell'organizzazione di LTA:**
 - trasferire il *know how*,
 - aumentare la velocità di realizzazione degli investimenti;
 - avvicinare LTA agli utenti pedemontani e montani.
- ✔ **Incrementare la capacità dei Servizi di predisporre i capitolati di gara** per garantire i necessari affidamenti esterni.
- ✔ **Completare un'unica modalità di supervisione da remoto (telecontrollo) dei siti** dell'acquedotto, fognatura e depurazione al fine di ottimizzare le attività del personale.
- ✔ **Ristrutturare gli impianti di automazione dei sollevamenti fognari e dei depuratori obsoleti** al fine di ottimizzare le attività del personale.
- ✔ **Potenziare l'ufficio del Servizio Fognatura** per la gestione delle nuove utenze servite (nuovi investimenti sulle reti).
- ✔ **Installare i contatori** delle utenze ancora sprovviste.
- ✔ **Esternalizzare completamente la lettura dei contatori.**
- ✔ **Creare una gestione unica delle reperibilità** del personale tecnico/operativo sul territorio.
- ✔ **Costruire un minimo nucleo interno** per gestire in autonomia le piccole manutenzioni sugli immobili (riconvertendo personale da altri servizi).
- ✔ **Avviare la mappatura dei processi aziendali** per migliorare l'efficienza in un'ottica di *Lean Production* e *Project Management*.



RESILIENZA

Poiché le sfide più significative provengono dai cambiamenti dell'ambiente nel quale opera l'azienda, il tema della resilienza diventa particolarmente strategico e delicato.

CAMBIAMENTI ESTERNI. Come?

- ✔ **Sviluppare il *Water Safety Plan*** in collaborazione con gli altri gestori del FVG.
- ✔ **Estendere gli studi geofisico-chimici a tutti i campi pozzi e realizzare nuovi pozzi** in aggiunta a quelli esistenti, aumentando le capacità di prelievo e realizzando nuove condotte idriche di adduzione.
- ✔ **Realizzare impianti di filtrazione** e adeguamento di tutte le sorgenti e i serbatoi intermedi presenti nella zona montana.
- ✔ **Collegare, ove possibile, le reti acquedottistiche** ora separate presenti nel comprensorio di LTA.
- ✔ **Sviluppare il *Master Plan* degli acquedotti del FVG** al fine di assicurare l'interscambio d'acqua tra i vari gestori.
- ✔ **Ottimizzare la gestione dei rifiuti del processo di depurazione** (fanghi liquidi e disidratati) e recuperare le sabbie generate dai depuratori e dalla pulizia delle reti fognarie.
- ✔ **Mantenere e monitorare la continuità del servizio dei distributori automatici di acqua** oggi gestiti da terzi in concessione.
- ✔ **Distrettualizzare la rete idrica** per ridurre le perdite d'acqua e i consumi energetici.
- ✔ **Distrettualizzare la rete fognaria** per ridurre le acque parassite e i consumi energetici (RE. F.O.S.CO.).

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA SOCIETÀ

1. ATTIVITÀ SVOLTE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E PER LA REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

Con riferimento alla gestione del servizio si ricorda che la Società, operando in un contesto regolato, è soggetta alle prescrizioni di ARERA in materia di qualità tecnica e qualità contrattuale.

Ciò detto di seguito si riportano le attività più innovative svolte nel 2023.

RIDUZIONE PERDITE IDRICHE: RIPARAZIONE DELLE PERDITE OCCULTE SULLA RETE IDRICA PRE-INDIVIDUATE CON TECNOLOGIA SAR APPLICATA A VELIVOLO (AEREO)

Le attività di "*Riparazione delle perdite occulte sulla rete idrica pre-individuate con tecnologia SAR applicata a velivolo (aereo) e di ricerca puntuale in campo*", già avviate nel 2021 con la ricerca delle perdite sull'intero comprensorio aziendale, da ripetersi una volta all'anno fino al 2023, permettono la salvaguardia della risorsa idrica con la riduzione delle perdite idriche, il miglioramento del servizio reso al cittadino, il contributo al raggiungimento dell'obiettivo di

performance sempre migliori dell'indicatore MI, previsto e definito da ARERA per descrivere la qualità del Servizio Idrico Integrato realizzato dai gestori, che comporta dei benefici anche per l'azienda.

La preventiva ricerca e individuazione delle perdite idriche occulte con l'utilizzo di tecnologia SAR applicata a velivolo effettuata anche nel 2023 ha permesso l'intervento di riparazione delle reti da parte delle squadre operative interne ed esterne dedicate prevalentemente a lavori di manutenzione ordinaria e in pronto intervento, prima della successiva campagna di rilevazione delle perdite prevista per l'anno 2024 e 2025 all'interno del progetto "Smart Water Management - gestione avanzata dei sistemi idrici per la riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto Orientale" finanziato con fondi PNRR.



GEOREFERENZIAZIONE DEI POZZETTI/CONTATORE D'UTENZA PER RQTI

Nel corso del 2022 è stata completata per i Comuni di Concordia Sagittaria (VE), Fossalta di Portogruaro (VE), Portogruaro (VE) (solo alcune frazioni), Teglio Veneto (VE), San Michele al Tagliamento (VE), Porcia (PN), Brugnera (PN), l'attività "campione" di georeferenziazione dei pozzetti contatore con lo scopo di identificare le eventuali problematiche nella fornitura, il numero di utenze interessate da un'interruzione temporanea nella fornitura idrica.



Visto l'esito positivo delle attività svolte in ordine alle importanti informazioni fornite, si è ritenuta utile la sua estensione a tutto il territorio in gestione. Nell'anno 2023 quindi, considerato quanto previsto dal Piano degli investimenti quadriennale e visto lo stato della migrazione dei dati nel nuovo gestionale aziendale, si è deciso di georeferenziare i pozzetti contatore dei restanti Comuni ad esclusione dei Comuni montani. A fine 2023 sono stati rilevati circa 25.000 contatori d'utenza. L'attività verrà completata presumibilmente entro giugno 2024.

La georeferenziazione dei pozzetti contatore d'utenza nei seguenti comuni montani: Cavasso Nuovo (PN), Fanna (PN), Frisanco (PN), Maniago (PN), Meduno (PN), Tramonti di Sopra (PN), Tramonti di Sotto (PN), Vajont (PN) infatti è stata inserita nel progetto "Smart Water Management" finanziato dal PNRR con conclusione dei lavori prevista per la fine del 2025.

APPROCCIO INTEGRATO PER LA GESTIONE AVANZATA DI SISTEMI IDRICI COMPLESSI

Il Consiglio di Amministrazione di data 19/02/2019 ha deliberato l'avvio del progetto: "Accordo con altri gestori del Servizio Idrico per lo sviluppo di un progetto integrato di gestione avanzata di sistemi idrici complessi" da sviluppare in collaborazione con Piave Servizi S.p.A. e HydroGEA S.p.A., finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di qualità tecnica richiesti da ARERA con la Delibera 917/2017.

Tale progetto prevede le attività d'implementazione di un Modello/piattaforma/sistema monitoraggio - per l'acquedotto, in ragione del necessario obiettivo di riduzione delle perdite idriche definito dalla RQTI (Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato) approvato da ARERA oltreché per la fognatura.



I progetti sono in corso di realizzazione e, per quanto attiene l'acquedotto si prevede il suo completamento entro il primo semestre dell'anno 2024. Per quanto attiene alla parte relativa alle reti fognarie: "Gestione avanzata di sistemi fognari complessi", il progetto prevede il rilievo dell'intera rete gestita, la modellazione idraulica dei bacini significativi (circa due terzi dell'intera estensione), l'installazione di strumenti di misura di portata e livello in punti significativi della rete e la creazione di una piattaforma informatica che, a partire dalle misure in rete, applicherà tecniche di intelligenza artificiale per fornire supporto alla gestione. La piattaforma permetterà, dopo la fase di apprendimento basata sulle misure degli strumenti temporanei, di garantire la continuità dei dati anche in caso di avaria strumentale, di aumentare la resilienza del sistema fungendo da supporto alle scelte gestionali e di effettuare analisi predittiva su eventi in rete (attivazione di sfiori, fuoriuscite, intasamenti, ecc.).

La porzione del programma suddetto relativa al bacino pilota di San Vito al Tagliamento (PN), unitamente a quelle dei bacini pilota di Piave Servizi S.p.A. ed HydroGEA S.p.A. è stata oggetto di partecipazione al bando per l'assunzione di finanziamenti a valere sul "Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca - FRI", "Fondo per la Crescita Sostenibile - FCS" e "Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC" - Progetti di Ricerca e Sviluppo per l'Economia Circolare di cui al D.M. 11/06/2020 e DD 05/08/2020, che sono stati conseguiti.

PARTECIPAZIONE ALLA RETE D'IMPRESA VIVERACQUALAB

Nell'ambito delle società a capitale pubblico locale aderenti alla società Viveracqua S.c.a.r.l. che gestiscono il Servizio Idrico Integrato nei rispettivi territori di competenza nella Regione Veneto, tra le quali Livenza Tagliamento Acque S.p.A., è stato intrapreso e si è sviluppato nel tempo un progetto per lo svolgimento in rete di impresa, nel rispetto delle vigenti normative in materia, dei servizi e delle attività di analisi afferenti la gestione del Servizio Idrico Integrato, attraverso i laboratori interni accreditati di alcuni dei predetti gestori del Servizio Idrico Integrato, a servizio di tutti i soggetti partecipanti al progetto, applicando un tariffario condiviso e secondo obiettivi strategici e programmi condivisi.



In esito a tale processo sono stati individuati i Laboratori accreditati, interni ai gestori del Servizio Idrico Integrato predetti, preposti a fungere da Laboratori della Rete individuati in funzione della dislocazione geografica e del bacino di competenza in modo strategico e nel rispetto dei presidi territoriali dei soggetti gestori.

Il progetto citato è stato realizzato mediante lo strumento giuridico del contratto di rete che è stato rinnovato il 05/04/2022 per ulteriori 4 anni.

La costituzione delle Rete ha consentito alle società retiste di perseguire l'obiettivo di accrescere la propria capacità innovativa e tecnologica sia sotto il profilo individuale che collettivo, tra l'altro attraverso lo scambio di informazioni e risorse e la razionalizzazione dei costi.



EMERGENZA IDRICA - SICCIÀ ED INTERVENTI IN COORDINAMENTO CON LA PROTEZIONE CIVILE

In data 21 luglio 2022 è stata emessa dalla Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'ordinanza OCDPC 906/2022-DCR/1/CD17/2022 "*Primi interventi urgenti di protezione civile finalizzati a contrastare la situazione di deficit idrico in atto per le peculiari condizioni ed esigenze rilevate nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte e Veneto*" che individua nei gestori del Servizio Idrico Integrato di ogni Regione i soggetti attuatori dei vari interventi per far fronte allo stato di emergenza eccezionale per situazione da deficit idrico.

In tal senso LTA ha avviato a marzo 2023 la realizzazione di una serie di opere atte a collegare sistemi idrici "isolati", dotati ciascuno di un'unica fonte di approvvigionamento, in modo da aumentarne la resilienza.

Inoltre, presso il Campo pozzi di Savorgnano in comune di San Vito al Tagliamento (PN) si è provveduto a realizzare con urgenza una nuova condotta di collegamento di un pozzo recentemente terebrato alla centrale idrica a Savorgnano, mentre presso il Campo pozzi di "Torrato" in Comune di Chions, dove il sistema di captazione funziona per risalita naturale, si sono realizzate le opere idrauliche ed elettriche per poter emungere dall'acquifero con delle pompe sommerse in modo da garantire il prelievo anche con l'abbassamento delle falde.

Tutte le opere sono state realizzate ed avviate entro il 31/12/2023 termine di scadenza dello stato di emergenza per la crisi idrica deliberato dal Consiglio dei Ministri.

L'estate 2022 particolarmente siccitosa e l'assenza di precipitazioni fino ai primi mesi del 2023 ha messo in difficoltà in particolare l'utenza sprovvista di allacciamento all'acquedotto in quanto alimentata da pozzi artesiani, a causa dell'abbassamento significativo delle falde dalle quali attingeva. Come soggetto attuatore, pertanto, Livenza Tagliamento Acque S.p.A. ha individuato una serie di interventi di "prima emergenza", condivisi con la Protezione Civile della Regione Friuli-Venezia Giulia, costituiti da un sistema di fornitura idrica alternativo con cisterne, che è stato attivato su richiesta delle amministrazioni comunali verso quei cittadini in difficoltà nell'approvvigionamento idrico.



CAMPAGNA SOSTITUZIONE CONTATORI VETUSTI

Coerentemente con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21 aprile 2017 n. 93 e secondo il piano di sostituzione dei contatori concordato con l'autorità d'ambito AUSIR (ultimazione realizzazione prevista per il 2029), nel 2020 si sono avviate le relative attività, che stanno procedendo nel rispetto di quanto concordato: risultano sostituiti complessivamente al 31/12/2023 circa 26.000 contatori. L'attività si è svolta acquistando direttamente i contatori ed effettuando la sostituzione con personale operativo interno o esterno.



CERTIFICAZIONI

Al fine di monitorare gli aspetti relativi alla qualità delle proprie prestazioni, alle proprie interazioni con l'ambiente e alla sicurezza del lavoro LTA S.p.A. si è dotata delle seguenti certificazioni:

- **Sistema di Gestione della Qualità** - Certificato IMQ n. 0696.2022 emesso il 6 luglio 2022 e rilasciato secondo la [Norma UNI EN ISO 9001:2015](#);
- **Sistema di Gestione Ambientale** - Certificato IMQ n. 0934/2022 emesso il 18 dicembre 2022 e rilasciato secondo la [Norma UNI EN ISO 14001:2015](#);
- **Sistema di Gestione della Sicurezza e della Salute sul luogo di lavoro** - Certificato IMQ n. 0697.2022 emesso il 19/01/2023 e rilasciato secondo la [Norma UNI EN ISO 45001:2018](#).



Utilizzare e sviluppare il sistema di gestione integrato conformemente alle norme ISO sopracitate contribuisce a gestire in modo appropriato le responsabilità ambientali e di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, oltre ad accrescere la capacità di fornire servizi che soddisfano i requisiti degli utenti con il fine di accrescerne la soddisfazione.

I *driver* principali che assicurano l'approccio al miglioramento continuo, già adottati nel corso dell'audit, sono di seguito elencati:

- approccio basato sul rischio (*risk based thinking*): azioni conseguenti ad analisi rischi & opportunità;
- centralità della leadership (*commitment*) nei processi aziendali;
- sviluppo di processi operativi aziendali secondo logiche di interazione nel contesto interno ed esterno;
- centralità delle persone nella costruzione e nel mantenimento del sistema di gestione;
- approccio basato sulla riduzione delle sovrapproduzioni, facendo emergere gli errori, riduzione degli sprechi;
- coinvolgimento delle persone nei processi operativi.

A partire da febbraio 2024 sono stati avviati gli audit interni ai processi aziendali e propedeutici per il mantenimento delle certificazioni Qualità - Ambiente - Sicurezza.

BENCHMARK ESG

Il Benchmark ESG è una valutazione quantitativa che ha l'obiettivo di esprimere un giudizio sulla performance ESG di un'azienda con una logica di *benchmarking* del settore di appartenenza rispetto ad un certo territorio di riferimento.

La **sintesi dei benchmark ESG** riferiti a LTA come calcolati da CRIF Ratings grazie alla sua banca dati riguardano le seguenti aree di indagine:

- a) Qualità tecnica e contrattuale ARERA
- b) Certificazioni
- c) Valore Economico Condiviso.

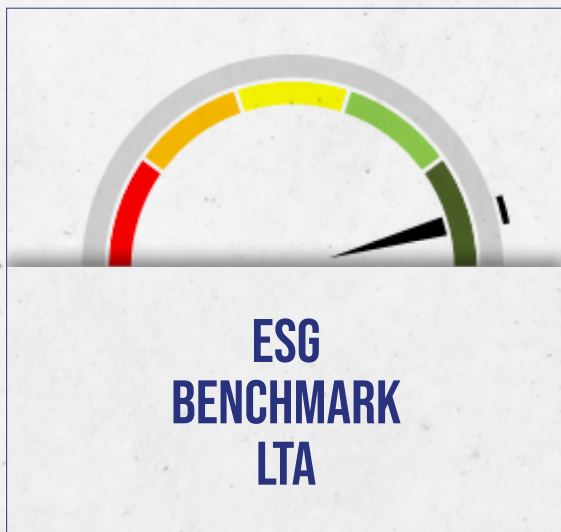
Il metodo di lavoro prevede che un primo step venga integralmente svolto dall'Agenzia senza interazione con LTA ed un secondo step consista nella compilazione di tre questionari da parte di LTA. Ciascuno dei quali fa riferimento alle tre variabili della sostenibilità, rispettivamente *Enviromental*, *Social* e *Governance*. I questionari vengono confrontati con i *benchmark*, fornendo l'indicazione dello stato "as is" di LTA rispetto alle dinamiche della sostenibilità.

Il report finale prevede l'espressione di giudizi di sintesi su LTA, che sono quelli di seguito riportati, su ogni singola area di indagine.

ENVIRONMENTAL SOCIAL AND GOVERNANCE BENCHMARK


BENCHMARK RISPETTO AL DATO NAZIONALE DI LTA

CALCOLATI DA CRIF RATINGS S.R.L.




LEGENDA:

 **Inferiore** rispetto
alla media nazionale

 **Di poco inferiore** rispetto
alla media nazionale

 **In linea** con
la media nazionale

 **Di poco superiore** rispetto
alla media nazionale

 **Superiore** rispetto
alla media nazionale

PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO BANDI PNRR

Superano i 15 milioni di Euro i finanziamenti, ottenuti direttamente o tramite AUSIR, complessivamente aggiudicati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nelle sue diverse declinazioni, a progetti che consentiranno a LTA di accelerare gli investimenti previsti nel suo "Piano degli investimenti" in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti, a favore dell'economia circolare che troveranno applicazione nel territorio gestito.

MASTERPLAN DEGLI ACQUEDOTTI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Potenziamento dell'adduttrice di collegamento tra il campo pozzi di Savorgnano e la località di Bibione (per il tratto ricadente nella Regione Friuli-Venezia Giulia - Finanziamento principale: PNRR)

Con Decreto n. 517 dd 16/12/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, registrato alla Corte dei Conti con n. 3227 del 30/12/2021, notificato a LTA il 10/01/2022, è stato finanziato il progetto indicato per un importo di € 8.300.000 rispetto al totale di € 9.000.000, con un cofinanziamento quindi della Società di € 700.000, avente ad oggetto: "*Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico*" dell'investimento 4.1 Missione 2, Componente C4 del PNRR. Successivamente, in fase di redazione di Progetto esecutivo, principalmente per tener conto degli incrementi del costo dei materiali, l'importo complessivo di progetto è stato incrementato a € 9.400.000 fermo restando l'importo finanziato dal PNRR.

L'opera in progetto costituisce il raddoppio della condotta di acquedotto che attualmente collega le centrali di accumulo e sollevamento di Savorgnano, in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) e Bibione, in Comune di San Michele al Tagliamento (VE), limitatamente al tratto friulano. La condotta, facente parte della struttura del *Masterplan* degli acquedotti del Friuli-Venezia Giulia in fase di redazione, è di fondamentale importanza per l'alimentazione idropotabile del territorio attraversato (San Vito al Tagliamento, Cordovado, Gruario, Teglio Veneto, Fossalta di Portogruaro, San Michele al Tagliamento).

Il Cronoprogramma dell'intervento, legato ai vincoli del PNRR, ha previsto la conclusione dell'iter per l'aggiudicazione della gara per i lavori entro il 30 settembre 2023 perché gli interventi possano essere completati entro il 31 marzo 2026.

In data 12/12/2023 sono stati parzialmente consegnati all'impresa appaltatrice i lavori per procedere con la ricerca di eventuali ordigni bellici in corrispondenza della ferrovia Portogruaro-Casarsa, mentre in data 31/01/2024 sono stati consegnati i terreni per procedere con le lavorazioni di progetto, salvo alcuni mappali ove è in corso di perfezionamento l'iter di asservimento. Attualmente sono in corso i lavori di preparazione delle piste e delle aree di cantiere fisso.

La durata complessiva dei lavori è prevista in 540 giorni naturali e consecutivi.

PROGETTO UNICO RELATIVO A "INTERVENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DELLE PERDITE NELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA, COMPRESA LA DIGITALIZZAZIONE E IL MONITORAGGIO DELLE RETI DEL TERRITORIO GESTITO A VALERE SULLE RISORSE DEL PNRR ("Rivoluzione verde e transizione ecologica", "Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica", "Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime", "Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti")



Il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Progetto Unico congiunto relativo all'intervento denominato "Smart Water Management - gestione avanzata dei sistemi

idrici per la riduzione delle perdite sulle reti di distribuzione della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e del Veneto Orientale", da attuare unitamente agli altri gestori del SII nella regione Friuli-Venezia Giulia, ai sensi dell'Avviso pubblico emesso dal MIMS in data 8/3/2022 a valere sulle risorse del PNRR.

Lo stesso ha approvato il Quadro economico del Progetto che prevede una spesa complessiva di € 47.986.269,73 di cui quota parte da finanziare con fondi PNRR pari a € 37.238.928,05 autorizzandone la presentazione del Progetto, unitamente agli altri gestori del SII nella Regione Friuli-Venezia Giulia, ad AUSIR al fine della successiva presentazione al MIMS per la richiesta del contributo.

È stato inoltre approvato il Progetto Unico per la parte che verrà realizzata da LTA che prevede un quadro economico di spesa per € 9.787.535 di cui € 5.904.265 finanziato con fondi PNRR, ed € 3.883.270 con risorse da Tariffa di LTA S.p.A.. L'ambito d'intervento del progetto coinvolge tutto il comprensorio di LTA S.p.A., rappresentato dai Comuni della zona Pianura e da quelli della zona Montana, con un focus particolare su quest'ultima dove verranno avviati quegli interventi necessari ad incrementare la conoscenza ed il livello tecnologico dell'asset esistente.

Il Progetto finalizzato alla riduzione delle perdite nelle reti di acquedotto è risultato "ammesso" e "finanziato" nella seconda finestra temporale di presentazione delle domande, come da Decreto direttoriale n. 1 del 10 gennaio 2023 della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Il suddetto finanziamento è stato ottenuto da AUSIR, quale soggetto proponente, per la realizzazione da parte del soggetto attuatore Contratto di Rete "Smart Water Management FVG" del Progetto finalizzato alla riduzione delle perdite nelle reti di acquedotto.

Durante l'anno 2023, dopo la comunicazione di assegnazione del finanziamento, la rete dei gestori ha espletato tutti i procedimenti di gara per reperire le forniture, i servizi ed i lavori e rendere operativo il progetto, nel rispetto delle milestone contrattuali con il Ministero (aggiudicazioni entro il 30 settembre 2023). Per quanto riguarda i servizi di competenza, LTA ha effettuato l'ultima aggiudicazione efficace il 18/09/2023.

Con fine anno 2023 tutte gli affidamenti in capo a LTA sono stati avviati.

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING (MOU) PER LA COSTRUZIONE DI UN ESSICCATORE FANGHI NELL'AREA DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)

La Commissione Europea nel mese di giugno 2020 ha aperto la consultazione sulla revisione della Direttiva 86/278/CEE (cd. SSD) relativa all'utilizzo dei fanghi da depurazione in agricoltura (*sewage sludge*), ritenendo che la Direttiva non soddisfi più le attuali esigenze e le aspettative di tutela ambientale.

Considerato che LTA, in ordine alla problematica della gestione e dello smaltimento dei fanghi di depurazione, che di fatto rappresentano l'inevitabile sottoprodotto dei processi di trattamento delle acque reflue, elemento sensibile e critico per la complessiva gestione del Servizio Idrico Integrato, ha dovuto affrontare il tema dello smaltimento di tali sottoprodotti al momento interamente conferiti ad impianti di compostaggio e trattamento esterni.

Nell'ottica di individuare delle soluzioni alternative tra quelle attuali possibili e di proporre una strategia condivisa sul trattamento fanghi tra i gestori del Servizio Idrico Integrato della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, CAFC ha redatto un progetto per la realizzazione di un essiccatore fanghi presso il proprio impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro (UD), dimensionato per trattare i fanghi di tutti i gestori che operano nella Regione FVG.

Tale opera presenta caratteristiche tali da poter essere inserita all'interno del POS (Piano Opere Strategiche) contemplato nel Metodo Tariffario Idrico (MTI-3) licenziato da ARERA, e tra l'altro, valorizza la sostenibilità ambientale affrontando aspetti connessi al recupero di energia, al recupero dei fanghi di depurazione ed al riuso dell'acqua depurata a fini industriali.

Vista la sua esigibilità il Progetto ha partecipato al Bando PNRR per la concessione di contributi per la realizzazione di impianti di essiccazione dei fanghi provenienti da impianti di depurazione e, in tal senso, in data 25/01/2022 CAFC ha inoltrato ad AUSIR il progetto di fattibilità tecnico economica in parola, corredato dai documenti necessari alla presentazione dell'istanza di finanziamento al MiTE (competenza dell'EGATO).

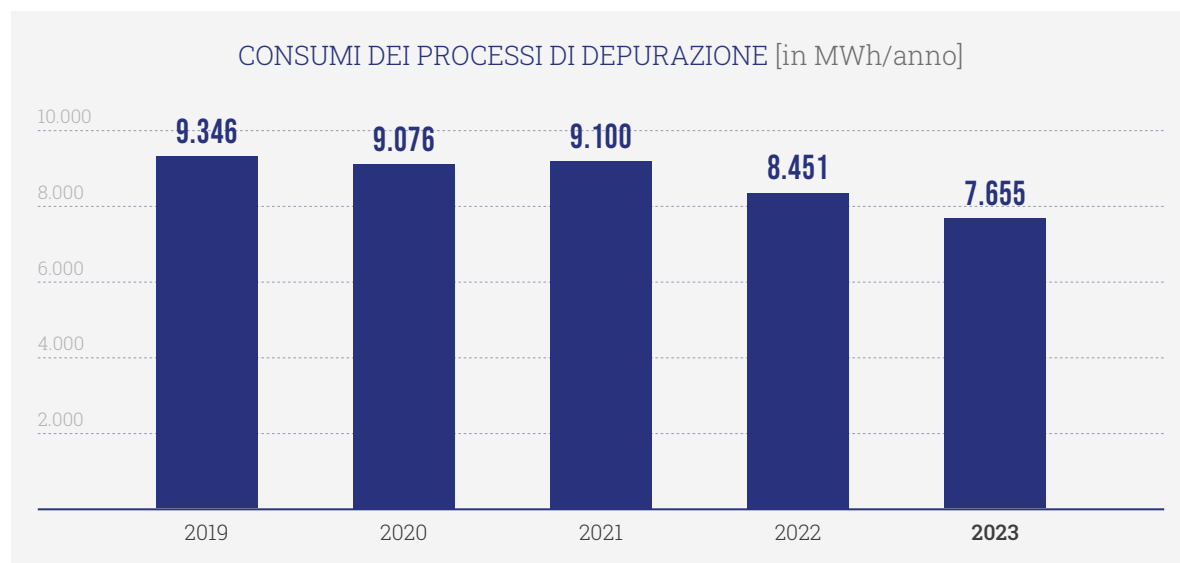
Ciò detto, le società AcegasApsAmga S.p.A., Acquedotto Poiana S.p.A., HydroGEA S.p.A., Irisacqua S.r.l. e LTA S.p.A. concordi nell'individuare nel suddetto progetto di CAFC, per l'installazione di un essiccatore fanghi presso l'impianto di depurazione di San Giorgio di Nogaro, una soluzione di "sistema" regionale per il trattamento dei fanghi provenienti dalla depurazione delle acque reflue urbane, hanno sottoscritto il MoU (*Memorandum of Understanding*) formalizzando l'intenzione di pervenire alla realizzazione di un progetto condiviso per gestire in modo economico e sostenibile i quantitativi dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione da loro gestiti.

Il Progetto per la costruzione di un essiccatore fanghi nell'area dell'impianto di depurazione di San Giorgio Di Nogaro (UD), che prevede un investimento di circa € 13.500.000, è stato finanziato con € 10.000.000 con risorse P.N.R.R. ottenute da AUSIR. Il soggetto attuatore è CAFC S.p.A. per il tramite della rete d'impresе "Smart Water Management FVG" alla quale Livenza Tagliamento Acque partecipa con una quota del 16,5%. Le opere previste dal progetto sono state appaltate a dicembre 2023 e l'avvio dei lavori è programmato per marzo 2024.

La costante attenzione agli investimenti finalizzati all'efficientamento dei sistemi di depurazione delle acque reflue ha comportato sia un miglioramento degli standard ambientali diminuendo gli impatti delle acque reflue nei corpi ricettori ma anche un generale efficientamento dei costi operativi che si verificano in modo evidente nel trend di riduzione dei consumi energetici ottenuta a partire dal 2019.

In termini assoluti la riduzione dei consumi ottenuta tra il 2019 ed il 2023 è di circa 1700 MWh. Si evidenzia il netto calo dei consumi negli anni 2022 e 2023.

Il grafico che segue rappresenta il trend di riduzione ottenuto nei processi di depurazione.



2. ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DELLA REGOLAZIONE E DELLA TARIFFA E RELATIVE DELIBERAZIONI

METODO TARIFFARIO MTI-3 - PERIODO REGOLATORIO 2020-2023

In data 27/12/2019 ARERA ha pubblicato la Deliberazione n. 580/2019/R/IDR titolata "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3" che si riferisce al periodo 2020-2023.

Le direttrici della metodologia tariffaria statale, da applicare sull'intero territorio nazionale ad eccezione che nelle Province autonome di Trento e Bolzano, sono individuate, a tutela dell'utenza e dei livelli minimi di qualità del servizio, nelle disposizioni del suddetto provvedimento che afferiscono:

- alle componenti di costo ammissibili al riconoscimento tariffario, nonché alla struttura del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) di cui all'Articolo 4 dell'Allegato A;
- al limite massimo alla variazione annuale del moltiplicatore tariffario θ ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 4;

c) alle regole tese alla sostenibilità finanziaria efficiente delle gestioni, secondo le previsioni di cui al Titolo 7 dell'Allegato A.

Tale metodo, applicato per il quadriennio 2020-2023, ha portato alcune novità.

Tra quelle di maggiore importanza:

- il nuovo trattamento contabile del FoNI, enunciato all'art. 35, in particolare all'art. 35.5 dell'Allegato A alla summenzionata Deliberazione;
- la modifica della matrice a quadranti nei quali ricade il gestore sulla base dei suoi costi operativi con modifica del valore di riferimento passato, con l'MTI-3 al costo operativo pro-capite (costo effettivo) e con una riduzione dell'importo soglia;
- l'introduzione dei regimi di premialità/penalità di cui agli artt. 34 e 36 dell'Allegato A;
- l'aggiornamento di alcune aliquote di ammortamento, per es. quella delle condotte fognarie;
- la riduzione della percentuale degli insoluti riconosciuta in tariffa applicabile ai gestori situati nelle Regioni del Nord dal 2,1% al 2%;
- il riconoscimento della categoria degli abitanti fluttuanti;
- il riconoscimento degli oneri aggiuntivi per lo smaltimento dei fanghi da depurazione.

DELIBERAZIONI TARIFFARIE 2022-2023

Per quanto attiene il profilo tariffario le deliberazioni che hanno avuto effetti economici sull'esercizio 2023 sono state le seguenti:



24/05/2022: l'ARERA, con Deliberazione 229/2022/R/idr, ha riesaminato i criteri per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato (2022-2023), in relazione alla straordinaria e documentata entità dei rincari dei costi energetici, introducendo specifiche misure per mitigarne gli effetti, tra le quali:

- la possibilità, con riferimento all'anno 2022, di formulare motivata istanza alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) per l'attivazione di forme di anticipazione finanziaria connesse al reperimento di risorse per far fronte a parte delle spese sostenute per l'acquisto di energia elettrica;
- la facoltà, laddove l'entità del costo effettivo per l'acquisto di energia elettrica riferito al 2021 risultasse superiore a quello riconosciuto in applicazione delle regole di cui all'articolo 20 e al comma 27.1 del MTI-3, di presentare motivata istanza per il riconoscimento di costi aggiuntivi nell'ambito della quantificazione della componente di conguaglio "costi (...) per il verificarsi di eventi eccezionali" riferita all'anno 2023, corredata da un piano di azioni per il contenimento del costo dell'energia, con una valutazione del potenziale risparmio energetico, nonché delle misure per garantire la sostenibilità della tariffa per le utenze finali (comma 1.1, lett. c).

Queste due misure si sono affiancate alla possibilità - già declinata in sede di adozione della Deliberazione 639/2021/R/idr - di valorizzare nell'ambito dell'aggiornamento delle tariffe per gli anni 2022 e 2023 una componente aggiuntiva di natura previsionale (*Op EE exp,a*), volta ad anticipare almeno in parte gli effetti del trend di crescita del costo dell'energia elettrica,

con la precisazione che gli effetti in tal modo già intercettati, saranno sottratti dalle pertinenti componenti a conguaglio relative al quarto periodo regolatorio.



24/11/2022: l'Assemblea Regionale d'Ambito dell'Autorità Unica per i Servizi Idrici e Rifiuti (AUSIR) con Deliberazione n. 59, avente ad oggetto "*Aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione della tariffa del SII ai sensi delle Deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/idr, n. 639/2021/R/idr e n. 229/2022/R/idr - Gestore Livenza Tagliamento Acque S.p.A.*", ha adottato, in conformità con le deliberazioni ARERA in vigore, lo schema regolatorio del gestore LTA S.p.A. per il biennio 2022 e 2023.

Tale proposta tariffaria, presentata dall'Ente di Governo d'Ambito, ha previsto l'incremento delle tariffe del SII nella misura dell'8,45% nel 2022 e dell'8,44% nel 2023. A tale incremento hanno contribuito l'incremento del costo riconosciuto dall'ARERA a copertura del costo dell'energia elettrica e il riconoscimento del conguaglio relativo ai volumi non fatturati dalla società nell'anno 2020 a causa dell'emergenza Covid-19, che ha ridotto notevolmente i volumi fatturati in particolare nella località turistica di Bibione.



21/02/2023: l'ARERA con Deliberazione n. 64, avente ad oggetto "*Avvio di procedimento per la definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)*" ha stabilito, al fine di mitigare gli effetti dello straordinario aumento dei costi per l'acquisto di energia elettrica registrato nel corso dell'anno 2022, contemperando l'esigenza di favorire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario degli operatori con quella di contenere gli oneri gravanti sugli utenti in un'ottica di sostenibilità della tariffa ai medesimi applicata, con riferimento ai costi sostenuti nel 2022 siano reiterate le misure previste dalla Deliberazione 229/2022/R/idr. Inoltre, l'Autorità, al fine di consentire la corretta quantificazione dei conguagli da appostare nel Bilancio di Esercizio 2022 nel rispetto del principio del *full cost recovery* con la Deliberazione n. 64/2013 ha pubblicato il valore del costo medio di settore della fornitura elettrica relativo al 2022 è pari a 0,2855 €/kWh.



14/03/2023: l'ARERA con Deliberazione n. 104, avente ad oggetto "*Approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato per gli anni 2022 e 2023, proposto dall'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti per il Gestore Livenza Tagliamento Acque S.p.A.*", ha approvato la proposta tariffaria deliberata dall'AUSIR con propria Deliberazione n. 59 del 24/11/2022.



17/10/2023: L'ARERA con Deliberazione n. 477, avente ad oggetto "*Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI) per le annualità 2020-2021. Risultati finali.*", ha comunicato gli esiti del procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2020-2021, previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica di cui alla Deliberazione 917/2017/R/idr e s.s. (RQTI). Le risultanze di detto procedimento relativamente a Livenza Tagliamento Acque sono riportate in dettaglio al paragrafo "[Meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica e contrattuale](#)".



28/12/2023: L'ARERA con Deliberazione n. 637, avente ad oggetto "Aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), nonché modifiche all'Allegato A alla Deliberazione dell'Autorità 586/20127R/idr e all'Allegato A alla Deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII)", ha aggiornato la regolazione tecnica, con l'obiettivo di rafforzare il set di indicatori in vigore e di introdurre ulteriori standard, anche alla luce del *Climate Change* in atto e delle più recenti novità legislative in materia di qualità.

In particolare, le novità di maggior rilievo sono state:

- l'introduzione del nuovo macro-indicatore, "M0-Resilienza idrica", deputato a misurare ed incrementare la resilienza del gestore (M0a) e del bacino idrografico in cui opera il gestore (M0b) nel fronteggiare le crisi idriche causate dal riscaldamento globale;
- l'invio all'ARERA della documentazione RQTI, completa di archivi a supporto, è stato modificato da biennale ad annuale (entro il 30 aprile di ciascuna annualità);
- l'aggiornamento del meccanismo incentivante prevedendo che dal 2024 gli obiettivi di qualità siano valutati in maniera cumulativa su base biennale. Conseguentemente, è stato chiarito che, ai fini dell'applicazione dei fattori premiali (di penalizzazione), costituisce elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell'anno dispari per ciascuno dei macro-indicatori applicati;
- a partire dal 2026, la validazione della documentazione allegata alla dichiarazione annuale RQTI sarà effettuata non più solo dall'Ente d'Ambito competente ma da un pool di Enti di d'Ambito definito dall'ARERA.



28/12/2023: L'ARERA con deliberazione n. 639, avente ad oggetto "Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4)", ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4) definendo le regole per il calcolo dei costi ammessi al riconoscimento in tariffa. Si riportano di seguito, in sintesi, i contenuti del provvedimento, evidenziando quali sono gli aspetti innovativi introdotti:

- La durata del quarto periodo regolatorio è passata da quattro a sei anni. Sono previsti due aggiornamenti a cadenza biennale delle predisposizioni tariffarie, secondo le modalità e i criteri che saranno definiti da ARERA con successivi procedimenti;
- In merito alla componente a copertura dei costi per le immobilizzazioni (CapEx) sono state apportate le seguenti innovazioni:
 - il criterio per il calcolo della quota a compensazione del capitale circolante netto (CCN), è stato modificato inserendo nel computo anche le corrispondenti categorie di ricavo e di costo afferenti alle "Altre attività idriche";
 - sono state introdotte ulteriori categorie di cespiti, afferenti alle grandi dighe e alle piccole dighe in considerazione del nuovo macro-indicatore "M0-Resilienza idrica";

- sono stati aggiornati i seguenti parametri per il calcolo degli oneri finanziari e fiscali: tasso attività prive di rischio 1,58; *Water Utility Risk Premium* 2%; rendimento di riferimento delle immobilizzazioni, comprensivo del *Debt Risk Premium* 3%; rischiosità relativa del SII 0,79; premio per il rischio di mercato 3,5%.
- È stata definita una nuova formulazione dei costi dell'energia elettrica che prevede il riconoscimento di un costo per l'acquisto di energia elettrica nell'anno (a) pari a quello sostenuto nei due anni precedenti, e in sede di conguaglio dell'anno (a+2) l'adozione di una trattazione degli oneri in questione tale da assicurare che detto costo non risulti superiore, con un intervallo di tolleranza, a un *benchmark* che tenga conto dei costi - riferiti al medesimo anno (a) - relativi a un mix teorico di acquisto, ponendo inizialmente una incidenza pari al 70% per i prezzi variabili e al 30% per quelli fissi, con successivi aggiornamenti. È inoltre introdotta la possibilità di valorizzare il costo dell'autoproduzione di energia elettrica nell'ambito della componente a copertura dei costi energetici, a condizione che i costi di produzione associati, ivi compresi quelli di capitale, non trovino copertura in altre componenti tariffarie. Infine, il risparmio della quantità di energia complessivamente impiegata per la gestione del Servizio Idrico Integrato viene incentivato mediante un fattore di *sharing* in funzione del risparmio energetico conseguito dall'operatore.
- Il nuovo metodo tariffario prevede un'estensione dell'approccio già adottato nel MTI-3 per valorizzare interventi per la sostenibilità energetica e ambientale e la resilienza a fronte del *climate change*, al fine di potenziarne l'efficacia, anche prospettando un primo impiego delle risorse del Fondo per la promozione dell'innovazione di cui all'articolo 36-bis del MTI-3 per incentivare (tramite l'attribuzione di premialità) il riutilizzo delle acque reflue depurate (incentivo al riuso nel rispetto del principio di "*Water Conservation*") e la riduzione delle quantità di energia elettrica acquistata (incentivando il risparmio energetico e/o l'autoproduzione di energia).
- Si stabilisce di aggiornare il trattamento delle componenti a conguaglio per tenere conto dell'inclusione dei seguenti elementi di novità: i) possibilità di pieno recupero dei costi di energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022, a condizione che sia presentata motivata istanza da parte del soggetto competente, corredata da un piano di azioni per il contenimento del costo dell'energia; ii) componente - a decurtazione dei costi riconosciuti - quantificata sulla base delle penalità attribuite dall'Autorità e indicate, ai fini delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2024 e 2025, nell'Allegato B alla Deliberazione 476/2023/R/idr e nella "TAV. 27 - Ammontare massimo della penalità ai sensi del comma 29.4 RQTI" dell'Allegato B alla Deliberazione 477/2023/R/idr; iii) possibilità per l'Ente di governo dell'ambito di riconsiderare - su istanza del gestore per la copertura dei costi efficienti - le predisposizioni tariffarie relative alle precedenti annualità in ottemperanza alle più recenti pronunce giurisprudenziali, potendo predisporre la componente di conguaglio aggiuntiva "RCarc", opportunamente inflazionata.
- Sono definiti i seguenti adeguamenti monetari:
 1. tasso atteso di inflazione (rpi) impiegato per il calcolo del limite al moltiplicatore tariffario e del risultato ante imposte del gestore del SII (Rai), 2,7%;
 2. tasso di inflazione per l'aggiornamento dei costi operativi, rispettivamente pari, per le annualità 2023 e 2024, a: $I_{2023} = 4,5\%$; $I_{2024} = 8,8\%$;
 3. i valori dei deflatori degli investimenti fissi lordi da utilizzare per il calcolo delle tariffe relativo alle annualità 2023 e 2024, pari a: $2023 = 1,034$ e $2024 = 1,028$.

- Al fine di promuovere gli investimenti nelle grandi infrastrutture upstream viene regolamentata il riconoscimento dei costi operativi e del capitale sia nel caso in cui la grande infrastruttura condivisa sia ricompresa, in tutto o in parte, nella RAB del gestore, sia nel caso in cui la grande infrastruttura *upstream* pur non essendo ricompresa nella RAB, sia utilizzata, in tutto o in parte, dal gestore oppure ancora nel caso in cui la grande infrastruttura upstream sia gestita da una entità terza che eroga servizi all'ingrosso al gestore.

Tra le novità introdotte dal MTI-4, con valenza sul Bilancio di Esercizio 2023, si evidenzia la possibilità concessa da ARERA di recuperare nella determinazione tariffaria del 2025 lo scostamento fra i costi operativi e i conguagli quantificati per il 2023, calcolati assumendo un tasso di inflazione nullo (ai sensi del comma 6.3 del MTI-3), e i costi operativi e i conguagli valorizzabili considerando il tasso di inflazione pari a $I_{2023} = 4,5\%$ (art. 28.3 Allegato A alla Deliberazione 639/2023).

DELIBERE DELL'AUSIR



Con la **Deliberazione n. 3/22 del 24/10/2022** dell'Assemblea Locale Occidentale Pordenonese per la gestione del Servizio Idrico Integrato e con la Deliberazione n. 1/22 del 27/10/2022 dell'Assemblea Locale Interregionale per la Gestione del Servizio Idrico Integrato è stato approvato l'aggiornamento del Programma degli Interventi per il biennio 2022-2023 con evidenza delle varianti al Piano delle Opere Strategiche 2020/2027, ai sensi della Deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr, n. 639/2021/R/idr e n. 229/2022/R/idr - Gestore Livenza Tagliamento Acque S.p.A.



Con la **Deliberazione n. 59/22 del 24/11/2022** dell'Assemblea Regionale d'Ambito dell'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (AUSIR) è stato approvato l'aggiornamento biennale (2022-2023) della predisposizione della tariffa del SII ai sensi delle deliberazioni ARERA n. 580/2019/R/idr, n. 639/2021/R/idr e n. 229/2022/R/idr per Livenza Tagliamento Acque S.p.A.. Tale predisposizione tariffaria, successivamente approvata da ARERA con propria Deliberazione n. 104 del 14 marzo 2023, ha previsto un moltiplicatore tariffario massimo (ϑ) pari a 1,194 da applicarsi all'articolazione tariffaria dell'anno base (2019). Tale moltiplicatore equivale ad un incremento tariffario del +8,44% rispetto al 2022. Questo incremento è stato riconosciuto dall'AUSIR al fine di consentire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione a fronte di un Programma degli Interventi per il biennio 2022-2023 pari a oltre € 63 milioni e di costi operativi esogeni, energetici in primis, ancora elevati, nonché per consentire il recupero dei minori volumi d'acqua fatturati nel 2020 (pandemia da Coronavirus).

MECCANISMO INCENTIVANTE DELLA REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ TECNICA E CONTRATTUALE

L'ARERA, in data 17 ottobre 2023 con proprie Deliberazioni n. 476 e n. 477, ha comunicato gli esiti del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della qualità tecnica e contrattuale del Servizio Idrico Integrato, di cui alla Deliberazione 917/2017/R/idr (RQTI) e alla Deliberazione 655/2015/R/idr (RQSII), relative al biennio 2020-2021.

Gli esiti del menzionato procedimento per Livenza Tagliamento Acque sono stati i seguenti:

Indicatore	Somma di Premi (€)	Somma di Penali (€)
MC1 (RQSII)	143.649	-
MC2 (RQSII)	89.109	-
M1 (RQTI)	-	172.953
M2 (RQTI)	90.914	-
M5 (RQTI)	61.637	-
TOTALE	385.309	172.953

In conformità a quanto specificato nella Deliberazione n. 477 allegato B, Tav. 27 - Ammontare massimo della penalità ai sensi del comma 29.4 della RQTI, LTA nel 2023 ha provveduto ad accantonare ad apposito fondo oneri futuri la suddetta penale di € 172.953 al netto di € 61.922, già accantonati nel bilancio 2021.

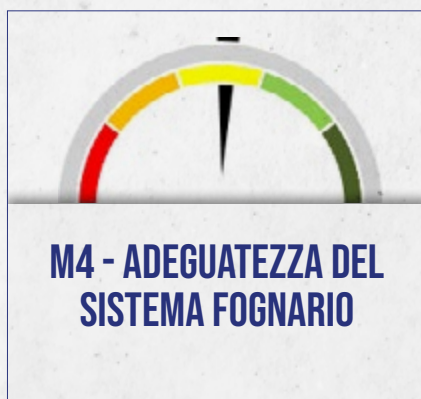
Per quanto concerne il premio di € 385.309 si è provveduto a rilevarlo interamente nell'esercizio 2023 nella voce "Altri ricavi e proventi" (voce "A5").

Per l'esercizio 2023 è stata iscritta, nel rispetto del principio di competenza e prudenza, una penale relativa alla qualità tecnica e contrattuale del Servizio Idrico Integrato per il biennio 2022-2023 pari a € 174.000. Gli esiti del meccanismo incentivante saranno resi noti dall'Autorità nel corso del 2024.

ENVIRONMENTAL SOCIAL AND GOVERNANCE BENCHMARK

BENCHMARK QUALITÀ TECNICA E QUALITÀ CONTRATTUALE ARERA ⁽¹⁾

CALCOLATI DA CRIF RATINGS S.R.L.



LEGENDA:



Inferiore rispetto
alla media nazionale



Di poco inferiore rispetto
alla media nazionale



In linea con
la media nazionale



Di poco superiore rispetto
alla media nazionale



Superiore rispetto
alla media nazionale

(1) Il dato medio nazionale è riferito alla totalità delle delibere di approvazione di aggiornamento tariffario 2022-2023 pubblicate sul sito di ARERA.

UNBUNDLING O SEPARAZIONE CONTABILE

Nel corso del 2023 è continuata l'attività finalizzata a dotare la società degli strumenti di analisi e sintesi del complesso delle informazioni richieste dall'ARERA (dal 01/01/2016) ai fini della cd "separazione contabile" o *unbundling* (CAS). I riferimenti normativi di tale richiesta sono rinvenibili, da ultimo, nel seguente documento:

- **24/03/2016:** Deliberazione dell'AEEGSI n. 137/2016/R/COM, Integrazione del testo Integrato *Unbundling* Contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile per il settore idrico;
- **Versione 8.1 del 31/08/2023** del Manuale di contabilità regolatoria per la redazione dei conti annuali separati di cui all'allegato A alla Deliberazione 24 marzo 2016, 137/2016/R/COM (TIUC).

Tale nuova impostazione contabile introduce le seguenti nuove definizioni allo scopo di analizzare tutti i dati contabili societari secondo queste nuove categorie:

- **Attività** è una fase operativa che può essere gestita come un'impresa separata;
- **Comparto** è un'unità logico-organizzativa che individua un'aggregazione di valori economici e patrimoniali per destinazione più analitica rispetto alle attività;
- **Servizio comune (SC)** è un'unità logico-organizzativa che svolge funzioni in modo centralizzato nell'ambito dello stesso soggetto giuridico riferite in generale all'intera impresa;
- **Funzione operativa condivisa (FOC)** è una funzione aziendale, svolta anche attraverso una struttura dedicata, che nell'ambito dello stesso soggetto giuridico presta servizi di natura operativa, di tipo tecnico e/o commerciale, in maniera condivisa ad almeno due attività del soggetto medesimo, anche al di fuori del settore idrico.

Sempre allo scopo di addivenire alla nuova contabilità vengono fornite inoltre le seguenti definizioni dei settori ai quali imputare i relativi movimenti contabili, definiti "Attività":

- **Acquedotto**, inteso come l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione, finalizzate alla fornitura idrica.
- **Fognatura**, inteso come l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture per l'allontanamento delle acque reflue urbane, costituite dalle acque reflue domestiche o assimilate, industriali, meteoriche di dilavamento e di prima pioggia; comprende anche le reti di raccolta, i collettori primari e secondari, gli eventuali manufatti di sfioro, ivi inclusi i connessi emissari e derivatori. Sono altresì incluse le operazioni di controllo e verifica degli scarichi ai sensi della normativa e regolazione vigenti.
- **Depurazione**, inteso come l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane convogliate dalle reti di fognatura, al fine di rendere le acque trattate compatibili con il ricettore finale, comprese le attività per il trattamento dei fanghi e le eventuali sezioni di recupero energetico. Sono altresì incluse le operazioni di autocontrollo ai sensi della normativa vigente.

- **Altre attività idriche**, che comprende, in via residuale, tutte le attività idriche diverse da quelle di cui ai precedenti punti, ossia tutte le attività idriche non rientranti nel Servizio Idrico Integrato.
- **Attività diverse**, che comprende, in via residuale, tutte le attività diverse da quelle idriche di cui ai precedenti punti.

Con riferimento alla separazione contabile la Società ha continuato a perfezionare il sistema di rilevazione contabile e di controllo di gestione al fine di dare concreta risposta alle prescrizioni di ARERA. A tal proposito LTA ha mantenuto, al fine del rispetto dei requisiti della separazione contabile, i seguenti sistemi di contabilità analitica e gestionale.

Sistemi di contabilità generale ed analitica

La richiesta della separazione contabile ha imposto una serie di implementazioni ai processi operativi e al sistema informatico (c.d. ERP).

Premesso che LTA aggiorna la contabilità generale con un software gestionale modulare ed integrato, ingegnerizzato sia per la gestione della contabilità generale che della contabilità analitica e del magazzino, di seguito sono evidenziate le principali implementazioni adottate dagli uffici di LTA ai fini della separazione contabile.

Il sistema di contabilità generale, che rileva in modo puntuale tutte le partite economiche, finanziarie e patrimoniali, è stato integrato con il sistema di contabilità analitica che ha permesso di associare a ciascun conto di contabilità generale un conto di contabilità analitica che traghetta i valori della contabilità generale nell'architettura dell'analitica per consentire l'allocazione dei valori per destinazione.

LTA ha adottato un'architettura di contabilità analitica che prevede tre assi di analisi per cui ogni valore traghettato all'analitica dalla contabilità generale, viene associato a:

- ASSE 1: Comparto
- ASSE 2: Centro di struttura (ergo Centro di Costo)
- ASSE 3: Commessa (CMS).

L'ASSE 1 instrada i valori direttamente imputabili al comparto di pertinenza, reso obbligatorio nel software ERP per consentire la redazione dei CAS.

L'ASSE 2 instrada il valore (cui è stato già attribuito il comparto) al centro di struttura o centro di costo (d'ora in poi per brevità anche CdS) che fa parte del comparto scelto, i centri di struttura aziendali che sono stati creati non possono essere comuni a due o più comparti.

L'ASSE 3 instrada il valore (cui è stato già attribuito il comparto/CdS) alla commessa, se pertinente.

La separazione delle poste economiche e patrimoniali per Attività avviene raggruppando i relativi Comparti.

Sistema per l'attribuzione del costo del personale

Il costo del personale viene allocato per Attività/Comparto/CdS/CMS in ragione del rapportino di servizio (o *time-sheet*) predisposto da tutti i dipendenti e finalizzato a censire ed allocare il tempo di lavoro alla combinazione Attività/Comparto/CdS/CMS.

A tale proposito LTA ha implementato un software che registra il tempo lavorato dai dipendenti della società (come da rapportino o inserimento diretto a sistema da parte dei dipendenti), allocandolo alla combinazione Attività/Comparto/CdS/CMS.

Il monte ore inserito dai dipendenti viene quadrato mensilmente rispetto al dato (ore effettivamente lavorate) che deriva dal software presenze. Il tempo di lavoro allocato alla suddetta combinazione viene valorizzato in ragione al costo orario effettivo del dipendente.

In tal modo è possibile tenere conto del differente contributo in termini di costo che ciascun dipendente, a parità di tempo impegnato, apporta a causa della sua storia retributiva.

Sistema per l'attribuzione dei materiali prelevati dal magazzino

Il materiale che transita per il magazzino viene consegnato previa attribuzione alla combinazione Attività/Comparto/CdS/CMS. Tale registrazione viene effettuata mediante il modulo del software gestionale in uso per la gestione del magazzino.

A tal proposito si precisa che per l'esercizio 2022 la Società ha presentato i relativi Conti Annuali Separati in data 11/10/2023.

3. ATTIVITÀ SVOLTE IN AMBITO FINANZIARIO

ACCENSIONE MUTUO CHIROGRAFARIO

A seguito di analisi interna sull'andamento dei flussi finanziari tra ottobre 2023 e giugno 2024 si è prevista una carenza di provvista finanziaria di circa € 10 mln da dicembre 2023 a giugno 2024. Tale carenza di provvista finanziaria è generata dal fatto che all'inizio del 2023 si prevedeva che a gennaio 2024 Viveracqua avrebbe collocato per i Gestori aderenti una nuova emissione di *Hydrobond*, ma diversamente dalle previsioni la prossima emissione di *Hydrobond* è stata programmata da Viveracqua per maggio/giugno 2024.

Inoltre, i progetti PNRR aggiudicati a LTA per un importo totale di € 20.688.000 circa non erano prevedibili nella loro totalità e comportano una anticipazione di spesa secondo i SAL programmati con uno slittamento dell'incasso del relativo contributo di circa 12/18 mesi. Al fine di garantire gli impegni di spesa assunti e da assumere e nel rispetto della policy aziendale - LTA ritiene prudenzialmente adeguata una liquidità costante pari a tre mesi di impegni di spesa - si è ritenuto opportuno ricercare nuova provvista finanziaria per € 8 mln a medio/lungo termine. Quindi, si è proceduto a novembre inviando ad alcuni istituti di credito, con i quali LTA intrattiene rapporti, una richiesta a presentare offerta per un finanziamento chirografario per € 8.000.000

della durata di 120 mesi, rimborso con rate semestrali posticipate, per una prima tranche non inferiore a € 4.000.000 da erogare alla data di stipula entro dicembre, e una seconda tranche di erogazione per il 2024. In data 19/12/2023 si è proceduto con la stipula del contratto di mutuo con l'Istituto che ha presentato l'offerta più vantaggiosa, ed è stata erogata la prima tranche di € 4.000.000, nel 2024 in data 31/01/2024 è stata erogata la seconda tranche degli ulteriori € 4.000.000 contrattualizzati.

AVVIO PROCEDURE NUOVO PRESTITO OBBLIGAZIONARIO (VH5)

Nel corso del 2023, al fine di garantire adeguata copertura finanziaria al Piano degli Investimenti da realizzare, la società ha aderito all'accordo quadro di Viveracqua S.c.a.r.l. avente ad oggetto le attività necessarie per l'emissione, l'acquisto e la vendita di strumenti finanziari finalizzati al reperimento di risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti infrastrutturali del Servizio Idrico Integrato per un valore stimato complessivo di 566 milioni programmati in quattro anni dal 2024 al 2027, che ha coinvolto un gruppo di 10 Aziende che operano nel Servizio Idrico Integrato e sono consorziate in Viveracqua S.c.a.r.l. Il servizio di *arranger* è stato affidato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituendo tra Banca Finint e Cappelli RCCD - Studio legale, a esito di una procedura ad evidenza pubblica e della conseguente assegnazione il 21/12/2023.

L'operazione proposta intende raggiungere i seguenti principali obiettivi:

- Prevedere un piano di raccolta stabile nell'arco del prossimo quadriennio (2024-2027) a seconda dei fabbisogni finanziari delle società del Sistema Idrico Integrato ("SII") aderenti all'Operazione;
- Apportare miglioramenti alle strutture di finanziamento precedentemente utilizzate, al fine di coinvolgere un maggior numero di operatori di mercato e ottimizzare la cassa "vincolata" dagli emittenti a servizio dell'Operazione;
- Coinvolgere nuovamente investitori istituzionali (e.g. BEI, CDP, KK), allargando ove opportuno il campo anche a soggetti diversi da quelli coinvolti nelle precedenti edizioni;
- Fornire accesso a finanziamenti con scadenze a lungo termine che ben si coniugano con il profilo temporale degli investimenti nel SII, limitando per quanto possibile l'impatto a livello tariffario e nonostante un accorciamento generale delle vite residue delle convenzioni d'affidamento rispetto alle ultime edizioni;
- Creare valore per la comunità (costruttori di infrastrutture, utilizzatori finali del servizio, lavoratori, ecc.) nel suo complesso, attraverso la realizzazione delle opere infrastrutturali e le relative positive ripercussioni sull'indotto.

La prima emissione del programma denominata VH5 prevista per il primo semestre 2024, per la parte di competenza Livenza Tagliamento Acque, è da definire nel suo importo finale, a fronte dell'opzione sottoscritta per 40 milioni nel quadriennio.

POLICY DI INVESTIMENTO DELLA LIQUIDITÀ

Con riferimento al tema si ricorda che anche nel 2023 la liquidità della società è stata investita secondo quanto previsto dalla policy adottata dal Consiglio di Amministrazione nella sua riunione del 27/10/2020.

Nell'occasione lo stesso ha adottato un documento denominato "*Policy per la gestione della liquidità aziendale*" predisposto di concerto con gli altri gestori consorziati in Viveracqua finalizzato a regolare l'impiego della liquidità temporanea presente per effetto, generalmente, delle erogazioni dei prestiti obbligazionari.

Le caratteristiche della suddetta policy sono riepilogate nei seguenti punti:

1. investimento classificabile all'interno della PFN (*cash equivalent* o strumenti quotati);
2. minimizzare il rischio (diversificazione);
3. flessibilità e facilità di smobilizzo a costi limitati;
4. rendimento economico;
5. semplicità di contabilizzazione;
6. eticità;
7. ricaduta nel territorio.

Visto l'andamento dei tassi d'interesse che sono cresciuti anche nel 2023 la Società si è attivata per verificare se sussistessero le condizioni per l'investimento remunerato della liquidità, nel rispetto di quanto previsto dalla policy di investimento della liquidità. Sono state due le principali linee di gestione attiva della liquidità adottate:

1. rapporto amministrato CFO SIM che pone la società al riparo dal Bail-in, capitale gestito al 31/12/2023 € 2 milioni, solo deposito liquidità in conto corrente Société Générale Securities Services;
2. conto "*time deposit*" di Crédit Agricole a dodici mesi, capitale investito € 2 milioni.

RATING AZIENDALE RILASCIATO DA CRIF

Il 27/11/2023 CRIF *Rating* ha pubblicato il *rating* della Società nel Sito <https://www.crifratings.com> confermando il *rating* dell'anno precedente: **BB+ con outlook stabile**. In particolare, l'andamento dei *rating*, dal 2018 è stato il seguente:

BB	BB	BB+	BB+	BB+	BB+
21/11/2018	21/11/2019	20/11/2020	23/11/2021	23/11/2022	27/11/2023
BB con outlook: <u>STABILE</u>	BB con outlook: <u>POSITIVO</u>	BB+ con outlook: <u>STABILE</u>	BB+ con outlook: <u>STABILE</u>	BB+ con outlook: <u>STABILE</u>	BB+ con outlook: <u>STABILE</u>

4. ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE E DEL CONTROLLO

IL BUDGET

Nell'anno 2023 l'ufficio Programmazione e Controllo di Gestione ha continuato l'attività di *budgeting* monitorando i risultati dell'esercizio, economico e patrimoniale, con le scadenze trimestrali sia a livello master che a livello di singoli Responsabili sviluppando degli strumenti informatici basati sulla *Business Intelligence*.

I risultati consuntivi a periodo sono stati pertanto confrontati con i dati di budget.

Si è continuato con periodicità trimestrale ad intervistare i Responsabili di funzione per avere un confronto.

In una logica di monitoraggio eventuali significativi scostamenti, specialmente se emersi a metà anno, sono stati utilizzati per rideterminare le specifiche voci di budget e determinare la stima a finire.

Il confronto con i Responsabili di funzione porta a sensibilizzare gli stessi sui risultati della Società, rendendoli parti attive nella determinazione del risultato finale e fornendo alla Direzione Generale situazioni infrannuali in una logica partecipativa, di sensibilità di risultato e di interventi utili al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'analisi dell'aspetto finanziario, considerato l'importo degli investimenti, previsti ha evidenziato la necessità per l'anno 2023-2024 di ulteriori provviste e quindi si è ricorsi alla programmazione dell'emissione di un bond con altre società del gruppo Viveracqua (VH5).

Il Budget del Conto Economico 2024 è stato predisposto mettendo in relazione i costi di ciascun responsabile di servizio (acquisti di materie, di servizi, costi di godimento beni di terzi), con i relativi costi del personale. Le rimanenti voci di costo sono state analizzate con l'Ufficio Amministrazione e Finanza. Per gli Investimenti l'Ufficio Regolazione ha provveduto ad assegnare ad ogni servizio il relativo investimento previsto per il 2024.

Prima di analizzare i singoli costi sono state avviate le interviste dei Responsabili al fine di condividere la metodologia della raccolta dei dati e per dettagliare l'attività svolta e, quindi, quella prevista per il 2024.

Successivamente alle interviste, ogni Responsabile ha provveduto a redigere un Conto Economico evidenziando i costi di propria competenza e lo stato di realizzo del Piano degli Investimenti, fornendo una stima della quota capitalizzabile del costo del personale del proprio servizio.

Il Gruppo di Lavoro ha provveduto a rielaborare i dati raccolti confrontandoli con i dati storici e stilando un Budget 2024 suddiviso per Servizio permettendo a ciascun Responsabile di monitorare i dati di proprio interesse grazie a dei cruscotti presenti nel software di *Business Intelligence (Qlik Sense)*. Tale metodologia permette quindi di monitorare i valori di gestione e di rilevare gli scostamenti sul programmato.

Il processo di *budgeting* così intrapreso permetterà alla Direzione ed ai singoli Responsabili di funzione di monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.



5. ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DELLA RICERCA

CAMI LIFE+ E WARBO LIFE+, per la salvaguardia degli acquiferi di interesse acquedottistico nell'area montana di ricarica del Torrente Cellina e nelle aree dell'alta pianura pordenonese comprese tra i fiumi Meduna e Tagliamento

L'attività di ricerca geofisica e idrogeologica per lo studio degli acquiferi di interesse acquedottistico con l'apporto del Consorzio Futuro in Ricerca di Ferrara e dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste, avviata con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 17/12/2019 ad oggetto: *"Approvazione dell'avvio di un'attività di ricerca geofisica e idrogeologica per lo studio degli acquiferi di interesse acquedottistico dell'alta pianura pordenonese nell'area compresa tra il fiume Livenza ed il torrente Cellina"*, è successivamente continuata, prevedendo approfondimenti ed estensione dell'area di indagine alla ricerca, giusta Delibera del 01/06/2021, dal titolo *"Analisi geochemiche e statistiche, in applicazione dei protocolli CAMI LIFE+ e WARBO LIFE+, per la salvaguardia degli acquiferi di interesse acquedottistico dell'alta pianura pordenonese"*, quest'ultima attività si è conclusa nel Dicembre 2023.

In data 27/09/2022 il CdA ha inoltre deliberato: *"Approvazione dell'avvio di un'attività di ricerca per la salvaguardia degli acquiferi di interesse acquedottistico nell'area montana di ricarica del Torrente Cellina e nelle aree dell'alta pianura pordenonese comprese tra i fiumi Meduna e Tagliamento"*, finalizzata alla definizione di un modello idrogeologico di dettaglio, l'attività è tuttora in corso con termine previsto per l'estate 2024.

6. ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DELLA DIGITALIZZAZIONE, COMUNICAZIONE E SOSTENIBILITÀ

TRANSIZIONE DIGITALE

LTA opera in un settore più complesso di un'azienda industriale tradizionale, perché ha delle specificità importanti, avendo tanti processi da presidiare, come ad esempio: la cartografia, i telecontrolli, la gestione di una importante flotta di macchinari operatori, una fatturazione complessa e molto numerosa (circa 390.000 bollette/anno), l'*unbundling*, i flussi dati necessari alla compilazione dei registri ARERA, la gestione contabile dei contributi e dei relativi ammortamenti collegati alle singole commesse di investimento.

Con queste premesse, l'Azienda intende accelerare il profondo percorso di transizione digitale già iniziato nel triennio precedente, al fine di assicurarsi gli strumenti adeguati a presidiare e controllare tutti quei processi strategici che le permetteranno di essere resiliente e pronta alle sfide che l'ambiente offrirà.

Ciò premesso il 10/05/2022 il Consiglio di Amministrazione ha affidato l'incarico di realizzazione del progetto: "Transizione Digitale" che prevede la mappatura dei processi e la supervisione. Congiuntamente il Consiglio di Amministrazione, in pari data, ritenuto che la gestione documentale consenta di gestire, organizzare, condividere o archiviare file, garantendo una corretta amministrazione dei documenti sia cartacei che nativi digitali, dalla loro produzione alla loro conservazione, con possibilità di successiva consultazione e che si rende quindi opportuna la dematerializzazione di tutti i contratti cartacei, i disegni dei progetti dei lavori e la documentazione tutta (amministrativa, contabile, fiscale ecc.) presente negli archivi aziendali di cui la Società è tenuta alla conservazione, anche in ragione del vantaggio del digitalizzare con scansione che permette tempi rapidi e sicuri i documenti cartacei di cui sopra presenti negli archivi aziendali, ha affidato il servizio di gestione documentale.

Entro il 31/12/2022 si è completata la fase dell'attività di transizione digitale prevista per il 2022 dal Piano Industriale 2022-2024 che si è sostanziata nella mappatura dei processi dei singoli uffici e delle relazioni tra gli stessi. Allo stesso tempo, sono state raccolte tutte le richieste di miglioramento dei processi sia sotto l'aspetto organizzativo che informatico; è stata creata una matrice di priorità che permetterà di affrontare le diverse tematiche nella seconda fase del progetto. Nel 2023 il Progetto di Transizione Digitale ha intrapreso la seconda fase focalizzandosi sulla revisione dei processi "TO BE".

L'obiettivo di questa fase era l'ottimizzazione dei flussi operativi interni per eliminarne le inefficienze, sfruttare al meglio le funzionalità del sistema gestionale informativo e la normalizzazione delle attività e delle procedure aziendali.

Sono stati analizzati i processi relativi all'erogazione di servizi di acquedotto e fognatura verso l'utenza, sia quelli sottoposti al controllo ARERA che quelli non soggetti, e gli interventi ripetitivi e programmabili.

I risultati di questa attività sono stati:

- identificazione delle attività da semplificare o uniformare, in particolare, dove possibile le procedure, i moduli e i processi di reti acquedotto e fognatura sono stati unificati;
- identificazione della attività da automatizzare e digitalizzare;
- individuazione delle procedure da ottimizzare per una migliore gestione dei dati e delle informazioni.

L'analisi svolta è stata condivisa con la *software house* allo scopo di valutare come le funzionalità e le soluzioni applicative offerte dal software possano risolvere le criticità identificate e soddisfare i requirements evidenziati nello svolgimento dei processi aziendali. Nel periodo compreso tra marzo e maggio 2023 è stato presentato il progetto nella sua interezza al fornitore della suite Gridway Netribe, fornendo gli schemi dei processi aziendali mappati e la lista dei circa 140 *requirements* identificati in fase di analisi (capitolato tecnico) in modo da classificare e quantificare i tempi e costi di sviluppo.

Nel periodo compreso tra giugno e ottobre 2023 i *requirements* sono stati analizzati nel dettaglio, con diversi incontri di approfondimento, assegnando una priorità in base alla loro importanza per la gestione aziendale e al loro impatto sul progetto di transizione digitale.

Dopo una attenta analisi è stato condiviso e deciso con la Direzione di iniziare il progetto partendo dalla Gestione Interventi e in particolare sulla gestione allacciamenti idrici e fognari. Processi critici che più impattano sulla gestione operativa dell'azienda.

A fine ottobre 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato gli affidamenti per il proseguo del "Progetto Transizione Digitale" al fornitore della suite Gridway Netribe.

A novembre 2023 sono stati avviati e pianificati gli incontri per lo sviluppo e l'implementazione delle funzionalità del software CRM/WFM in base ai processi "TO BE" nel rispetto delle priorità individuate.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022

La Società redige ogni anno un Bilancio di Sostenibilità con lo scopo di rendicontare le attività svolte e i risultati conseguiti in ambito sociale, ambientale oltre che economico. Il documento mette in relazione le performance economico-finanziarie con gli obiettivi dichiarati di LTA in ambito sociale e ambientale, ed è un utile strumento strategico, di comunicazione e trasparenza sulle tematiche ESG (*Environment, Social, Governance*). Il Bilancio di Sostenibilità 2022, che viene reso disponibile sul sito internet aziendale, è stato presentato il 10 novembre 2023 in località Lison di Portogruaro in comune di Portogruaro (VE). L'incontro ha registrato la partecipazione di numerosi sindaci e rappresentanti di società e aziende con cui l'azienda collabora.



PROGETTO DIDATTICO PER L'ANNO SCOLASTICO 2023-2024

In merito alla Comunicazione aziendale si ricorda che la società è impegnata in un progetto didattico per l'anno scolastico 2023/2024 denominato "La Tua Acqua". Le Linee guida del vigente Piano Industriale triennale 2022-2024 approvato dai Soci di LTA, prevedono il Progetto di educazione ambientale come strumento di partecipazione dei Cittadini alla vita della Società.

La proposta educativa per l'anno scolastico in corso è caratterizzata dall'incontro in classe con un educatore che attraverso attività teoriche e pratiche focalizza l'attenzione su uno dei seguenti temi:

- **Ciclo idrico naturale e integrato:** si tratteranno argomenti inerenti all'acqua potabile dalla sorgente al rubinetto di casa nostra, il percorso che compie per venire depurata. L'uso consapevole di una preziosa risorsa;
- **Recupero e depurazione delle acque:** da acqua sporca ad acqua pulita, le fasi della raccolta e depurazione dell'acqua;
- **Qualità dell'acqua e inquinamento:** sperimentiamo e analizziamo le caratteristiche dell'acqua grazie al metodo scientifico;
- **Impronta idrica:** l'acqua nascosta negli oggetti di uso quotidiano e nel cibo che mangiamo. Come gli stili di vita influiscono nel consumo di acqua.

Per tutti gli iscritti è a disposizione la piattaforma lta.scuolapark.it a cui insegnanti e alunni possono avere accesso per tutto l'anno scolastico. La piattaforma offre materiali didattici, video, attività di verifica e approfondimenti sugli argomenti trattati in classe.

In fase di iscrizione era possibile prenotare la visita didattica presso il Parco delle Fonti di



Torrato (Chions - PN), dove guide esperte accompagneranno i ragazzi alla conoscenza della strada dell'acqua, rispondendo a domande e curiosità, sarà un modo originale per apprezzare la bellezza del Parco che tutela le fonti del territorio.

LTA promuove già da cinque anni progetti di Educazione ambientale destinati agli alunni delle scuole primarie e secondarie di I grado e alle relative famiglie, la partecipazione è numerosa e l'elevato indice di gradimento all'iniziativa, che anche nell'anno in corso coinvolge circa 200 classi e 4.000 alunni, rende opportuno programmare la prosecuzione delle attività di educazione ambientale.

Per quanto sopra, il CdA del 21/03/2023 ha deliberato l'affidamento del Servizio di educazione ambientale per gli istituti scolastici del territorio gestito da Livenza Tagliamento Acque S.p.A., comprendente le attività in aula e in *outdoor* per gli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 con opzione anni scolastici 2026/2027, 2027/2028 e 2028/2029.

ADESIONE ALLA AMBROSETTI COMMUNITY VALORE ACQUA PER L'ITALIA



Nella sua riunione del 04/05/2021 il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato l'adesione di LTA alla "Ambrosetti Community Valore Acqua per l'Italia" i cui obiettivi, metodologia di lavoro ed attività sono declinati nel documento "Concept Community Valore Acqua per l'Italia" che illustra anche le modalità di comunicazione e diffusione dei contenuti prodotti ed il ruolo di The European House - Ambrosetti.

L'adesione di LTA alla Community Valore Acqua per l'Italia - The European House - Ambrosetti è stata confermata anche per le edizioni 2022/2023 e 2023/2024.

TASSONOMIA EUROPEA

La sostenibilità sta diventando un concetto sempre più importante e concreto per le imprese, e questo impatta anche sugli investimenti, che sono sempre più orientati alla sostenibilità. La Commissione Europea ha elaborato un linguaggio condiviso per la finanza sostenibile: la Tassonomia Europea, una vera e propria classifica delle attività economiche ritenute sostenibili, in Europa, dal punto di vista ambientale.

Il Regolamento sulla Tassonomia Europea è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 22 giugno 2020 ed è entrato in vigore il 12 luglio 2020.

Il Regolamento stabilisce le tre condizioni generali che un'attività economica deve soddisfare per potersi qualificare come eco-sostenibile, rispettivamente:

1. Dare un contributo sostanziale ad almeno uno dei seguenti **sei obiettivi ambientali e climatici**:



2. **"Non arrecare un danno"** a nessuno degli altri sei obiettivi ambientali e climatici sopra elencati (DNSH - *Do No Significant Harm*, criterio cardine anche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR).
3. **Svolgere l'attività nel rispetto di garanzie sociali minime** (per esempio, quelle previste dalle linee guida dell'OCSE e dai documenti delle Nazioni Unite).

Attraverso il Regolamento sulla Tassonomia gli **obiettivi** della Commissione Europea sono: uniformare **il mercato** definendo il primo sistema di classificazione unico a livello internazionale per rendere trasparenti e riconoscibili le attività economiche realmente ecosostenibili così da **creare sicurezza per gli investitori** (pubblici e privati) nella scelta di investimenti efficaci e consapevoli.

Per essere allineate alla Tassonomia, le aziende dovranno rendere pubblici i dati sulle proprie operazioni, specificando come queste contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi illustrati dal Regolamento stesso, e questo può garantire alle imprese l'accesso ai fondi per la finanza sostenibile messi a disposizione dal Patto Verde (*Green Deal*) Europeo.

L'ALLINEAMENTO DI LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A. ALLA TASSONOMIA EUROPEA

Nel 2021, Viveracqua ha svolto un progetto per stimare l'ammissibilità ai primi 2 obiettivi della Tassonomia per 9 di 12 gestori membri. Per il 2022, in regime di volontarietà ma coerente con gli attuali obblighi previsti per le imprese non finanziarie che rientrano nel campo di applicazione della Direttiva sul reporting non finanziario (D.Lgs. n. 254/2016), Livenza Tagliamento Acque ha deciso, insieme al consorzio, di anticipare l'esercizio di allineamento alla Tassonomia. L'obiettivo di questa iniziativa, arrivata nel 2022 alla 2^a edizione, è quello di far sì che i gestori del consorzio coinvolti nel progetto, siano nelle condizioni di arrivare preparati al momento in cui l'applicazione del Regolamento dovesse diventare obbligatoria, ovvero dall'entrata in vigore della nuova *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) prevista dal 2025.

AMMISSIBILITÀ E ALLINEAMENTO ANALISI 2023 SU ATTIVITÀ ECONOMICHE 2022

Per rispondere agli attuali requisiti di informativa, nel luglio 2023 (dati pubblicati nel Bilancio di Sostenibilità 2022 presentato a ottobre 2023) Livenza Tagliamento Acque ha aggiornato l'analisi di ammissibilità delle proprie attività economiche, utile a identificare le attività svolte dalla Società che trovano riscontro con quelle elencate degli Allegati I e II del *Climate Delegated Act*. L'aggiornamento dell'ammissibilità ha restituito 5 attività ammissibili, riconducibili a 2 settori del Regolamento, che possono contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici.

Successivamente, la Società ha svolto l'analisi di allineamento delle attività ammissibili alla Tassonomia, attraverso la verifica di tre categorie di criteri tecnici:

1. criteri per il contributo sostanziale per ciascuna attività, è stato verificato il rispetto dei criteri di vaglio tecnico necessari per stabilire il contributo sostanziale al raggiungimento dell'obiettivo di mitigazione;
2. non arrecare alcun danno significativo ("*Do No Significant Harm*", DNSH), per ogni attività ammissibile che soddisfa i criteri per il contributo sostanziale sono stati verificati i requisiti tecnici e normativi per assicurare che l'attività non arrechi un danno significativo agli altri obiettivi;
3. garanzie minime di salvaguardia sociale per portare a termine la verifica dell'allineamento alla Tassonomia, la Società ha verificato il rispetto delle misure minime di salvaguardia sociale in materia di tutela dei diritti umani e del lavoro, anticorruzione, *fair competition* e fiscalità.

Sulla base delle attività svolte, nel 2022, delle **5 attività ammissibili** identificate da Livenza Tagliamento Acque, 4 ad oggi risultano allineate ai criteri tecnici della Tassonomia.

Attività ammissibili e allineate di Livenza Tagliamento Acque ai primi due obiettivi climatici di mitigazione e adattamento			
Codice	Attività ammissibili	Obiettivo	Allineata
1.4	Silvicoltura conservativa	Mitigazione	NO
5.1	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Mitigazione	SÌ
5.2	Rinnovo di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Mitigazione	SÌ
5.3	Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	Mitigazione	SÌ
5.4	Rinnovo di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	Mitigazione	SÌ

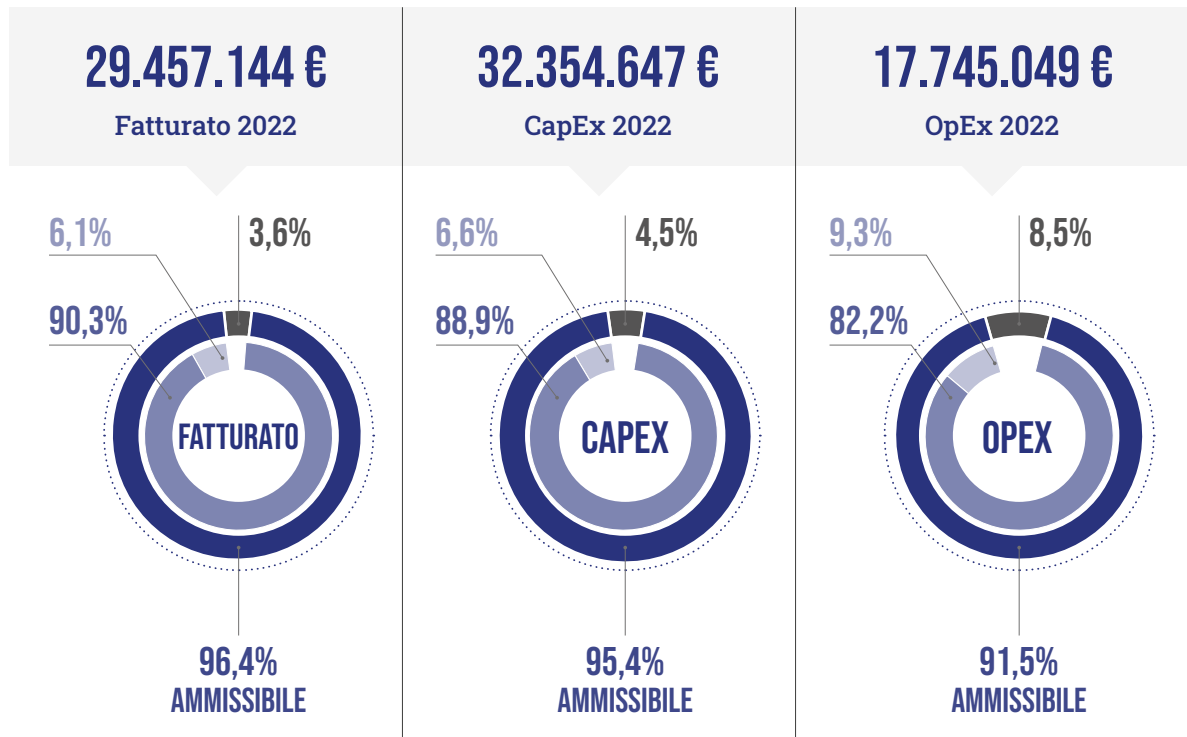
I KPI ECONOMICO-FINANZIARI RICHIESTI DALLA TASSONOMIA

In linea con gli obblighi di *disclosure* previsti, Livenza Tagliamento Acque ha calcolato i KPI economici richiesti dal Regolamento, così da definire le quote di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) riconducibili alle attività della Società allineate alla Tassonomia. Nel 2022, il **96,4% del fatturato è risultato ammissibile**, di cui **90,3% allineato**. La quota di **CapEx ammissibili è pari al 95,4%** e la quota **allineata al 88,9%**, mentre il **91,5% degli OpEx è ammissibile** e l'**82,2% allineato**.



PERCENTUALI DI ALLINEAMENTO ALLA TASSONOMIA UE

■ Ammissibile ■ Allineati ■ Ammissibili ma non allineati ■ Non ammissibili



PRINCIPI CONTABILI E INFORMAZIONI INTEGRATIVE UTILIZZATI NEL CALCOLO DEI KPI ECONOMICI RICHIESTI DAL REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA EUROPEA

La metodologia di calcolo dei KPI economico-finanziari che definiscono le quote di attività allineate alla Tassonomia utilizza come fonte i dati del Bilancio Consolidato e la contabilità interna.

KPI - FATTURATO

KPI
Fatturato =

Ricavi netti generati dalle vendite e dalle prestazioni ammissibili e allineate

Ricavi delle vendite e delle prestazioni come riportati dalla voce A1 del Bilancio civilistico

KPI - CAPEX

KPI
CapEx =

CapEx ricompresi nel denominatore associati alle singole attività ammissibili e allineate

Incrementi agli attivi materiali e immateriali durante l'esercizio considerati prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore ed escluse le variazioni del *fair value* (valore equo), al lordo dei contributi conto impianti

KPI - OPEX

KPI
OpEx =

Costi diretti connessi alle singole attività ammissibili e allineate

Costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione - tra cui i costi del personale esclusivamente legati alle attività di manutenzione, nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi. Inoltre, nel calcolo sono esclusi il costo dell'energia elettrica, le spese generali, ammortamenti, oneri finanziari, tasse, svalutazioni, e i costi indiretti

NUOVO POLO OPERATIVO

In data 29/03/2022, il C.d.A. in attuazione a quanto stabilito dal Piano Industriale Triennale 2022-2024, approvato dall'Assemblea di LTA in data 20/01/2022, ha deliberato di avviare una indagine di mercato finalizzata all'acquisto di uno o più immobili, da adibire a nuovo polo operativo unico di LTA, approvando l'avviso pubblico: "Invito a manifestare interesse - Indagine di mercato per l'acquisto di uno o più immobili da adibire a nuovo polo operativo unico di Livenza Tagliamento Acque S.p.A.".

Entro il termine di scadenza del 04/07/2022 sono pervenute al protocollo aziendale n. 15 offerte; la Commissione esaminatrice a tale scopo nominata, sulla scorta di quanto previsto dal Bando della manifestazione di interesse individuava la somma delle proposte CAME S.p.A. - Concordato preventivo omologato Immobiliare Valbruna S.r.l. Concordato preventivo omologato Agricola del Banduzzo S.a.s., soluzione conforme ai requisiti previsti dall'Avviso pubblico. In data 20/04/2023 LTA ha comunque partecipato alla procedura concorsuale del Tribunale di Pordenone presentando offerta irrevocabile di acquisto di € 520.000, giusta deliberazione del C.d.A. del 15/11/2022, e si è aggiudicata il terreno di cui al Lotto C, facente parte della lottizzazione "Cavallina" in Comune di Sesto al Reghena, al fine di utilizzarne una parte per realizzare un impianto fotovoltaico.

In data 13/07/2023 l'Assemblea ordinaria di Livenza Tagliamento Acque ha deliberato di prendere atto della delibera del CdA di LTA di data 03/05/2023 dalla quale risulta che la proposta delle ditte: CAME S.p.A., Concordato preventivo omologato Immobiliare Valbruna S.r.l., Concordato preventivo omologato Agricola del Banduzzo S.a.s., è risultata per la Società la soluzione più vantaggiosa dal punto di vista economico nonché dal punto di vista tecnico, operativo e della logistica. L'Assemblea ha deliberato altresì di confermare l'obiettivo di realizzare il nuovo polo unico operativo previsto dal Piano Industriale Triennale 2022-2024, già approvato dall'A.C.I. e dall'Assemblea di LTA in data 20/01/2022 approvando la ripresa delle attività necessarie per l'acquisizione dell'immobile offerto da CAME S.p.A. da adibire a nuovo unico polo operativo di LTA S.p.A.

In data 10/10/2023 il CdA ha, quindi, approvato l'acquisto del terreno, del fabbricato e degli arredi, siti in via Cornia 1/c Comune di Sesto al Reghena (PN) dalla ditta CAME S.p.A. al prezzo complessivo di € 3.100.000, conseguentemente in data 05/02/2024 è stato sottoscritto il relativo preliminare di compravendita davanti il Notaio Giovanni Pascatti in San Vito al Tagliamento.



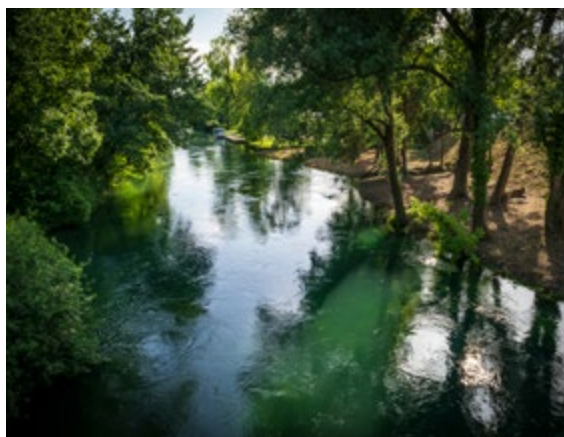
PROGETTO ACQUA POTABILE COMUNITÀ SAN JOSÉ, OCCIDENTAL MINDORO - FILIPPINE

In data 17 gennaio 2023 Suor Rosanna Favero della Casa degli Angeli della Missione delle Ancelle del Ss.mo Sacramento in San José, Occidental Mindoro nelle Filippine, religiosa conosciuta in quanto originaria di quelle zone, ha fatto pervenire una domanda di contributo motivata dalle seguenti necessità urgenti per:

- realizzare lavori per la canalizzazione dell'acqua piovana all'interno della loro proprietà;
- acquistare tubi in cemento per il passaggio dell'acqua dalla loro proprietà al luogo adibito a scaricare acque e il lavoro di scavo per l'installazione di tubi in cemento;
- acquistare macchinari per il processo di filtrazione e potabilizzazione dell'acqua attinta dal pozzo della Missione a servizio della comunità delle suore, della Casa di accoglienza gestita dalle suore che ospita 30 bambine e ragazze con situazioni familiari difficili, delle strutture educative (scuola materna ed elementare frequentate da più di 500 alunni) e anche delle famiglie del vicinato che usufruiscono dell'acqua del pozzo della Missione.



Il 24/01/2023 il CdA ha ritenuto di considerare positivo il progetto, che prevede la realizzazione di opere in ambito idrico/ambientale in un paese in via di sviluppo e conseguentemente ha deliberato un finanziamento per € 10.000,00.



CONTRATTO DI FIUME (CdF) PER IL FIUME NONCELLO

La Società è stata parte attiva della rete di attori interessati a far parte dell'Assemblea del Contratto di Fiume Noncello. In esito alla riunione tenutasi presso la sala consiliare del Comune di Pordenone in data 19 aprile 2023, è stato redatto un Documento d'Intenti condiviso tra i principali enti e soggetti portatori di interesse del bacino idrografico del Fiume Noncello, già approvato dal Comune

di Pordenone giusta Deliberazione consiliare n. 33/2023 del 29/05/2023, ulteriormente integrato con le osservazioni pervenute agli Uffici da parte della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica. Nel corso della suddetta riunione, tutti i presenti hanno manifestato la loro volontà di partecipare all'Assemblea del Contratto di Fiume; inoltre, il Comune di Pordenone, il Comune di Porcia, il Comune di Cordenons, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, il Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura (DPIA) dell'Università degli Studi di Udine, il Dipartimento di Scienze Agro Alimentari, Ambientali e Animali (DI4A) dell'Università degli Studi di Udine, il Dipartimento di Lingue e letterature, comunicazione, formazione e società dell'Università degli Studi di Udine, Legambiente, il Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna, l'Ente Tutela Patrimonio Ittico FVG e l'ARPA FVG hanno manifestato il loro interesse a partecipare al Comitato Tecnico Istituzionale.

Conseguentemente in data 14 novembre 2023 il Presidente dott. Andrea Vignaduzzo, come da mandato ricevuto dal CdA del 08/08/2023, ha sottoscritto congiuntamente a tutti gli attori il Documento di intenti del Contratto di Fiume Noncello. Si tratta di una manifestazione di interessi volta a migliorare la condizione dell'ambiente fluviale sotto diversi punti di vista, dall'ambito turistico (mobilità lenta) a quello ambientale (tutela e censimento della biodiversità di flora e fauna), da quello paesaggistico (storico e culturale) a quello sportivo. Un documento quindi che pone la prima pietra per un percorso concreto verso il contratto di fiume effettivo.

SINTESI DEL BILANCIO (DATI IN EURO)

Si riepilogano alcuni dati sintetici sul Bilancio di Esercizio.

Si precisa che i valori esposti sono quelli risultanti dalle riclassificazioni economiche patrimoniali e finanziarie più in seguito riportate. Gli stessi dati e margini calcolati in base alla riclassificazione di bilancio assumono valori diversi.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi	30.831.536	29.457.144	28.123.013
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	13.426.282	10.431.337	9.985.085
Margine operativo netto (MON o Ebit)	3.835.029	2.427.421	2.767.622
Utile (perdita) d'esercizio	1.621.474	915.954	1.165.395
Attività fisse	211.567.944	175.680.591	145.389.590
Patrimonio Netto complessivo	57.078.914	55.457.438	54.541.481
Posizione Finanzia Netta	(47.529.729)	(41.567.490)	(18.207.111)

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Valore della Produzione	52.172.674	49.475.512	42.326.344
Margine Operativo Lordo	13.426.282	10.431.337	9.985.085
Risultato prima delle imposte	2.305.938	1.108.263	1.834.772

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Si propone la riclassificazione del Conto Economico della Società confrontata con quella dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi delle vendite	30.831.536	29.457.144	1.374.392
Produzione interna	15.986.763	14.750.796	1.235.967
Altri ricavi e proventi (al netto dei componenti straordinari)	5.354.375	5.267.572	86.803
Valore della Produzione operativa (VP)	52.172.674	49.475.512	2.697.162
Costi esterni operativi	26.855.847	27.322.135	(466.288)
Costo del personale	11.048.302	10.875.760	172.542
Oneri diversi tipici	842.243	846.280	(4.037)
Costo della produzione operativa	38.746.392	39.044.175	(297.783)
Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA)	13.426.282	10.431.337	2.994.945
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	9.591.253	8.003.916	1.587.337
Margine Operativo Netto (MON o EBIT)	3.835.029	2.427.421	1.407.608
Risultato dell'area finanziaria	(1.529.091)	(1.319.158)	(209.933)
Risultato corrente	2.305.938	1.108.263	1.197.675
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Componenti straordinari			
Risultato prima delle imposte	2.305.938	1.108.263	1.197.675
Imposte sul reddito	684.464	192.309	492.155
Risultato Netto	1.621.474	915.954	705.520

I **Ricavi delle vendite** sono stati pari a € 30.831.536.

La **Produzione interna** è relativa ai costi capitalizzati nell'esercizio in quanto sostenuti per la realizzazione di infrastrutture.

Gli **Altri ricavi e proventi** sono relativi ai contributi in conto impianti e agli altri ricavi accessori.

La somma delle componenti è il **Valore della Produzione operativa**, pari ad € 52.172.674, in crescita rispetto all'esercizio precedente.

I **Costi della produzione operativa**, che comprendono i costi esterni operativi, i costi per il personale e gli oneri diversi tipici, sono pari ad € 38.746.392, in diminuzione di € 297.783 rispetto all'esercizio precedente.

Il **Margine Operativo Lordo** è pari ad € 13.426.282, in crescita di € 2.994.945 rispetto al valore di dicembre 2022.

Cresce il costo per **Ammortamenti**, quale diretta conseguenza dei rilevanti investimenti che sono stati realizzati nel corso del 2023.

Il **Margine operativo Netto (o EBIT)** risulta di conseguenza pari ad € 3.835.029, rispetto ad € 2.427.421 di dicembre 2022.

Il **Risultato dell'area finanziaria** è negativo per € 1.529.091, rispetto ad € 1.319.158 del 2022. Sul costo per interessi ha pesato la crescita dei tassi di interesse registrata nell'esercizio.

Le **Imposte sul reddito** sono pari ad € 684.464, notevolmente più elevate rispetto all'esercizio precedente, che era stato caratterizzato da rilevanti contributi per spese energetiche, non imponibili fiscalmente.

Il **Risultato Netto** è pari ad € 1.621.474, in crescita di € 705.520 rispetto all'esercizio precedente.

Si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
ROE netto	0,03	0,02	0,02
ROE lordo	0,04	0,02	0,03
ROI	0,02	0,01	0,02
ROS	0,12	0,08	0,10

Tutti gli indici reddituali sono in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	29.774.730	25.385.702	4.389.028
Immobilizzazioni materiali nette	151.733.652	131.675.548	20.058.104
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	22.391.652	10.956.971	11.434.681
Risconti passivi su contributi c/impianti	(111.469.225)	(90.113.718)	(21.355.507)
Capitale immobilizzato	92.430.809	77.904.503	14.526.306
Rimanenze di magazzino	1.758.691	1.351.364	407.327
Crediti verso clienti	17.209.949	23.306.965	(6.097.016)
Altri crediti	8.042.169	7.644.654	397.515
Ratei e risconti attivi	483.332	539.091	(55.759)
Attività d'esercizio a breve termine	27.494.141	32.842.074	(5.347.933)
Debiti verso fornitori	12.629.266	11.974.246	655.020
Acconti	10.588	13.393	(2.805)
Debiti tributari e previdenziali	2.002.001	1.586.639	415.362
Altri debiti	2.614.045	2.652.597	(38.552)
Ratei e risconti passivi	793.393	634.375	159.018
Passività d'esercizio a breve termine	18.049.293	16.861.250	1.188.043
Capitale d'esercizio netto	9.444.848	15.980.824	(6.535.976)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.076.400	1.229.505	(153.105)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	3.858.524	3.293.264	565.260
Passività a medio lungo termine	4.934.924	4.522.769	412.155
Capitale investito	96.940.733	89.362.558	7.578.175
Patrimonio Netto	(57.078.914)	(55.457.438)	(1.621.476)
Debiti di natura finanziaria a lungo termine	(45.094.468)	(45.645.624)	551.156
Debiti di natura finanziaria a breve termine	5.232.649	11.740.504	(6.507.855)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(96.940.733)	(89.362.558)	(7.578.175)

Il **Capitale immobilizzato** è pari ad € 92.430.809, ed è costituito in gran parte da immobilizzazioni materiali. Si precisa che i risconti passivi conseguenti a contributi iscritti per realizzazione di immobilizzazioni, sono stati esposti a diretta detrazione del valore delle immobilizzazioni. Il capitale immobilizzato al 31/12/2022 era di € 77.904.503, pertanto l'incremento dell'esercizio è di € 14.526.306. Gli investimenti dell'esercizio sono stati estremamente rilevanti.

Le **Attività d'esercizio a breve termine** sono pari ad € 27.494.442, costituite principalmente da crediti verso clienti per € 17.209.949 e da altri crediti per € 8.042.169.

Le **Passività d'esercizio a breve termine** sono pari ad € 18.049.293, costituite principalmente da debiti verso fornitori, anche per fatture da ricevere.

Le **Passività a medio lungo termine** risultano essere pari ad € 4.934.924 e sono costituite dai depositi cauzionali degli utenti, dai fondi del passivo e dal fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Il **Capitale investito** risulta pari ad € 96.940.733, in aumento di € 7.578.175 rispetto all'esercizio precedente.

Le fonti di finanziamento del capitale investito sono costituite dal **Patrimonio Netto**, pari ad € 57.078.914 e dalla **Posizione Finanziaria Netta** a medio lungo termine (mutui e obbligazioni), pari ad € 45.094.468.

La **Posizione Finanziaria Netta a breve termine** è positiva per € 5.232.649.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	(43.019.805)	(30.109.435)	(16.876.684)
Quoziente primario di struttura	0,57	0,65	0,76
Margine secondario di struttura	14.677.497	27.721.328	21.345.850
Quoziente secondario di struttura	1,15	1,32	1,30

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La Posizione Finanziaria Netta al 31/12/2023, era la seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Disponibilità liquide	9.843.114	14.986.247	(5.143.133)
Altre attività finanziarie correnti (C3)			
Crediti finanziari correnti (B3 II entro 12 m)			
Debiti bancari correnti (D4 entro 12 m)	1.812.562	1.527.380	285.182
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 m)	2.797.903	1.718.363	1.079.540
Debiti per <i>leasing</i> finanziario correnti			
Indebitamento finanziario corrente netto	5.232.649	11.740.504	(6.507.855)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	40.011.600	42.759.474	(2.747.874)
Debiti verso banche (D4 oltre 12 m)	12.750.778	10.548.520	2.202.258
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 m)			
Debiti per <i>leasing</i> finanziario non correnti			
Indebitamento finanziario non corrente	(52.762.378)	(53.307.994)	545.616
Posizione Finanziaria Netta	(47.529.729)	(41.567.490)	(5.962.239)

Al 31/12/2023 le **Disponibilità liquide** erano pari ad € 9.843.114.

L'**Indebitamento finanziario corrente netto** è dato dalle disponibilità liquide meno le quote dei mutui e dei prestiti obbligazionari con scadenza entro l'esercizio. Assume valore positivo di € 5.232.649 (non si ha quindi un debito ma un'eccedenza di liquidità).

L'**Indebitamento finanziario non corrente** è dato dalla quota di debito per obbligazioni e per mutui con scadenza oltre l'esercizio, ed è pari ad € 52.762.378 al termine dell'esercizio.

La **Posizione Finanziaria Netta** è quindi pari ad € 47.529.729, mentre era pari ad € 41.567.490 a dicembre 2022.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità primaria	1,32	1,97	2,00
Liquidità secondaria	1,39	2,02	2,07
Indebitamento	1,36	1,37	0,92
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,53	0,64	0,63

L'indice di **liquidità primaria**, che esprime il rapporto tra le attività disponibili (immediate e differite) al numeratore ed i debiti a breve al denominatore, è pari a 1,32, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, ma comunque ad un valore positivo. Nel calcolo dell'indice sono considerati i risconti passivi per contributi per la quota entro l'esercizio, pari ad € 4.291.000, che in realtà non sono un debito esigibile, ma un ricavo di competenza futura. Qualora tale importo non venisse considerato al denominatore, l'indice assumerebbe un valore ancora superiore.

Il valore esprime una notevole solidità della Posizione Finanziaria, in quanto le attività che si possono trasformare in liquidità nel breve periodo sono abbondantemente eccedenti i debiti esigibili nello stesso periodo.

Indice di **liquidità secondaria**. Questo indice si differenzia dal precedente perché al numeratore sono considerate anche le rimanenze finali. Visto il relativamente modesto importo delle rimanenze il valore di questo indice non si discosta in maniera rilevante dal precedente e valgono pertanto le medesime considerazioni.

Indice di **indebitamento**. Tale indice esprime il rapporto tra i debiti (sia a breve che a medio lunga scadenza, esclusi i risconti passivi) al numeratore ed il Patrimonio Netto al denominatore. L'indice assume valore di 1,36, sostanzialmente costante rispetto all'esercizio precedente. Il valore superiore all'unità indica che i debiti sono superiori al Patrimonio Netto.

Tasso di copertura degli immobilizzi. Quest'indice indica la parte di attività immobilizzate che è finanziata con capitale che deve essere restituito nel medio e lungo termine. Il valore di 0,53 indica che le attività immobilizzate sono circa il doppio delle fonti di finanziamento a medio lungo periodo.

Si evidenzia che considerando nel calcolo di questo indice i risconti passivi per contributi in conto impianti ricevuti a diminuzione del valore delle immobilizzazioni, il valore risulta pari a 1,15 per il 2023, ad 1,31 per il 2022 e 1,28 per il 2021, in ogni caso superiore all'unità.

Rispetto dei *covenants* per prestito obbligazionario

Con l'emissione del prestito obbligazionario Viveracqua *Hydrobond 1* la Società si è impegnata a rispettare, per tutta la durata del prestito, alcuni *covenants*, da calcolare in base ai dati del Bilancio di Esercizio. Gli stessi *covenants* sono stati inseriti anche nell'emissione dei successivi prestiti obbligazionari.

Anche in questo esercizio tutti i *covenants* stabiliti sono rispettati. Si riporta di seguito il dettaglio degli indicatori previsti, del valore minimo che devono avere e del valore calcolato sui dati del bilancio 2023.

<i>Covenant</i>	Valore minimo	Valore al 31/12/2023
EBITDA / Proventi-Oneri finanziari	≥ 4,5	8,55
Indebitamento netto/EBITDA	≤ 5,75	3,63
Indebitamento netto/Attivo immobilizzato	≤ 50%	25%

Misurazione del rischio di crisi aziendale

Come riportato nel paragrafo "Programma di valutazione del rischio aziendale, valutazione dei risultati del monitoraggio e verifica del rischio (art. 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016)" la Società è soggetta alle disposizioni del Testo Unico delle Società Partecipate, che obbliga a mantenere il monitoraggio dell'andamento della società per intercettare eventuali segnali di crisi aziendale.

A tal fine Utilitalia, con apposita circolare, ha evidenziato una serie di indicatori, il cui mancato rispetto (di uno o più), configura una situazione di allarme, cioè il superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da generare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Società, meritevole quindi di approfondimento.

Anche in questo esercizio LTA rispetta tutti i parametri previsti, a conferma di una solida situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Si riportano di seguito gli indicatori, calcolati per gli ultimi tre esercizi, ed il relativo valore di riferimento secondo le linee guida di Utilitalia.

	2023	2022	2021	Valore di riferimento
1. MARGINALITÀ GESTIONE OPERATIVA Reddito operativo (A-B conto economico) / Valore produzione (A del conto economico)	0,07	0,05	0,07	≤ DI -0,1
2. EROSIONE DEL PATRIMONIO NETTO DAI RISULTATI DEGLI ULTIMI 3 ANNI Utile / Patrimonio Netto	0,03	0,02	0,02	Perdita massima nei 3 anni: -0,3
3. DUBBI SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE da relazione di Bilancio	NO	NO	NO	-
4. INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA (Patrimonio Netto + Debiti M/L) / (Attivo immobilizzato - crediti finanziari a breve + crediti a M/L - risconti passivi per contributi)	1,12	1,29	1,26	≥ DI 0,7
5. ONERI FINANZIARI SUI RICAVI Saldo voce C del Bilancio / Voce A1 Conto Economico	0,05	0,04	0,03	≤ DI 0,1

INFORMAZIONI ATTINENTI IL PERSONALE LE RISORSE UMANE IL CLIMA AZIENDALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla Relazione sulla Gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti il personale, le risorse umane e il clima aziendale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, né si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola. Nel 2023 si sono verificati 6 infortuni, con prognosi rispettivamente di 33 giorni, 25 giorni, 28 giorni, 22 giorni, 17 giorni, 7 giorni.

Durante l'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Livenza Tagliamento Acque nel 2023 ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale, confermando e implementando le azioni già intraprese negli anni precedenti.

Risorse umane


Le risorse umane hanno continuato anche nel 2023 nel loro insieme, a dare risposte positive attraverso l'adattamento al cambiamento che ha comportato anche la riallocazione di alcune funzioni ai conseguenti opportuni indirizzi di strategia aziendale.

Si è continuata l'attuazione di quanto previsto nell'organigramma contenuto nel Piano d'Azione 2018/2020 ("Integrazione tra Livenza Tagliamento Acque e Sistema Ambiente") allegato al Progetto di fusione di Sistema Ambiente in LTA, così come poi implementato dai Piani Industriali 2019-2021 e 2022-2024, realizzato pervenendo all'assetto della struttura aziendale sinteticamente schematizzato nell'organigramma pubblicato sul sito della Società.

Al 31/12/2023 il numero dei dipendenti di LTA è pari a 193.

La selezione del personale in LTA avviene sempre nel rispetto del vigente Regolamento per l'assunzione del personale, adottato dal Consiglio di Amministrazione, che stabilisce le modalità concorsuali per l'assunzione di personale, in conformità al disposto di cui all'art. 18 del D.L. n. 112/2008 come convertito nella Legge 133/2008 che prevede il rispetto dei criteri di pubblicità, imparzialità e trasparenza.

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

 Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	3	3	-
Quadri	7	8	-1
Impiegati	100	102	-2
Operai	83	84	-1
TOTALE	193	197	-4

Nel corso dell'esercizio si sono avute le seguenti movimentazioni complessive: n. 14 cessazioni e n. 10 assunzioni, con le seguenti causali:

Cessazioni

- n. 5 per conclusione del rapporto di lavoro a tempo determinato (impiegati);
- n. 6 per pensionamento (tre impiegati e tre operai);
- n. 2 per dimissioni (un quadro e un operaio);
- n. 1 per licenziamento giusta causa (impiegato).

Assunzioni

- n. 7 impiegati (6 a tempo indeterminato e 1 tempo determinato);
- n. 3 operai (a tempo indeterminato).

Nel dettaglio la movimentazione del personale è stata la seguente:

Impiegati: nel corso del 2023 si sono conclusi cinque rapporti di lavoro a tempo determinato per scadenza contratto, cinque rapporti di lavoro per pensionamento, due per dimissioni volontarie e uno per licenziamento giusta causa. Sono state effettuate sette assunzioni, sia per sostituire il personale cessato o assente che per ampliamento dell'organico con l'assunzione delle figure previste dal Piano Industriale Triennale 2022-2024 approvato dall'Assemblea dei Soci il 20/01/2022.

Operai: nel corso del 2023 si sono conclusi tre rapporti di lavoro per pensionamento e uno per dimissioni volontarie. Sono state effettuate n. tre assunzioni, sia per sostituire il personale cessato che per ampliamento dell'organico con l'assunzione delle figure previste dal Piano Industriale Triennale 2022-2024.

Il numero medio dei dipendenti è di seguito riportato:


	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	3,00	6,78	94,07	83,00	186,85

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas- acqua per tutti i dipendenti, esclusi i dirigenti, ai quali si applica il contratto Confservizi - Federmanager.

Con riferimento al costo del personale si segnala che, ancorché sia aumentato in termini assoluti nel 2023 rispetto al 2022, tale incremento va analizzato in ordine alla dinamica che, nel tempo, caratterizza l'incidenza del costo del personale impegnato nella gestione del servizio rispetto all'incidenza del costo del personale impegnato nella realizzazione di infrastrutture del Servizio Idrico.

Con riferimento a tale andamento si segnala il suo significato strategico.

Infatti, indirizzare la selezione del personale di nuova assunzione su figure dotate di elevata competenza tecnico/amministrativa/gestionale/informatica consente alla Società di potersi dotare di collaboratori capaci di poter essere coordinati ad affrontare sfide importanti, una per tutte lo sforzo di progettazione e di performance richiesto dal cronoprogramma del **PNRR** che diversamente sarebbe impensabile affrontare.

 Costo complessivo del personale	2023	2022	2021	2020
Valore del costo del personale sostenuto per la gestione del servizio	8.053.131	8.016.969	7.781.430	8.076.855
Valore del costo del personale capitalizzato nell'anno	2.995.170	2.858.791	2.865.843	1.973.145
COSTO COMPLESSIVO ANNO	11.048.301	10.875.760	10.647.273	10.050.000
Percentuale del costo del personale capitalizzato nell'anno	27%	26%	27%	20%

Clima aziendale

Il Progetto **Analisi di clima aziendale - Check-up del potenziale** realizzato con la società Profexa si era concluso a dicembre 2020. A conclusione dell'attività è stato fornito un *report* di analisi: i risultati avevano evidenziato le criticità e suggerito un percorso di sviluppo organizzativo dedicato al miglioramento della Struttura. Nella seconda fase *check-up* del potenziale si era perseguito l'obiettivo di realizzare una fotografia chiara sia del contesto in cui lavorano le figure analizzate, responsabili e dirigenti, (analizzare il "nido"), sia delle capacità, attitudini, motivazioni e potenzialità di sviluppo delle persone stesse; con il fine ultimo di portare le stesse risorse a disegnare con responsabilità e impegno il loro progetto professionale in sintonia con la propria *Mission* di ruolo e avere una mappatura completa delle risorse chiave dell'Azienda. Gli esiti di tale fase e la mappatura dettagliata del personale era stata consegnata al fine di programmare la terza fase per affrontare le criticità emerse fornendo i percorsi formativi ritenuti necessari. Nel 2021, in coerenza con le prime due fasi del progetto e quanto programmato, era stata, quindi, avviata la terza fase al fine di potenziare e rendere sistematiche in ogni persona le capacità comportamentali efficaci a livello di comunicazione, di lavoro in *team* e di stili di azione collaborativi, in sostituzione di quelli "ostacolanti", con lo scopo di realizzare uno spirito di squadra profondamente omogeneo e "ispirato" alla cultura della Qualità Totale e agli obiettivi aziendali.

Il percorso è stato indirizzato a convogliare le naturali differenze individuali di percezione della realtà, di sensibilità, di orientamento alle cose e situazioni su una gamma comune, condivisa e realizzabile di comportamenti, in modo da diffondere modalità comuni di percezione e risoluzione delle varie situazioni all'interno dei differenti processi lavorativi, tutti da intendersi finalizzati alla soddisfazione del Cliente (Cliente Interno ed Esterno).

Tale percorso è stato declinato in tre principali attività:

- Team Building e comunicazione (2 edizioni da 3 giornate di 8 ore);
- Leadership funzionale (2 edizioni da 4 giornate di 8 ore);
- Consulenza direzionale (2 edizioni da 8 ore).

Le attività elencate nell'ordine sono state programmate e realizzate a cavallo degli anni 2021 e 2022 coinvolgendo circa venti figure apicali.

Nel 2022 è stato avviato il **Progetto "Vision e Mission"**. L'azienda, dopo grosse sfide di crescita, ha maturato la necessità di creare identità e di trasmetterla capillarmente ad ogni singola risorsa affinché aumenti la consapevolezza, il senso di appartenenza a un'azienda che vuole essere riferimento per il territorio ed esempio di innovazione, bellezza e benessere. Tali attività, finanziate in parte attraverso l'aggiudicazione di un bando Fondirigenti, sono state realizzate nel 2023. Venti figure apicali si sono confrontate periodicamente, accompagnate in modo professionale dal partner esterno Profexa, per individuare gli aspetti che caratterizzavano, caratterizzano e saranno centrali per l'Azienda nel passato, nel presente e nel futuro, traguardandoli attraverso l'agire, il capire e il sentire.

Al termine di tale esercizio si sono individuati i valori, gli elementi caratterizzanti, le ambizioni condivise e su tali fattori si è costruita la nuova *Vision*. Nel rispetto della *Vision* si è giunti a declinare la *Mission*. Tale processo partecipativo si concluderà nel 2024 con l'individuazione delle *Mission* di area e la disseminazione/contaminazione di tutta l'Azienda.

Viveracqua Academy

Nell'anno 2023 sono state implementate le attività del **Progetto Viveracqua Academy**, avviato nel 2022, che vede coinvolto il gruppo di lavoro con i suoi partecipanti, o rappresentanti/colleghi delle rispettive aziende, che si occupano principalmente di formazione.

Gli obiettivi che l'Academy si pone sono:

1. Attuare un progetto di formazione per le imprese del consorzio Viveracqua sulla *Green Transition e Circular Economy*; tale progetto è stato accettato e conseguentemente finanziato da Fondimpresa e si svolgerà nel 2024;
2. Formazione condivisa e gestione accentrata dell'Accademy tramite la partecipazione dei vari gruppi di lavoro;
3. Avviare l'iter per la Certificazione della Parità di Genere.

Il 25 maggio 2023 si è tenuto l'incontro *Viveracqua Day* a Baone (PD), tra i vertici delle aziende aderenti a Viveracqua.

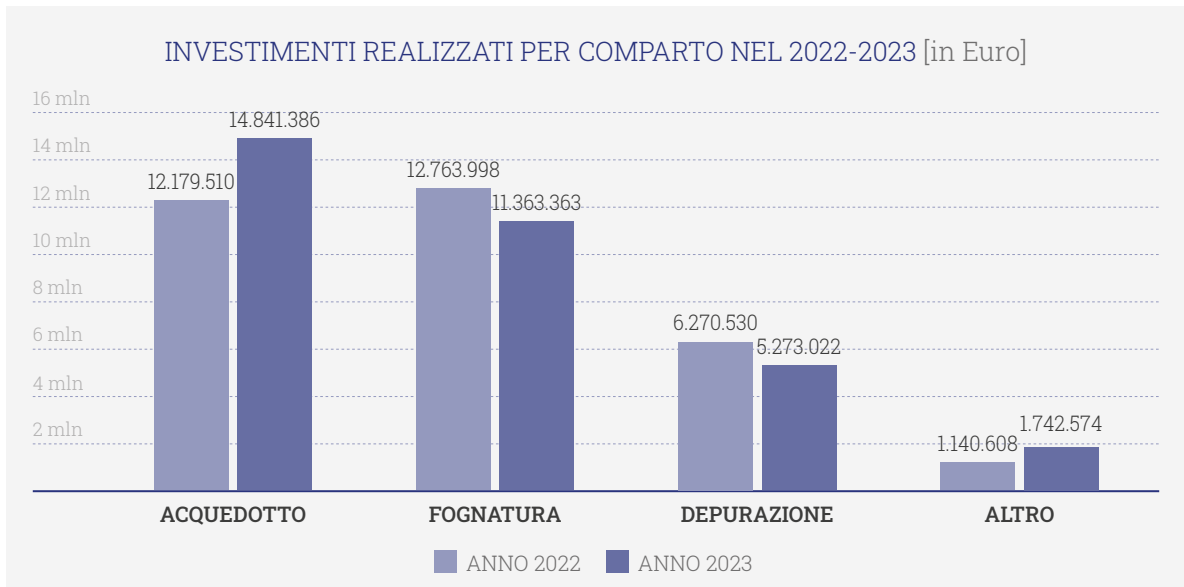


INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Gli investimenti complessivi realizzati nell'esercizio ammontano ad € 33.220.343 e sono aumentati, rispetto a quelli realizzati nel 2022 che erano pari ad € 32.354.647, di € 865.699, pari al 2,7%.

Immobilizzazioni Acquisizioni dell'esercizio	Importo (€)
Terreni e fabbricati	712.725
Impianti e macchinari	21.734.865
Attrezzature industriali e commerciali	1.034.796
Altri beni	271.812
Immobilizzazioni materiali in corso	1.667.506
Licenze software	128.062
Immobilizzazioni immateriali in corso	680.662
Altre immateriali	6.989.915
Investimenti totali	33.220.343



Come negli anni precedenti la Società ha sostenuto nell'esercizio importanti investimenti per il miglioramento delle infrastrutture necessarie all'erogazione del servizio.

L'analitica descrizione degli interventi effettuati sia per ampliare che migliorare gli impianti di depurazione che per estendere od effettuare gli interventi di manutenzione straordinaria sulle reti idriche e fognarie è descritta analiticamente in Nota Integrativa.

Con riferimento agli investimenti realizzati si riporta infine quanto recentemente pubblicato sul *Blue Book 2023*, edito da Utilitalia, Fondazione Utilitalis e partner *The European House*

Ambrosetti, la monografia completa dei dati del Servizio Idrico Integrato. Nello Studio si ricorda che nel 2021 gli investimenti realizzati dai gestori industriali si sono attestati su un valore pro capite di € 56 per abitante confermando un andamento virtuoso che perdura dal 2012, anno coincidente con i primi provvedimenti di aggiornamento tariffario da parte di ARERA.

Nel confronto 2016-2021, la qualità generale del servizio misurata dai macro-indicatori appare migliore per la quasi totalità degli aspetti, e sembra testimoniare l'efficacia e i risultati del generale incremento degli investimenti. Tuttavia, i livelli di qualità differiscono - talvolta in maniera consistente - per area geografica, con valori critici il più delle volte riferiti al Sud, rivelando il cosiddetto *water service divide*.

Per quanto riguarda le gestioni in economia, dove il servizio è direttamente gestito dai Comuni, gli investimenti pro capite realizzati si attestano su un valore medio di € 8 per abitante, pressoché invariati negli ultimi anni. Per i gestori industriali l'analisi è stata effettuata su un campione di 70 gestioni che serve una popolazione residente di 37 milioni di abitanti (circa il 60% della popolazione nazionale).

Gli investimenti realizzati dal campione negli anni 2020 e 2021 ammontano rispettivamente a € 1,9 miliardi e € 2,0 miliardi, che in termini pro capite corrispondono a € 51 per abitante e € 55 per abitante, con una crescita sul biennio del 6%. I valori più alti si sono registrati nel Centro Italia con un ammontare pari a € 75 per abitante nel 2021, mentre le due aree del Nord, Est e Ovest, si sono dimostrate quasi allineate con valori di € 53 e € 56 per abitante. Gli investimenti pro capite realizzati al Sud Italia risultano invece sensibilmente più bassi (€ 31 e € 32 per abitante nel biennio 2020-2021) rispetto alle altre aree del Paese.

La stima degli investimenti pro capite realizzati per il biennio 2022-2023, effettuata applicando agli investimenti programmati dai gestori un tasso di realizzazione dell'88,3%, mostra un incremento degli stessi, che sul periodo si attesterebbero a € 62 per abitante. Il dato del Sud Italia mostra l'aumento assolutamente marcato tra le macroaree, raddoppiando gli investimenti e raggiungendo € 76 per abitante nel biennio 2022-2023. Per le altre aree geografiche, la stima degli investimenti realizzati appare in linea o inferiore agli anni precedenti.

L'ammontare degli investimenti per abitante servito di LTA è stato nell'anno 2023 di € 112, in aumento rispetto al dato 2022 con € 109 per abitante servito, in aumento rispetto al dato 2021 con € 86 per abitante servito, del 2020 con 63 euro/abitante, del 2019 con 71 euro/abitante e del 2018 con 50 euro/abitante.

Livelli, quindi, ben al disopra dei livelli nazionali, che collocano LTA ai vertici dei gestori dei Paesi europei con le performance più avanzate quali la Svezia (€ 109 per abitante servito), il Regno Unito (€ 135 per abitante servito) e la Norvegia (€ 226 per abitante servito).

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che la Società ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

La Società non detiene azioni proprie né ne ha acquistate e/o vendute nel corso dell'esercizio.

La Società non è controllata da nessuna società, né controlla alcuna società.

La Società per l'esercizio della sua attività utilizza infrastrutture del SII oltreché proprie anche dei Comuni.

RAPPORTI CON I COMUNI SOCI E AUSIR

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con i Comuni azionisti per la realizzazione delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato costituite da condotte, sia idriche che fognarie, da interventi sia di manutenzione ordinaria che straordinaria che di adeguamento o ampliamento degli impianti di depurazione gestiti, secondo quanto previsto dall'Aggiornamento del Programma degli Interventi 2022-2023 approvato con Deliberazione dell'Assemblea "Locale Pordenonese" di AUSIR n. 3/2022 del 24/10/2022 dell'Assemblea "Locale Interregionale" di AUSIR n. 1/2022 del 27/10/2022.

Costante e collaborativo è stato il rapporto con AUSIR (Autorità Unica per il Servizio Idrico e i Rifiuti) istituita con L.R. n. 5/2016 della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia), per affrontare e risolvere le nuove problematiche di ordine tecnico e amministrativo, sorte durante la gestione in regime di affidamento d'Ambito, tenuto conto anche delle novità introdotte dall'Autorità competente in materia tariffaria ARERA (già AEEGSI).

Si precisa inoltre che la Società in relazione a quanto richiesto dall'art. 11, comma 6, lett. j del D.L. 23/06/2011, n.118, si è attivata al fine di predisporre il prospetto delle partite di credito/debito con gli enti partecipanti, ovvero i Comuni e che lo stesso è stato assoggettato a verifica da parte della Società di Revisione secondo quanto disposto dal documento di ricerca n. 177 di Assirevi. Per alcuni Comuni tali saldi includerebbero anche la stima dei consumi di competenza, in quanto gli Enti sono in attesa di ricevere la bolletta che verrà emessa secondo il previsto calendario di fatturazione. Per tale motivo i reciproci saldi delle partite di credito potrebbero divergere.

AZIONI PROPRIE E AZIONI / QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non detiene azioni proprie o azioni o quote in società controllanti.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Tenuto conto della natura pubblica della Società, la gestione del rischio finanziario è stata improntata alla prudenza, evitando strumenti finanziari aventi valori dipendenti da altre variabili o indici.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di prezzo: i ricavi del S.I.I. sono determinati da autorità esterne, sulla base degli investimenti previsti, di quelli effettuati in passato, dei costi operativi stimati e di quelli sostenuti. La Società non può autonomamente decidere variazioni della tariffa;

Rischio di credito: la Società è normalmente creditrice di importi non rilevanti verso un gran numero di utenti. Ciò comporta da un lato un adempimento spontaneo elevato da parte degli utenti e dall'altro, vista la suddetta struttura del credito, la necessità di valutare, caso per caso o categoria di utenti, le azioni che è utile intraprendere verso gli utenti morosi, tenuto conto anche delle importanti prescrizioni ARERA in materia;

Rischio di liquidità: la Società ha in cassa una liquidità significativa dovuta sia alla capacità della gestione ordinaria di generare *cash flow* positivi che ai flussi di cassa generati dalle emissioni dei prestiti obbligazionari che la struttura delle operazioni mette a disposizione in anticipo rispetto all'intervallo temporale nel quale la provvista finanziaria viene investita. A questo proposito si ricorda che la Società, congiuntamente alle altre società consorziate in Viveracqua, ha adottato una policy per l'investimento della liquidità le cui caratteristiche, in estrema sintesi, sono riportate nella sezione: Attività svolte in ambito finanziario, paragrafo: "Policy di investimento della liquidità".

Rischio finanziario: le obbligazioni *Hydrobond* sono state emesse a tasso fisso, pertanto il costo finanziario è certo. Nondimeno l'emissione si è accompagnata all'obbligo assunto dalla società di rispetto di *covenants* che anche nel 2023 sono stati rispettati.

A tal proposito si segnala che, come richiesto dall'art. 4.1 dell'Accordo Quadro sottoscritto il 18/01/2016 tra, inter alios, LTA e la Banca Europea per gli Investimenti, i *covenants* cui è soggetta la Società e che sono oggetto di dichiarazione di conformità semestrale, sono stati rispettati sia per il primo semestre 2023 (parte dell'anno compreso nel monitoraggio del periodo 01/07/2022-30/06/2023) che per l'intero 2023.

Lo stesso per i *covenants* prescritti per l'emissione denominata VH3 che sono stati sempre comunicati nei termini sottoscritti e rispettati così come per l'emissione VH4, avvenuta nel 2022, come richiesto dall'art. 4 dell'Accordo Quadro sottoscritto, da ultimo, il 12/02/2022 tra inter alios, LTA e la Banca Europea per gli Investimenti.

Relativamente ai mutui bancari la Società è soggetta al **rischio tassi di mercato**.

Rischio operativo: tra i potenziali rischi operativi vanno segnalati quelli legati al rispetto della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a contenziosi in atto o potenziali con fornitori od enti in relazione allo svolgimento di servizi inerenti alla realizzazione delle opere. A tale rischio si aggiunge inoltre quello per eventuali danni ambientali per scarichi non conformi, nonché di eventuali contaminazioni e/o di inquinamento dell'acqua immessa in rete che potrebbe causare danni di natura patrimoniale. A tale proposito però va segnalato che la Società ha sottoscritto apposita polizza assicurativa contro le eventualità segnalate denominata RC inquinamento.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO (MOG)

ai sensi del D.Lgs. 231/2001 - Misure di prevenzione corruzione e trasparenza

LTA ha adottato fin dal 2014 il **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG)**, ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001, idoneo ad individuare e prevenire le condotte penalmente rilevanti poste in essere a suo vantaggio dalle persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione o dai soggetti sottoposti alla sua direzione e/o vigilanza. Nel tempo, il modello dovendo rispecchiare la realtà organizzativa aziendale è stato costantemente mantenuto aggiornato, anche su input dell'Organismo di Vigilanza che, tramite i diversi audit svolti nell'arco dell'anno, saggia l'efficacia delle procedure interne, eventualmente cogliendo l'esigenza di modificarle/integrarle. A dicembre 2022, il CdA ha adottato il MOG in una versione frutto di revisione sistematica, dopo un lungo lavoro di approfondimento effettuato con il supporto di consulenti esterni, perfettamente allineato rispetto alla normativa vigente e in particolare ai nuovi reati presupposto e relativa valutazione del rischio. I nominativi dei componenti dell'Organismo di Vigilanza sono riportati nel paragrafo Governance societaria, Sindaci ed Organi di controllo. Nel 2023 si è messa nuovamente mano al Modello per aggiornarlo alla normativa in materia di *whistleblowing* e per raccordarlo con il Regolamento in ultimo adottato dall'Azienda per la disciplina di detto istituto.

Valutata l'opportunità di aderire a quanto prescritto dalla L. n. 190 del 2012 e dal PNA 2019 (approvato con Delibera ANAC n. 1064 del 13/11/2019) ancora vigente per l'anno 2022, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta di data 21/03/2023, ha approvato il **Piano di Prevenzione della Corruzione 2023-2025**.

La valutazione del rischio è stata condotta secondo le indicazioni fornite direttamente da ANAC con la propria Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019 e ha riguardato - tra i processi aziendali maggiormente significativi - anche alcuni precedentemente non mappati.

Si fa notare che la redazione di alcune parti del Piano è avvenuta in collaborazione con gli RPCT delle altre società consorziate in Viveracqua S.c.a.r.l. (ci si riferisce, ad esempio, all'analisi del contesto esterno).

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ha condiviso il nuovo Piano con tutto il personale dipendente con mail del 24.03.2023, avente ad oggetto "Approvazione del nuovo PTPCT 2023-25".

Per quanto riguarda l'aspetto "**trasparenza**" (D.Lgs. n. 33 del 2013) si richiama l'attenzione su due norme. Sulla scorta dell'art. 2 bis, comma 2, lett. b), LTA S.p.A., società quotata ai sensi del D.Lgs. n. 175 del 2016 (avendo emesso nel luglio 2014 un titolo obbligazionario nel mercato ExtraMot Pro di Borsa Italiana, con successivo passaggio alla Borsa del Lussemburgo), risulterebbe esonerata dall'applicazione della normativa sulla trasparenza. Tuttavia, sulla scorta - invece - dell'art. 2 bis, comma 3, del medesimo Decreto, LTA S.p.A., società a controllo pubblico (*in house*) che esercita la gestione del Servizio Idrico Integrato, sarebbe tenuta all'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza.

Ebbene, ritenuto che la "trasparenza" sia comunque uno strumento utile ad alimentare il rapporto di fiducia tra la collettività e la Società, a promuovere la cultura della legalità e a prevenire fenomeni corruttivi, LTA S.p.A. - a massima tutela - valuta opportuno continuare la pubblicazione dei dati, così come prescritto dal D.Lgs. n. 33 del 2013 (per "quanto compatibili" con l'organizzazione della società) come da indicazioni contenute nelle Linee guida ANAC n. 1134 in data 08/12/2017 (espressamente destinate alle società in controllo pubblico).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Ai sensi del punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, LTA comunica che continuerà ad operare secondo le linee guida fissate dai Soci, da ARERA ed AUSIR.

Fusione con HydroGEA S.p.A.

Nel 2023 sono continuate le attività di due *diligence* tra LTA S.p.A. ed HydroGEA S.p.A. finalizzate alla valutazione delle due società in ipotesi di fusione, che non si possono considerare ultimate. Nel corso dell'anno 2024 sarà possibile comprendere se vi sarà un processo d'integrazione tra le due società.

Emissione VH5

Vista la corposità del volume degli investimenti da realizzare la Società, come già detto, ha già aderito alla possibilità di partecipare ad una nuova emissione di bond che dovrebbe concretizzarsi nel corso del primo semestre dell'anno 2024.

Società Benefit

Il Consiglio di Amministrazione di LTA in data 04/04/2023, ritenendo di formalizzare quella che da sempre è la sostanza che caratterizza LTA S.p.A. e che presentarsi sul mercato come Società Benefit permetta di rispondere alle esigenze di investitori, clienti e fornitori, sempre più attenti alla sostenibilità ambientale e sociale, ha deliberato di aderire al progetto di Viveracqua di intraprendere il percorso per qualificare le società consorziate quali Società Benefit.

La Società Benefit (*Benefit Corporation*) è una forma giuridica d'impresa legalmente riconosciuta in Italia dal 2016 che deve indicare, nell'ambito del proprio oggetto sociale, le finalità specifiche di beneficio comune che intende perseguire ed è tenuta a redigere ogni anno una relazione relativa ai progressi fatti, da allegare al Bilancio di Esercizio.

In data 18/01/2024, l'Assemblea Straordinaria di Livenza Tagliamento Acque S.p.A., tenutasi davanti il Notaio Giorgio Pertegato che ne ha redatto il verbale, ha deliberato la trasformazione di LTA S.p.A. in Società Benefit.

Termini di convocazione dell'assemblea

Ai sensi degli artt. 2478-bis e 2364 del C.C. si precisa che la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2023 avverrà entro i 120 giorni successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2024.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Si riporta di seguito la proposta di destinazione dell'utile di esercizio di esatti € 1.621.474,15, già indicata in Nota Integrativa:

	Importo (€)
Risultato d'esercizio al 31/12/2023	1.621.474,15
5% a riserva legale	81.073,71
A riserva straordinaria	1.540.400,44

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e
Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Sesto al Reghena (PN), 12 marzo 2024

Presidente del Consiglio
di Amministrazione

Dott. Andrea Vignaduzzo

PROSPETTI DI BILANCIO

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE ATTIVO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Al 31/12/2023	Al 31/12/2022
A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	-	-
(di cui già richiamati)	-	-
B) Immobilizzazioni	189.177.742	164.725.070
I - Immateriali	29.774.730	25.385.702
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	712
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	176.568	120.858
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	8.935.552	8.254.889
7) Altre	20.662.610	17.009.243
II - Materiali	151.733.652	131.675.548
1) Terreni e fabbricati	16.969.754	16.666.093
2) Impianti e macchinari	110.288.205	92.339.620
3) Attrezzature industriali e commerciali	3.905.084	3.381.303
4) Altri beni	1.536.981	1.918.191
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	19.033.628	17.370.341
III - Finanziarie	7.669.360	7.663.820
1) Partecipazioni in:	1.450	1.450
a) Imprese controllate	-	-
b) Imprese collegate	-	-
c) Imprese controllanti	-	-
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) Altre imprese	1.450	1.450
2) Crediti	7.667.910	7.662.370
a) Verso imprese controllate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
b) Verso imprese collegate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Al 31/12/2023	Al 31/12/2022
c) Verso controllanti	-	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
d-bis) Verso altri	-	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	7.667.910	7.662.370
3) Altri titoli	-	-
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
C) Attivo circolante	59.244.125	58.244.751
I - Rimanenze	1.758.691	1.351.364
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.758.691	1.351.364
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
II - Crediti	47.642.320	41.907.140
1) Verso clienti	20.999.206	23.719.843
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	17.209.949	23.306.965
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	3.789.257	412.878
2) Verso imprese controllate	-	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3) Verso imprese collegate	-	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
4) Verso controllanti	-	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5-bis) Per crediti tributari	31.088	775.663
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	31.088	775.663
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Al 31/12/2023	Al 31/12/2022
5-ter) Per imposte anticipate	957.974	805.388
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	957.974	805.388
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5-quater) Verso altri	25.654.052	16.606.246
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	7.053.107	6.063.603
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	18.600.945	10.542.643
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	-	-
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
IV - Disponibilità liquide	9.843.114	14.986.247
1) Depositi bancari e postali	9.836.849	14.976.788
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	6.265	9.459
D) Ratei e risconti	483.332	539.091
TOTALE ATTIVO	248.905.199	223.508.912

SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE PASSIVO

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Al 31/12/2023	Al 31/12/2022
A) Patrimonio Netto	57.078.914	55.457.438
I. Capitale	18.000.000	18.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	27.507	27.507
III. Riserve di rivalutazione	12.821.811	12.821.811
IV. Riserva legale	1.026.785	980.987
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve	23.581.337	22.711.179
Riserva straordinaria	19.028.192	18.158.036
Riserva avanzo di fusione	3.299.836	3.299.836
Riserve da contributi conto capitale	1.253.306	1.253.306
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3	1
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile dell'esercizio	1.621.474	915.954
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
B) Fondi per rischi ed oneri	1.941.117	1.418.836
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Per imposte, anche differite	-	-
3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) Altri	1.941.117	1.418.836
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.076.400	1.229.505
D) Debiti	76.546.150	74.655.040
1) Obbligazioni	42.809.503	44.477.837
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.797.903	1.718.363
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	40.011.600	42.759.474
2) Obbligazioni convertibili	-	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
3) Verso soci per finanziamenti	-	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
4) Verso banche	14.563.340	12.075.900
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.812.562	1.527.380
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	12.750.778	10.548.520

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Al 31/12/2023	Al 31/12/2022
5) Verso altri finanziatori	-	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
6) Acconti	10.588	13.393
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	10.588	13.393
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7) Verso fornitori	12.629.266	11.974.246
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	12.629.266	11.974.246
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
8) Rappresentati da titoli di credito	-	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
9) Verso imprese controllate	-	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
10) Verso imprese collegate	-	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
11) Verso controllanti	-	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
11-bis) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
12) Tributarî	1.373.205	942.947
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.373.205	942.947
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	628.796	643.692
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	628.796	643.692
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
14) Altri debiti	4.531.452	4.527.025
<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.614.045	2.652.597
<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.917.407	1.874.428
E) Ratei e risconti	112.262.618	90.748.093
TOTALE PASSIVO	248.905.199	223.508.912

SCHEMA DI CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	Al 31/12/2023	Al 31/12/2022
A) Valore della produzione	52.172.674	49.475.512
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.831.536	29.457.144
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.986.763	14.750.796
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	5.354.375	5.267.572
a. Vari	4.989.766	4.356.912
b. Contributi in conto esercizio	364.609	910.660
B) Costi della produzione	48.337.645	47.048.091
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.076.617	4.765.186
7) Per servizi	20.717.780	21.316.511
8) Per godimento di beni di terzi	1.468.777	1.461.940
9) Per il personale	11.048.302	10.875.760
a. Salari e stipendi	8.019.443	7.799.504
b. Oneri sociali	2.402.027	2.359.280
c. Trattamento di fine rapporto	527.005	626.864
d. Trattamento di quiescenza e simili	99.827	90.112
e. Altri costi	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni	9.069.322	7.999.416
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.406.895	2.839.261
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.312.427	4.810.155
c. Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d. Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	350.000	350.000
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(407.327)	(221.502)
12) Accantonamenti per rischi	521.931	4.500
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	842.243	846.280
<i>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</i>	3.835.029	2.427.421
C) Proventi e oneri finanziari	(1.529.091)	(1.319.158)
15) Proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-

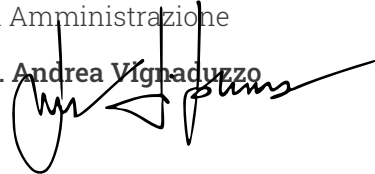
CONTO ECONOMICO	Al 31/12/2023	Al 31/12/2022
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
16) Altri proventi finanziari	283.037	87.357
a. Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	143.976	49.564
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	143.976	49.564
b. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d. Proventi diversi dai precedenti	139.061	37.793
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	139.061	37.793
17) Interessi e altri oneri finanziari	1.812.128	1.406.515
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	1.812.128	1.406.515
17bis) Utili e perdite su cambi	-	-
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-	-
18) Rivalutazioni	-	-
a. di partecipazioni	-	-
b. di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)	-	-
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)	-	-
d. di strumenti finanziari derivati	-	-
e. di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-

CONTO ECONOMICO	Al 31/12/2023	Al 31/12/2022
19) Svalutazioni	-	-
a. di partecipazioni	-	-
b. di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)	-	-
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)	-	-
d. di strumenti finanziari derivati	-	-
e. di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	2.305.938	1.108.263
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	684.464	192.309
a. Imposte correnti	837.050	95.097
b. Imposte di esercizi precedenti	-	-
c. Imposte differite e anticipate	(152.586)	97.212
imposte differite	-	97.212
imposte anticipate	(152.586)	-
d. proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.621.474	915.954

Sesto al Reghena (PN), 12 marzo 2024

Presidente del Consiglio
di Amministrazione

Dott. Andrea Vignaduzzo



RENDICONTO FINANZIARIO

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO	Al 31/12/2023	Al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	26.991.051	17.037.583
Utile (perdita) dell'esercizio	1.621.474	915.954
Imposte sul reddito	684.464	192.309
Interessi passivi (interessi attivi)	1.485.706	1.319.158
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	12.054	9.225
di cui immobilizzazioni materiali	12.355	9.225
di cui immobilizzazioni immateriali	(301)	-
di cui immobilizzazioni finanziarie	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	3.803.698	2.436.646
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.866.132	8.287.120
Accantonamenti ai fondi	1.052.466	631.364
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.719.322	7.649.416
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	8.510
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	94.344	(2.170)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	13.669.830	10.723.766
Variazioni del capitale circolante netto	15.413.748	9.200.109
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(407.327)	(221.502)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.720.637	(5.109.648)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	655.020	4.719.167
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	38.056	(162.248)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	21.575.613	15.966.792
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(9.168.251)	(5.992.452)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	29.083.578	19.923.875
Altre rettifiche	(2.092.527)	(2.886.292)

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO	Al 31/12/2023	Al 31/12/2022
Interessi incassati/(pagati)	(1.529.091)	(1.053.044)
(Imposte sul reddito pagate)	119.854	(996.069)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(683.290)	(837.179)
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	(33.176.816)	(32.353.047)
Immobilizzazioni materiali	(25.626.236)	(24.776.061)
(Investimenti)	(25.664.545)	(24.804.261)
Disinvestimenti	38.309	28.200
Immobilizzazioni immateriali	(7.552.272)	(7.550.387)
(Investimenti)	(7.555.291)	(7.550.387)
Disinvestimenti	3.019	-
Immobilizzazioni finanziarie	1.692	(26.599)
(Investimenti)	(18.357)	(47.539)
Disinvestimenti	20.049	20.940
Attività finanziarie non immobilizzate	-	-
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	1.042.632	17.410.924
Mezzi di terzi	-	-
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	4.303.100	19.645.876
(Rimborso finanziamenti)	(3.260.470)	(2.234.952)
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale a pagamento	2	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C±D)</i>	(5.143.133)	2.095.460
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio	14.986.247	12.890.787
Depositi bancari e postali	14.976.788	12.879.135
Assegni	-	-

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO	Al 31/12/2023	Al 31/12/2022
Danaro e valori in cassa	9.459	11.652
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
Disponibilità liquide a fine esercizio	9.843.114	14.986.247
Depositi bancari e postali	9.836.849	14.976.788
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	6.265	9.459
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-

Sesto al Reghena (PN), 12 marzo 2024

Presidente del Consiglio
di Amministrazione

Dott. Andrea Vignaduzzo



NOTA INTEGRATIVA

PARTE INIZIALE



Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari ad € 1.621.474, dopo aver rilevato imposte correnti e differite per € 684.464.

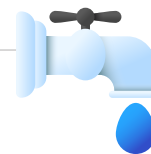
ATTIVITÀ SVOLTE

Livenza Tagliamento Acque S.p.A. che all'inizio del 2017 gestiva il Servizio Idrico Integrato per 26 Comuni ricadenti nelle province di Venezia, Pordenone e Treviso e nelle Regioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia, per effetto della fusione per incorporazione della società Sistema Ambiente S.r.l. con sede legale a Brugnera (PN), società di gestione ricadente nell'Ambito amministrato dalla Consulta d'Ambito ATO Occidentale di Pordenone, avvenuta con efficacia dal 15/12/2017, ha ampliato il territorio gestito ad ulteriori 16 Comuni ricadenti tutti nella provincia di Pordenone. Dal 15/12/2017 quindi la Società gestisce il Servizio Idrico in 42 Comuni, incluso il Comune di Morsano al Tagliamento (PN).

Ciò detto l'attività è stata svolta nel 2023 a favore degli utenti dei 42 Comuni azionisti, per effetto delle delibere di affidamento del servizio che si riportano di seguito.

Per i 16 Comuni ricadenti nell'area amministrata dalla società incorporata Sistema Ambiente S.r.l., per effetto della Delibera n. 7 del 29/06/2009 recante "*Approvazione dell'affidamento della titolarità del Servizio Idrico Integrato e Carta provvisoria del Servizio Idrico Integrato*", con la quale l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Occidentale" ha affidato a Sistema Ambiente S.r.l., quale soggetto conforme al modello *in house providing*, la gestione del Servizio Idrico Integrato fino al 30 giugno 2039.

Per i 26 Comuni ricadenti nell'area amministrata dalla società Livenza Tagliamento Acque S.p.A., per effetto della Delibera n. 17 del 29/12/2017 della Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico



In 42 Comuni

**SERVIZIO
IDRICO
INTEGRATO**

Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene", confluita dal 01/07/2018 nell'Autorità Unica per i Servizi Idrici ed i Rifiuti (AUSIR), con la quale la durata dell'affidamento del servizio a LTA è stata allineata a quella dell'incorporata Sistema Ambiente S.r.l., con scadenza al 30/06/2039.

Nella suddetta delibera infatti approvata la relazione tecnico-economica predisposta anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3-bis, comma 2-bis del D.L. n. 138/2011 e dell'art. 16, comma 5 della L.R. Friuli-Venezia Giulia n. 5/2016, viene dato atto che:

- in base alla predetta relazione, è stata accertata la persistenza dei criteri qualitativi e delle condizioni di equilibrio economico-finanziario delle gestioni di cui è titolare Livenza Tagliamento Acque S.p.A. anche a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Sistema Ambiente S.r.l.;
- in base alla predetta relazione, è stata ribadita l'efficienza e l'economicità della gestione di Livenza Tagliamento Acque S.p.A.;
- viene data quindi conseguente attuazione all'art. 16, comma 5 della L.R. Friuli-Venezia Giulia n. 5/2016 e all'art. 8, comma 4 della Intesa tra Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e Regione del Veneto di cui alla deliberazione di Giunta Regionale FVG n. 1797 del 22 settembre 2017 ed alla deliberazione di Giunta Regionale Veneto n. 1565 del 3 ottobre 2017.

Talché viene deliberato il riallineamento del termine di scadenza dell'affidamento di cui è titolare Livenza Tagliamento Acque S.p.A. nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene", al termine di scadenza dell'affidamento già facente capo a Sistema Ambiente S.r.l nell'Ambito Territoriale Ottimale "Occidentale" ovvero fino al 30/06/2039, dando atto che quindi le gestioni di cui è titolare Livenza Tagliamento Acque S.p.A. proseguono sino al 30 giugno 2039.

Il servizio viene assicurato anche a favore degli utenti di una piccola frazione del Comune di Caorle (VE), socio di LTA. La Società ha mantenuto, anche dopo la fusione intervenuta nel 2017, la caratteristica di società *in house providing*.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Per le attività ed i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

CRITERI DI FORMAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 tengono conto dell'introduzione nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC. Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli

2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio di Esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la Nota Integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio. Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella Nota Integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

CASI ECCEZIONALI

ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Tra i "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno" sono iscritti i programmi software, ammortizzati in cinque esercizi, il cui piano di ammortamento si è concluso nell'esercizio.

Tra le "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono iscritte licenze software, ammortizzate in cinque esercizi.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono costituite da lavori e migliorie su impianti di terzi in corso di realizzazione, il cui ammortamento inizierà soltanto a conclusione delle opere, previa imputazione nella specifica categoria delle Immobilizzazioni immateriali.

Nella voce "Altre" sono iscritti i costi sostenuti per lavori e migliorie su impianti e immobili di terzi, che vengono ammortizzati sulla base della stimata vita utile dei beni, ed altri costi pluriennali, ammortizzati in cinque esercizi.

Non esistono immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il costo di acquisto o produzione di alcuni cespiti è stato rivalutato (e per alcuni svalutato) ai sensi di quanto previsto dall'articolo 115 del D.Lgs. 267/2000, nella fase di trasformazione da aziende speciali a società per azioni.

La Società non si è avvalsa della facoltà di rivalutare i cespiti aziendali prevista da altre norme di legge.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo di bene	% Ammortamento
Terreni e fabbricati	2,5% - 10%
Impianti e macchinari	2%, 2,5% - 8,33% - 9% - 10% - 12,5%
Attrezzature	6,67% - 10% - 12,5%
Altri beni	12% - 20% - 25% - 100%

Nell'esercizio nel quale il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ha inizio nel momento in cui le stesse sono disponibili e pronte per l'uso.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Non vi erano operazioni di locazione finanziaria in essere nel corso del 2023.

CREDITI

Ai sensi dell'articolo 2426, primo comma, n. 8 del Codice Civile i crediti devono essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

Tuttavia, il principio contabile OIC 15, paragrafo 33, consente la non applicazione del criterio del costo ammortizzato laddove gli effetti della mancata applicazione siano irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti qualora abbiano scadenza inferiore ai 12 mesi oppure quando le differenze tra valore iniziale e finale siano di scarso rilievo.

Poiché gli effetti della mancata applicazione del principio del costo ammortizzato sono stati giudicati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, i crediti sono stati esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, accantonato tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole di valore, le condizioni economiche generali e di settore.

Maggior specificazione è fornita in seguito, a commento della voce "Crediti" dell'attivo circolante. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono valutate al loro valore nominale.

DEBITI

Ai sensi dell'articolo 2426, primo comma, n. 8 del Codice Civile i debiti devono essere rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo.

Tuttavia, il principio contabile OIC 19 consente di non applicare il principio del costo ammortizzato qualora gli effetti della mancata applicazione siano stimati irrilevanti al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta nel bilancio. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine. Inoltre, le disposizioni di prima applicazione consentono di applicare il costo ammortizzato soltanto ai debiti sorti a partire dal 01 gennaio 2016.

Conseguentemente il principio del costo ammortizzato è stato applicato ai prestiti obbligazionari emessi dal 2020 ed a due finanziamenti, uno dei quali acquisito nel presente esercizio, mentre per tutti gli altri debiti è proseguita la valorizzazione al valore nominale.

Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Maggiore specificazione dei singoli debiti è esposta in apposito paragrafo.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti attivi sono stati iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Specularmente sono stati iscritti i ratei ed i risconti passivi.

Ai sensi dell'articolo 2424 bis del Codice Civile, in questa voce sono stati iscritti soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le rimanenze sono costituite da materiali di consumo e da materiali da utilizzare per riparazioni e manutenzioni.

Come nell'esercizio precedente la valutazione è effettuata utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il costo così ottenuto non è superiore al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato ed è in linea con i costi correnti alla fine dell'esercizio.

PARTECIPAZIONI

Le simboliche partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di sottoscrizione.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, in quanto obbligatoriamente destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte, Ires ed Irap, sono accantonate e spese a Conto Economico secondo le aliquote previste dalla normativa vigente.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi caratteristici della società, costituiti da prestazioni di servizi di erogazione di acqua, depurazione, gestione fognatura, e da lavori eseguiti per conto di terzi, sono riconosciuti in base alla competenza temporale, tenuto conto delle regole tariffarie applicabili al settore nel quale opera la Società.

Anche i ricavi di natura finanziaria, segnatamente interessi attivi, sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	29.774.730	25.385.702	4.389.028

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Imm.ni immateriali in corso e acconti	Altre imm.ni immateriali	Totale Imm.ni immateriali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	307.995	61.760	481.097	8.254.889	31.133.661	40.239.402
Ammortamenti (Fondo amm.to)	307.995	61.048	360.239		14.124.418	14.853.700
Valore di bilancio		712	120.858	8.254.889	17.009.243	25.385.702
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni			128.062	4.521.783	2.905.446	7.555.291
Riclassifiche (del valore di bilancio)				(3.841.120)	4.084.470	243.350
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					2.718	2.718
Ammortamento dell'esercizio		712	72.352		3.333.831	3.406.895
Totale variazioni		(712)	55.710	680.663	3.653.367	4.389.028
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
Costo		61.760	609.159	8.935.552	38.020.864	47.627.335
Ammortamenti (Fondo amm.to)		61.760	432.591		17.358.254	17.852.605
Valore di bilancio			176.568	8.935.552	20.662.610	29.774.730

Le movimentazioni dell'esercizio sono di seguito evidenziate:

- **"Diritti, brevetti industriali, opere dell'ingegno"**: il saldo iniziale di € 712 si è decrementato del solo ammortamento di € 712 per cui il saldo finale è zero;
- **"Concessioni, licenze, marchi e diritti simili"**. Il saldo iniziale di € 120.858 si è incrementato per € 128.062 per licenze acquistate e si è decrementato per ammortamenti della voce licenze di € 72.352. Il saldo finale è di € 176.568;
- la voce **"Immobilizzazioni immateriali in corso"** aveva saldo al 31/12/2022 di € 8.254.889. I giroconti negativi per riclassificazione sono pari ad € 3.841.120, dei quali € 3.551.643 sono stati imputati nella categoria "Altre immobilizzazioni immateriali", mentre € 289.477 sono stati imputati tra le immobilizzazioni materiali, anche in corso. Gli incrementi dell'esercizio sono pari ad € 4.521.783. Il saldo della voce al 31/12/2023 è di € 8.935.552;
- le **"Altre immobilizzazioni immateriali"** si sono incrementate complessivamente per € 6.989.916, dei quali € 2.905.446 per incrementi diretti, € 3.551.643 dovuti a riclassificazioni dalle "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" ed € 532.827 dovuti a riclassificazioni dalla voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti". La voce si è inoltre decrementata per ammortamenti per € 3.333.831 e per la cessione di un cespite per € 2.718.

I principali lavori iscritti in questa categoria nel corso del 2023 sono i seguenti:

Manutenzione di beni di terzi (di proprietà dei Comuni azionisti) - depuratori

1. Le manutenzioni straordinarie su vari depuratori si sono incrementate nel 2023 di € 4.810.360 e decrementate per ammortamento per € 937.000 evidenziando un saldo al 31/12/2023 di € 11.410.975. All'interno di questa voce l'incremento maggiore si è avuto per chiusura attività sul depuratore di Azzano Decimo - Via Trieste per potenziamento depuratore (IN1402D104) per € 4.133.130 ed a seguire spese per manutenzioni straordinarie 2023 sui depuratori di Via del Platano a Porcia per € 196.527, per manutenzioni straordinarie al depuratore di S. Michele al Tagliamento (VE) - Via Parenzo per € 117.988, per lavori di disidratazione fanghi e adeguamento sistema automazione telecontrollo per € 36.683 e per manutenzioni straordinarie per € 41.862 del depuratore di Cordenons Via Chiavornicco, per lavori di manutenzione del depuratore di Maniago - Loc. Peschiere per € 47.665.
2. Le manutenzioni straordinarie su attrezzature (pompe/inverter) non hanno avuto incrementi rilevando solo il decremento per ammortamento di € 3.438 evidenziando un saldo al 31/12/2023 di € 19.816.
3. Le manutenzioni straordinarie su misuratori di portata di terzi si sono decrementate per ammortamento di € 277 evidenziando un saldo al 31/12/2023 di € 1.661.
4. L'intervento di manutenzione straordinaria sostenuto sul Depuratore di Azzano Decimo (PN) si è decrementato per ammortamento per € 36.119 evidenziando un saldo al 31/12/2023 di € 36.293.
5. L'intervento di manutenzione straordinaria sostenuto nel 2013 sul Depuratore di Concordia Sagittaria (VE), Via Basse, per € 571.269 si è decrementato di € 47.587 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2023 è di € 47.815.

6. L'intervento di manutenzione straordinaria sostenuto nel 2013 sul Depuratore di Fiume Veneto (PN), Via Tavella per € 308.315 si è decrementato di € 25.683 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2023 è di € 25.806.
7. L'intervento di manutenzione straordinaria sostenuto nel 2013 presso il Depuratore Santo Stino di Livenza (VE), Via Canaletta per € 1.281.584 si è decrementato di € 106.756 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2023 è di € 107.269.
8. L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2014 sul Depuratore di San Giorgio della Richinvelda, località Pozzo, del valore iniziale di € 82.106 si è decrementato di € 6.839 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2023 è di € 13.712.
9. L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2014 sul Depuratore di Provesano, del valore iniziale di € 26.714 si è decrementato di € 2.225 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2023 è di € 4.461.
10. L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2014 al Depuratore di Cinto Caomaggiore (VE) per la realizzazione di un quadro elettrico, avente saldo iniziale di € 31.291 si è decrementato di € 2.607 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2023 è di € 5.226.
11. L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2014 al Depuratore di Pramaggiore (VE) per la realizzazione di un quadro elettrico, avente saldo iniziale di € 26.325 si è decrementato di € 2.193 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2023 è di € 4.396.
12. Il subentro nella gestione del Depuratore di San Vito al Tagliamento (PN), avvenuto nel 2015, con saldo iniziale di € 795.913 si è decrementato di € 74.487 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2023 è di € 248.381.
13. L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2015 al Depuratore di Chions (PN), avente saldo iniziale di € 768.367 si è decrementato di € 64.191 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2023 è di € 193.066.
14. Il subentro nella gestione del Depuratore di Fossalta di Portogruaro (VE), avvenuta nel 2015, con saldo iniziale di € 762.126 si è decrementato di € 63.485 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2023 è di € 190.760.
15. L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2017 presso il Depuratore di Via Leonardo Da Vinci a Santo Stino di Livenza (VE) per € 546.675, si è decrementato per ammortamento di € 46.641. Il saldo della voce al 31/12/2023 è di € 234.530.
16. L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2017 presso Depuratore di Via Gabriela a Concordia Sagittaria (VE) per € 599.866 si è decrementato per ammortamento di € 52.089. Il saldo della voce al 31/12/2023 è di € 262.818.
17. L'intervento di ampliamento concluso nel 2018 e con un incremento nel 2021 presso il Depuratore di Cordenons (PN), Via Aquileia, capitalizzato per € 1.138.978 si è decrementato per ammortamento di € 95.163. Il saldo della voce al 31/12/2023 è di € 603.512. Tale opera ha beneficiato del contributo APQ di € 1.130.000, conguagliato nel 2023 di € 71.931,91 e definito quindi ad € 1.058.068,09.

18. L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2018 presso il Depuratore di Sacile (PN), Via Dall'Ava, che è stato capitalizzato per € 86.904 si è decrementato di € 7.239 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2023 è di € 43.469.
19. L'intervento di ampliamento concluso nel 2019 presso il Depuratore di Sacile (PN), Via Sant'Odorico, capitalizzato per € 2.422.623, si è decrementato per ammortamento di € 201.337. Il saldo della voce al 31/12/2023 è di € 1.465.427. Tale opera ha beneficiato del contributo APQ di € 2.300.000.
20. L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2018 presso il Depuratore di Tesis di Vivaro (PN) che è stato capitalizzato per € 72.111 si è decrementato di € 6.007 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2023 è di € 36.070.
21. L'intervento di manutenzione straordinaria concluso nel 2018 presso il Depuratore di Tramonti di Sopra (PN) che è stato capitalizzato per € 15.714 si è decrementato di € 1.309 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2023 è di € 7.860.
22. L'intervento di ampliamento concluso nel 2019 presso il Depuratore di Cordenons (PN), Via Chiavornicco, 8000 AE, capitalizzato per € 2.060.512, si è decrementato per ammortamento di € 170.240. Il saldo della voce al 31/12/2023 è di € 1.211.413. Tale opera ha beneficiato del contributo APQ di € 1.870.000.
23. L'intervento di ampliamento concluso nel 2019 presso il Depuratore di Cavasso Nuovo (PN) Via Petrarca, capitalizzato per € 46.909,16 si è decrementato di € 3.936 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2023 è di € 27.858.
24. Nel 2020 si è concluso l'intervento di ampliamento del depuratore di Porcia Via del Platano ed è stato capitalizzato per € 1.317.936. La voce si è decrementata per € 65.997 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2023 è di € 1.056.059. Tale opera beneficia del contributo APQ di € 1.200.000.
25. Nel 2020 si è concluso l'intervento di ampliamento del depuratore di Maniago - Peschiere ed è stato capitalizzato per € 11.400. La voce si è decrementata per € 600 per ammortamento. Il saldo della voce al 31/12/2023 è di € 9.600.
26. Nel 2020 si è concluso l'intervento di ampliamento del depuratore a Vajont (PN) ed è stato capitalizzato per € 8.325. La voce si è decrementata per € 416 per ammortamento 2023. Il valore della voce al 31/12/2023 è di € 6.660.

Altre Manutenzione di beni di terzi ed immobilizzazioni immateriali

1. Manutenzione su beni di terzi (prevalentemente i Comuni). La voce avente saldo iniziale di € 774.803, si è incrementata di € 840.256 per interventi effettuati su tutto il territorio gestito. Presenta un saldo al 31/12/2023 di € 1.163.950 al netto dell'ammortamento 2023 per € 448.392, di un decremento di € 2.718.

2. I costi di adeguamento del software, con saldo al 31/12/2022 di € 405.416 si sono incrementati per effetto degli interventi effettuati sui software in uso di € 88.163 e decrementati per ammortamento di € 161.170 con saldo al 31/12/2023 di € 328.509.
3. I costi per adeguamento dei sistemi informativi, con saldo iniziale di € 18.381 si sono incrementati per € 3.251 e si sono decrementati per ammortamento di € 12.804 evidenziando un saldo al 31/12/2023 di € 8.728.
4. I costi pluriennali diversi con saldo iniziale di € 1.220.893 si sono incrementati nel 2023 di € 1.242.411 e decrementati per ammortamento di € 669.667 evidenziando un saldo al 31/12/2023 di € 1.793.637.
5. I costi per adeguamento rischi con saldo iniziale di € 25.160 si sono decrementati per ammortamento di € 8.934 evidenziando un saldo al 31/12/2023 di € 16.225.
6. I costi di emissione del prestito obbligazionario con saldo iniziale di € 70.448 si sono decrementati per ammortamento di € 6.175 evidenziando un saldo al 31/12/2023 di € 64.273.
7. I costi di manutenzione straordinaria degli idranti con saldo iniziale di € 471, nel 2023 si sono incrementati per € 9.474 e decrementati per ammortamento di € 2.077 evidenziando un saldo al 31/12/2023 di € 7.868.

Spostamenti da una ad altra voce

Nel bilancio al 31/12/2023 gli spostamenti da una voce all'altra delle immobilizzazioni immateriali riguardano la classificazione nella voce "**Altre immobilizzazioni immateriali**" delle "**Immobilizzazioni in corso e acconti**" concluse nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Immobilizzazioni materiali	151.733.652	131.675.548	20.058.104

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre imm.ni materiali	Imm.ni materiali in corso e acconti	Totale Imm.ni materiali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO						
Costo	18.764.702	123.406.922	8.444.674	6.490.029	17.370.341	174.476.668
Rivalutazioni	1.801.851	4.913.035	80.461			6.795.347
Ammortamenti (Fondo amm.to)	3.900.460	35.980.337	5.143.832	4.571.838		49.596.467
Valore di bilancio	16.666.093	92.339.620	3.381.303	1.918.191	17.370.341	131.675.548
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO						
Incrementi per acquisizioni	712.725	12.457.914	1.034.797	271.812	11.187.808	25.665.056
Riclassifiche (del valore di bilancio)		9.276.952			(9.520.302)	(243.350)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	46.956				4.219	51.175
Ammortamento dell'esercizio	362.108	3.786.281	511.016	653.022		5.312.427
Totale variazioni	303.661	17.948.585	523.781	(381.210)	1.663.287	20.058.104
VALORE DI FINE ESERCIZIO						
Costo	19.411.527	145.141.788	9.479.471	6.720.393	19.033.628	199.786.807
Ammortamenti (Fondo amm.to)	4.243.624	39.766.618	5.654.848	5.183.412		54.848.502
Valore di bilancio	16.969.754	110.288.205	3.905.084	1.536.981	19.033.628	151.733.652

Gli acquisti avvenuti nel 2023 nella categoria "**Terreni e fabbricati**" sono pari ad € 712.725 e sono relativi in particolare all'acquisto di un terreno adiacente alla sede di Sesto al Reghena, oltre a vari lavori di miglioramento su fabbricati esistenti ed a costruzioni leggere. Nel corso dell'esercizio sono stati ceduti dei caselli ferroviari in comune di Chions che avevano un valore contabile residuo di € 46.956.

Gli incrementi della voce "**Impianti e macchinario**" sono relativi ad acquisizioni dell'esercizio per € 12.457.914, a giroconti dalle "**Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti**" per € 9.250.966 e a giroconti da "**Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti**" per € 25.986.

Di seguito si elencano gli incrementi di maggiore rilievo, relativi a condotte idriche e fognarie.

COMUNE	CONDUTTURE IDRICHE		INCREMENTO
Annone Veneto (VE)	Via Trento	Sostituzione rete distribuzione	18.877
Area Nord	Area Nord	Manutenzione perdite occulte su rete	62.130
Area Nord	Area Nord	Manutenzione straordinaria rete distribuzione	243.877
Area Nord	Area Nord	Estensione rete distribuzione_LV	74.327
Area Sud	Area Sud	Manutenzione straordinaria rete distribuzione	481.894
Area Sud	Area Sud	Manutenzione perdite occulte su rete	15.653
Area Sud	Realizzazione Canale Gronda	Modifica rete distribuzione	161
Area Sud	Area Sud	Estensione rete distribuzione_LV	8.512
Azzano Decimo (PN)	Via Fiumicino	Estensione rete distribuzione	40.640
Azzano Decimo (PN)	Via Code Bellon	Estensione rete distribuzione	35.471
Azzano Decimo (PN)	Via Peperate	Rifacimento rete distribuzione	27.377
Azzano Decimo (PN)	Via S.Croce	Rifacimento rete distribuzione	1.671
Brugnera (PN)	Via Argine	Realizzazione rete distribuzione	37.182
Brugnera (PN)	Via Flangini/Prati S.Croce	Nuova rete adduzione	5.416
Brugnera (PN)	Via Flangini	Nuova rete adduzione	3.933
Cavasso Nuovo (PN)	Davernecchi/Rio del ferro	Manutenzione straordinaria rete adduzione	2.289
Chions (PN)	Località Basedo	Nuova rete distribuzione	78.576
Cinto Caomaggiore (VE)	Via Roma	Sostituzione rete distribuzione	243.815
Cinto Caomaggiore (VE)	Via Roma	Potenziamento rete distribuzione	57.750
Concordia Sagittaria (VE)	Via Marango	Sostituzione rete distribuzione	30.225
Concordia Sagittaria (VE)	Via Trieste	Sostituzione rete distribuzione	4.124
Concordia Sagittaria (VE)	Via I Maggio/S.Pietro	Sostituzione rete distribuzione	785
Cordenons (PN)	Via Villa D'Arco	Estensione rete distribuzione	172.797
Cordenons (PN)	Via Villa D'Arco/ Centrale	Nuova rete distribuzione	97.642
Cordovado (PN)	Via Freschi	Sostituzione rete distribuzione	205.319
Fanna (PN)	Ruspert pian delle Merie	Manutenzione straordinaria rete adduzione	992
Fiume Veneto (PN)	Via Praderoni/V.Roveri	Realizzazione collegamento minicentrale	85.564
Fiume Veneto (PN)	Strada Conti/V.Regina	Realizzazione collegamento minicentrale	40.527
Fiume Veneto (PN)	Val Zon/B.go Venezia	Realizzazione collegamento minicentrale	38.999
Fiume Veneto (PN)	Via S.Francesco	Estensione rete distribuzione	5.241

COMUNE	CONDUTTURE IDRICHE		INCREMENTO
Fontanafredda (PN)	Serbatoio Forcate	Estensione rete adduzione	2.229.187
Fontanafredda (PN)	SS 13 Pontebbana	Estensione rete distribuzione	40.337
Fontanafredda (PN)	Via Valgrande	Sostituzione rete distribuzione	30.321
Fontanafredda (PN)	Via Carducci/ Percotto/Venere	Sostituzione rete distribuzione	2.748
Frisanco (PN)	Corte di Bernardo	Estensione rete idrica	8.265
Gruaro (VE)	Via Stalis	Sostituzione rete distribuzione	97.398
Maniago (PN)	Via Vittorio Emanuele	Sostituzione rete distribuzione	64.846
Meduna Di Livenza (TV)	Ponte Sile	Sostituzione rete distribuzione	17.166
Meduno (PN)	Rio Ferro - bacini di Roburnon e Pra di Marc	Manutenzione straordinaria rete adduzione	1.487
Pasiano Pordenone (PN)	Centro abitato Sant'Andrea	Potenziamento rete distribuzione	285.274
Pasiano Pordenone (Pn)	Via Gallopat	Sostituzione rete distribuzione	73.622
Pasiano Pordenone (PN)	Via San Barbara	Estensione rete distribuzione	51.070
Pasiano Pordenone (PN)	Via Gradisca	Sostituzione rete distribuzione	15.710
Pasiano Pordenone (PN)	Borgo San Nicolò	Potenziamento rete distribuzione	1.977
Porcia (PN)	Via Colombera	Sostituzione rete distribuzione	23.953
Porcia (PN)	Via Centrale	Estensione rete distribuzione	18.420
Porcia (PN)	Via Roveredo	Sostituzione rete distribuzione	1.627
Portogruaro (VE)	Via Friuli	Estensione rete distribuzione	424.140
Portogruaro (VE)	Via Antinori	Sostituzione rete distribuzione	121.204
Portogruaro (VE)	Ponte Canale, Lugugnana	Sostituzione rete distribuzione	66.501
Portogruaro (VE)	Via Petrarca/Ariosto	Sostituzione rete distribuzione	48.943
Portogruaro (VE)	Via Marco Polo	Sostituzione rete distribuzione	48.522
Portogruaro (VE)	Via Ronchi/Villastorta	Sostituzione rete distribuzione	43.758
Portogruaro (VE)	Via Friuli	Sostituzione rete distribuzione	35.912
Portogruaro (VE)	Via Serrai	Sostituzione rete distribuzione	25.696
Portogruaro (VE)	Via Gessi	Estensione rete distribuzione	5.394
Portogruaro (VE)	Via Zecchina	Sostituzione rete distribuzione	2.387
Portogruaro (VE)	Via Cellini/Mantegna	Sostituzione rete distribuzione	1.262
Prata di Pordenone (PN)	Tratto Prata Visinale (III Lotto)	Estensione rete distribuzione	105.445

COMUNE	CONDUTTURE IDRICHE		INCREMENTO
Prata di Pordenone (PN)	Tratto Prata Visinale (II Lotto)	Estensione rete distribuzione	75.544
Prata di Pordenone (PN)	Collegamento Rete idrica Visinale	Estensione rete distribuzione	8.051
Prata di Pordenone (PN)	Via Gabbana	Estensione rete distribuzione	245
Pravisdomini (PN)	Via Padre Sacilotti	Sostituzione rete distribuzione	580
San Giorgio della Richinvelda (PN)	Via Armentarezza	Potenziamento rete distribuzione	31.772
Sacile (PN)	Via Carducci	Sostituzione rete distribuzione	69.786
Sacile (PN)	Via Bandida/Via Stringher	Estensione rete distribuzione	55.780
Sacile (PN)	Strada Alta S.G.Livenza	Sostituzione rete distribuzione	38.399
San Martino al Tagliamento (PN)	Via Osvaldo	Sostituzione rete distribuzione	80.912
San Michele - Bibione (VE)	Via Pleione/Croce del Sud	Sostituzione rete distribuzione	66.550
San Michele al Tagliamento (VE)	Via Pordenone	Sostituzione rete distribuzione	198.992
San Michele al Tagliamento (VE)	Via IV Bacino/Braccianti	Estensione rete distribuzione	158.908
San Michele al Tagliamento (VE)	Via Sanzio/Botticelli	Sostituzione rete distribuzione	143.275
San Stino di Livenza (VE)	Viale Trieste	Sostituzione rete distribuzione	53.476
San Stino di Livenza (VE)	San Stino - La Salute di Livenza	Manutenzione straordinaria rete distribuzione	3.378
San Stino di Livenza (VE)	Via Fosson	Estensione rete distribuzione	181
Teglio Veneto (VE)	Via Portogruaro/Viola	Sostituzione rete distribuzione	23.166
Terza Corsia	Terza corsia	Sostituzione rete distribuzione	84.838
Terza Corsia	Terza corsia	Sostituzione rete distribuzione	2.098
Terza Corsia	Terza corsia	Sostituzione rete distribuzione	1.817
Tramonti di Sopra (PN)	Località Casa Paisa	Sostituzione rete distribuzione	26.426
Tramonti di Sotto (PN)	Spineit/Chiavalara	Manutenzione straordinaria rete adduzione	1.423
Tramonti di Sotto (PN)	Bacino Moschiasinis	Manutenzione straordinaria Rete adduzione	1.352
Tramonti di Sotto (PN)	Rio Grande/Valspina - Bacino Tamarat	Manutenzione straordinaria rete adduzione	95
TOTALE			7.141.379

COMUNE	CONDUTTURE FOGNARIE		INCREMENTO
Zoppola (PN)	Borgo Policreta	Realizzazione collettore fognario	5.173
Arzene (PN)	Rauscedo	Realizzazione collettore fognario	90.731
Area Sud	Area Sud	Rilievi e videoispezioni	10.524
Area Nord	Area Nord	Estensione rete fognaria	2.391
Area Nord	Area Nord	Manutenzione rete fognaria	67.031
Area Sud	Area Sud	Estensione rete fognaria	51.245
Area Sud	Area Sud	Manutenzione rete fognaria	79.795
Azzano Decimo (PN)	Azzano Decimo	Sostituzione rete fognaria	2.412.452
Azzano Decimo (PN)	Via San Croce	Estensione rete fognaria	414.507
San Michele - Bibione (VE)	Via Taigete/Alcione	Sostituzione rete fognaria	841
Casarsa della Delizia (PN)	Via Del Fante	Estensione rete fognaria	22.436
Casarsa della Delizia (PN)	Via Polveriere/V. Segluzza	Sostituzione rete fognaria	113
Cinto Caomaggiore (VE)	Via Roma	Estensione rete fognaria	118.397
Concordia Sagittaria (VE)	Piazza Caduti della Patria	Estensione rete fognaria	34.242
Cordenons (PN)	Via Rigolo	Sostituzione rete fognaria	780
Cordenons (PN)	Via Stradelle	Estensione rete fognaria	154.073
Cordovado (PN)	Cordovado	Adeguamento Scolmatori	3.675
Fiume Veneto (PN)	Quartiere Primo Maggio	Estensione rete fognaria	60.156
Fiume Veneto (PN)	Via Malignani	Eliminazione scarichi e separazioni fognarie	756.527
Fontanafredda (Pn)	Via Baracca e del Var	Sostituzione rete fognaria	154.354
Fossalta di Portogruaro (VE)	Via Lavoro	Sostituzione rete fognaria	319
Frisanco (PN)	Via Canonica	Sostituzione rete fognaria	27.955
Maniago (PN)	Via Vittorio Emanuele	Estensione rete fognaria	93.976
Meduna di Livenza (TV)	Via Venezia	Separazione rete fognaria	72.833
Pasiano di Pordenone (PN)	Via Giannelli	Estensione rete fognaria	4.080
Porcia (PN)	Via alla Ferrovia	Estensione rete fognaria	411.615
Portogruaro (VE)	Pip Noiare	Collegamento rete fognaria	3.300
Portogruaro (VE)	Via Palazzine	Estensione rete fognaria	1.197
Portogruaro (VE)		Estensione rete fognaria	1.373.975
Portogruaro (VE)	Via Veneto	Estensione rete fognaria	75.550
Portogruaro (VE)	Via Piero della Francesca	Collegamento rete fognaria	99.045
Prata di Pordenone (PN)		Eliminazione scarichi	1.338.406

COMUNE	CONDUTTURE FOGNARIE		INCREMENTO
Sesto al Reghena (PN)	Zona industriale	Estensione rete fognaria	80.181
Valvasone-Arzene (PN)	Via Trieste	Estensione rete fognaria	77.776
Zoppola (PN)	Frazione Poincicco	Collettore fognario	1.191.808
Zoppola (PN)	Frazione Cusano	Collettore fognario	1.249.679
Zoppola (PN)	Orcenico Superiore	Sostituzione rete fognaria	1.307
Zoppola (PN)	Via Stradella	Sostituzione rete fognaria	4.919
TOTALE			10.547.363

Gli acquisti della voce "**Attrezzature industriali e commerciali**" hanno riguardato contatori, pompe, erogatori, misuratori di portata, attrezzature varie per le centrali e presso terzi.

L'incremento della categoria è stato per € 1.034.797 determinato da costi sostenuti nel 2023.

Gli acquisti della voce "**Altre**" sono relativi a mobili e arredi per € 39.276, a macchine d'ufficio elettroniche per € 61.427, ad automezzi acquistati per € 146.811, a beni di modico importo per € 24.298.

Nell'esercizio sono stati ceduti automezzi completamente ammortizzati che avevano un originario costo storico di € 41.449.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni e/o ripristini di valore delle immobilizzazioni materiali.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Con l'accoglimento dei valori della perizia redatta ai fini dell'articolo 115 del D.Lgs. 267/2000, a seguito della trasformazione da aziende speciali a società per azioni, il valore di alcuni cespiti è stato rivalutato (e per alcuni svalutato) sia in Acque del Basso Livenza S.p.A. che in CAIBT S.p.A..

Si precisa che a seguito dell'incorporazione delle società patrimoniali avvenuta nel 2017, tutti i cespiti sui quali erano state effettuate rivalutazioni e svalutazioni sono ora in carico a LTA.

Nelle tabelle che seguono si riportano l'importo delle rivalutazioni e svalutazioni effettuate in esercizi precedenti sui beni esistenti nel bilancio di Livenza Tagliamento Acque S.p.A. al 31/12/2023, distinto per categoria di cespiti.

Non vi sono state variazioni nel corso del 2023.

Descrizione	Rivalutazione economica
Terreni e fabbricati	1.801.851 €
Impianti e macchinari	4.913.035 €
Attrezzature industriali e commerciali	80.461 €
TOTALE	6.795.347 €

Contributi in conto impianti

Livenza Tagliamento Acque S.p.A (e le società fuse ed incorporate in precedenza) ha ottenuto contributi in conto impianti per la realizzazione di infrastrutture.

Assimilati ai contributi in conto impianti sono gli incrementi tariffari previsti dall'articolo 141 della Legge 388/2000, riscossi dalle società fuse dal 2004 al 2010, finalizzati a finanziare la realizzazione di reti e impianti per la fognatura e la depurazione da parte del soggetto gestore, che pertanto sono iscritti tra i risconti passivi.

Per la realizzazione dei nuovi allacciamenti d'utenza, sia idrici che fognari, viene chiesto agli utenti un contributo che concorre alla copertura del costo sostenuto per la loro realizzazione.

Tale contributo viene trattato, al pari dei contributi ricevuti per il finanziamento delle infrastrutture, come contributo in conto impianto, rilevato tra i risconti passivi con una ricaduta in conto economico in ragione dell'aliquota di ammortamento di quanto hanno concorso a finanziare.

In aderenza quindi al comportamento costantemente adottato per la rilevazione contabile dei cespiti acquistati e/o realizzati anche con l'ottenimento di contributi, in accordo con le previsioni del principio contabile OIC 16, i cespiti sono iscritti al costo storico, al lordo dei contributi ricevuti, mentre i contributi sono rilevati tra i ricavi diversi per la quota di competenza dell'esercizio, in contrapposizione all'ammortamento eseguito, mentre le quote di competenza degli esercizi successivi sono sospese tra i risconti passivi.

I contributi già concessi ma relativi ad opere ancora da realizzare sono stati sospesi tra i risconti passivi, e la loro gestione a ricavo avrà inizio assieme al processo di ammortamento del cespite al quale si riferiscono.

I ricavi per contributi in conto impianti dell'esercizio ammontano complessivamente ad € 4.291.356. Di questi quelli che non derivano da FoNI sono pari ad € 1.793.003, mentre i ricavi per contributi che derivano da FONI sono pari ad € 2.498.354. I risconti passivi per contributi di competenza di esercizi successivi sono pari ad € 107.274.897.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Immobilizzazioni finanziarie	7.669.360	7.663.820	5.540

Movimenti di partecipazioni, altri titoli
e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.450	1.450
Valore di bilancio	1.450	1.450
Valore di fine esercizio		
Costo	1.450	1.450
Valore di bilancio	1.450	1.450

Le partecipazioni in "Altre imprese" sono relative alla quota nel Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l., del valore di € 1.450. Nel corso dell'esercizio non vi sono state variazioni.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	7.662.370	7.662.370
Variazioni nell'esercizio	5.540	5.540
Valore di fine esercizio	7.667.910	7.667.910
Quota scadente oltre l'esercizio	7.667.910	7.667.910

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

	31/12/2022	Acquisizioni	Cessioni	31/12/2023
Altri	7.662.370	72.673	67.133	7.667.910
Totale	7.662.370	72.673	67.133	7.667.910

Le "**Acquisizioni**" dell'esercizio sono relative a nuovi depositi cauzionali e agli interessi attivi riconosciuti sui pegni a garanzia delle obbligazioni.

Le "**Cessioni**" dell'esercizio sono relative a rimborsi di depositi cauzionali ed alla quota di interessi attivi pagata (e non imputata a ripristino del valore del pegno).

L'importo è relativo per € 7.482.090 a pegni irregolari costituiti nell'ambito delle operazioni di emissione di prestiti obbligazionari, al fine di migliorare il merito creditizio dei titoli emessi.

I pegni irregolari corrispondono al 15% del valore nominale delle emissioni.

Nell'esercizio 2023 la Società di Gestione delle emissioni obbligazionarie ha accreditato interessi maturati sugli importi dei pegni irregolari emessi nel 2020, ripristinandone il valore nominale originario, eccetto l'importo a garanzia del prestito "short", sul quale sono maturati interessi negativi, che hanno ridotto il valore del pegno.

Gli svincoli dei pegni avranno inizio nel 2027 per il primo prestito obbligazionario, nel 2029 e nel 2030 per i prestiti obbligazionari sottoscritti nel 2020, nel 2031 e 2034 per i prestiti obbligazionari sottoscritti nel 2022.

La differenza è costituita da depositi cauzionali su contratti.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
 ITALIA	7.667.910	7.667.910
Totale	7.667.910	7.667.910

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	1.450
Crediti verso altri	7.667.910

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l.	1.450
Totale	1.450

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Pegni su obbligazioni	7.482.090
Depositi cauzionali utenti	185.820
Totale	7.667.910

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Rimanenze	1.758.691	1.351.364	407.327

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.351.364	407.327	1.758.691
Totale rimanenze	1.351.364	407.327	1.758.691

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31/12/2023 pari ad € 48.765 non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2022	48.765
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2023	48.765

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Crediti iscritti nell'attivo circolante	47.642.320	41.907.140	5.735.180

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	23.719.843	(2.720.637)	20.999.206	17.209.949	3.789.257
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	775.663	(744.575)	31.088	31.088	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	805.388	152.586	957.974		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	16.606.246	9.047.806	25.654.052	7.053.107	18.600.945
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	41.907.140	5.735.180	47.642.320	24.294.144	22.390.202

I "**Crediti verso clienti**" sono relativi a corrispettivi del Servizio Idrico Integrato ancora da incassare alla data di riferimento del bilancio. Si precisa che i crediti per fatture da emettere sono pari ad € 10.259.188.

I "**Crediti tributari**" sono costituiti come segue:

- ritenute subite, € 24.757;
- altri crediti tributari, € 6.331.

Le "**Imposte anticipate**" trovano origine in temporanee differenze tra i valori civili e fiscali di alcune poste di bilancio. Maggiore informazione sulla voce è fornita in seguito, nell'apposito paragrafo dedicato alla fiscalità differita, nella parte finale del presente documento.

Tra i "**Crediti verso altri**" si segnalano per consistenza le seguenti voci:


- crediti verso Inail/Inps, € 35.690;
- crediti verso il comune di Pasiano per lavori, pari ad € 314.972, di cui € 273.501 esigibili oltre l'esercizio;
- crediti per contributi finalizzati alla realizzazione di interventi nel Servizio Idrico Integrato da ricevere da vari enti per € 25.020.671.


Si riporta di seguito il dettaglio dei contributi da ricevere:

Crediti per contributi finalizzati alla realizzazione di interventi nel SII	in euro
Crediti per contributi dovuti per intervento Depuratore di Chions	45.000
Crediti per contributi dovuti per intervento alla rete fognaria di Via Vespucci - Fiume Veneto (PN)	150.000
Crediti per contributi dovuti per intervento alla rete fognaria di Sesto al Reghena (PN)	125.000
Crediti per contributi dovuti per intervento alla rete fognaria di San Vito al Tagliamento (PN)	200.000
Crediti per contributi dovuti per intervento al Depuratore di Porcia (PN) - Via del Platano - APQ	205.106
Crediti per contributi dovuti per la realizzazione di intervento alla rete fognaria di San Giorgio della Richinvelda (PN)	552.000
Crediti per contributi lavori Protezione Civile FVG	449.299
Crediti per contributi dovuti per intervento al Depuratore di Sacile (PN) - Via S. Odorico	299.823
Crediti per contributi dovuti per intervento al Depuratore di San Vito al Tagliamento (PN) - Via Zuccherificio	3.475.264
Crediti per contributi dovuti per intervento alla rete fognaria di Prata di Pordenone (PN) - Via S. Giovanni	788.800
Crediti per contributi dovuti per intervento al Depuratore di Prata di Pordenone (PN) - Via S. Giovanni	1.200.000
Crediti per contributi dovuti per intervento al Campo Pozzi Colesit - Fontanafredda (PN)	564.082
Crediti per contributi dovuti per intervento al Depuratore di San Cassiano - Brugnera (PN)	809.600
Crediti per contributi dovuti per intervento alla rete fognaria del Comune di Maniago (PN)	1.200.000
Crediti per contributi dovuti per intervento alla rete fognaria di Sacile (PN) - Via Ronche	256.320
Crediti AUSIR - PNRR ricerca perdite FVG	5.313.839
Ministero Infrastrutture - PNRR	7.470.000
Ministero Infrastrutture Decr. - 262/2023 PNRR IN2019	1.900.000
Altri contributi	16.538
Totale	25.020.671

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante
 ITALIA	20.999.206
Totale	20.999.206

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
 ITALIA	31.088	957.974	25.654.052	47.642.320
Totale	31.088	957.974	25.654.052	47.642.320

Tutti i crediti sono vantati nei confronti di soggetti italiani e/o di utenti situati nel territorio dei Comuni Soci.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione crediti
Saldo al 31/12/2022	2.014.604
Utilizzo nell'esercizio	249.604
Accantonamento esercizio	350.000
Saldo al 31/12/2023	2.115.000

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Disponibilità liquide	9.843.114	14.986.247	(5.143.133)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	14.976.788	(5.139.939)	9.836.849
Denaro e altri valori in cassa	9.459	(3.194)	6.265
Totale disponibilità liquide	14.986.247	(5.143.133)	9.843.114

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Ratei e risconti attivi	483.332	539.091	(55.759)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2023, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	194.744	344.348	539.091
Variazione nell'esercizio	17.702	(73.462)	(55.759)
Valore di fine esercizio	212.446	270.886	483.332

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo (€)
Risconti attivi per assicurazioni	97.497
Risconti attivi su canoni manutenzione	22.813
Risconti attivi su canoni assistenza gestione software	102.406
Risconti attivi su fidejussioni	37.209
Risconti attivi su tassa possesso automezzi	5.255
Ratei attivi per interessi	212.446
Altri di ammontare non apprezzabile	5.706
Totale	483.332

NOTA INTEGRATIVA

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.C.)

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Patrimonio Netto	57.078.914	55.457.438	1.621.476

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente - Altre destinazioni	Altre variazioni incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	18.000.000				18.000.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	27.507				27.507
Riserve di rivalutazione	12.821.811				12.821.811
Riserva legale	980.987	45.798			1.026.785
Riserva straordinaria	18.158.036	870.156			19.028.192
Riserva avanzo di fusione	3.299.836				3.299.836
Varie altre riserve	1.253.307		2		1.253.309
Totale altre riserve	22.711.179	870.156	2		23.581.337
Utile (perdita) dell'esercizio	915.954	(915.954)		1.621.474	1.621.474
Totale Patrimonio Netto	55.457.438		2	1.621.474	57.078.914

DETTAGLIO DELLE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo (€)
Riserve da conferimenti agevolati (Legge n. 576/1975)	1.253.306
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3
Totale	1.253.309

Come deliberato dall'Assemblea di approvazione del bilancio l'utile di esercizio 2022 è stato attribuito alla riserva legale nella misura del 5% ed alla riserva straordinaria per la differenza.

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Le poste del Patrimonio Netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.).

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	18.000.000	Capitale/utili	B	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	27.507	Utili	A, B, C, D	27.507
Riserve di rivalutazione	12.821.811	Altra natura	A, B,	12.821.811
Riserva legale	1.026.785	Utili	A, B,	1.026.785
Altre riserve				
Riserva straordinaria	19.028.192	Utili	A, B, C, D	19.028.192
Riserva avanzo di fusione	3.299.836	Altra natura	A, B, C, D	3.299.836
Varie altre riserve	1.253.309			1.253.306
Totale altre riserve	23.581.337			23.581.334
Totale	55.457.440			37.457.437
Quota non distribuibile				4.792.581
Residua quota distribuibile				32.664.856

Legenda:

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari; E: altro.

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VARIE ALTRE RISERVE

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserve da conferimenti agevolati (Legge n. 576/1975)	1.253.306	Altra natura	A, B, C, D	1.253.306
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3		A, B, C, D	
Totale	1.253.309			

Legenda:

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari; E: altro.

La riserva legale e la riserva da sovrapprezzo azioni possono soltanto essere imputate al capitale sociale o utilizzate per copertura di perdite.

Le altre riserve sono a disposizione dell'assemblea, salvo quanto di seguito specificato in merito alla quota di riserve non distribuibile.

L'utile di esercizio, dedotto il 5% da destinare obbligatoriamente a riserva legale ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile, è a disposizione dell'Assemblea, fatto salvo quanto disposto dalla normativa sul rispetto dei requisiti per il mantenimento dello stato giuridico dell'*in house*.

La quota non distribuibile delle riserve pari ad € 4.792.581 è dovuta alla componente tariffaria denominata Fondo Nuovi Investimenti (FoNI) prevista dall'art. 22 dell'Allegato A della Delibera AEEGSI 643/2013/R/idr ("Metodo Tariffario Idrico" valevole per le annualità 2014 e 2015) e dal titolo 10 dell'Allegato A della Delibera AEEGSI 585/2012/R/idr ("Metodo Tariffario Transitorio") con riferimento alle annualità 2012 e 2013.

Tale componente è stata approvata dall'Autorità per L'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) per i due gestori Acque del Basso Livenza S.p.A e CAIBT S.p.A., (dall'11/12/2014 confluiti in Livenza Tagliamento Acque S.p.A.) con Delibera 558/2013/r/idr (2012-2013) e con Delibera 317/2014/R/idr (2014-2015).

La quota non distribuibile delle riserve, pari ad € 4.792.581 resta fossilizzata in quanto a decorrere dal periodo d'imposta 2015, in ottemperanza alla prassi invalsa tra gli operatori di settore anche a seguito di apposito interpello, LTA rileva la componente FoNI nettizzata della componente fiscale a risconto passivo riportandola in conto economico in ragione dell'ammortamento del bene finanziato con FoNI.

FORMAZIONE ED UTILIZZO DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	TOTALE
All'inizio dell'esercizio precedente	18.000.000	922.718	34.453.368	1.165.395	54.541.481
Destinazione del risultato dell'esercizio					
Altre destinazioni		58.269	1.107.127	(1.165.395)	1
Altre variazioni					
Incrementi			2		2
Risultato dell'esercizio precedente				915.954	915.954
Alla chiusura dell'esercizio precedente	18.000.000	980.987	35.560.497	915.954	55.457.438
Destinazione del risultato dell'esercizio					
Altre destinazioni		45.798	870.156	(915.954)	
Altre variazioni					
Incrementi			2		2
Risultato dell'esercizio corrente				1.621.474	1.439.011
Alla chiusura dell'esercizio corrente	18.000.000	1.026.785	36.430.655	1.621.474	57.078.914

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

- nel passaggio da aziende speciali a società per azioni, Acque del Basso Livenza S.p.A. e CAIBT S.p.A. (poi fuse in LTA S.p.A.), usufruendo di una specifica normativa del Settore Idrico Integrato, hanno potuto valorizzare il proprio patrimonio a valori di perizia, ed acquisire i relativi importi nelle scritture contabili, con valenza anche fiscale. La riserva di Patrimonio Netto creatasi a seguito dell'iscrizione dei valori reali, pur non essendo soggetta a nessun vincolo in caso di distribuzione, è stata iscritta nei bilanci delle società quale riserva di rivalutazione.

RISERVE INCORPORATE NEL CAPITALE SOCIALE

Per effetto delle operazioni di fusione che hanno coinvolto la Società, è stato complessivamente imputato a capitale sociale un importo di € 3.885.665 della riserva straordinaria. Tale importo in caso di distribuzione concorrerà a formare reddito imponibile per i Soci.

Riserve	Valore (€)
Riserva straordinaria imputata a capitale sociale	3.885.665
Totale riserve	3.885.665

FONDI PER RISCHI E ONERI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Fondi per rischi e oneri	1.941.117	1.418.836	522.281

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.418.836	1.418.836
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	525.461	525.461
Utilizzo nell'esercizio	3.180	3.180
Totale variazioni	522.281	522.281
Valore di fine esercizio	1.941.117	1.941.117

Nel corso dell'esercizio è stato utilizzato il fondo per indennizzi a seguito delibera ARERA per € 3.180. Gli accantonamenti dell'esercizio sono relativi:

- Al fondo indennizzi utenti per delibera ARERA per € 3.530.
- Al fondo rischi personale per € 37.000 per contenzioso in attesa di giudizio verso Inps.
- Al fondo per oneri futuri su mancati investimenti del periodo, per € 284.931: in conformità a quanto specificato nella Deliberazione n. 477 allegato B, Tav. 27 - Ammontare massimo della penalità ai sensi del comma 29.4 della RQTI, LTA nel 2023 ha provveduto ad accantonare ad apposito fondo oneri futuri la suddetta penale di € 172.953 al netto di € 61.922, già accantonati nel bilancio 2021. Nel rispetto del principio di competenza e prudenza, è stata accantonata una penale relativa alla Qualità Tecnica e Contrattuale del Servizio Idrico Integrato per il biennio 2022-2023 pari a € 174.000.
- Al fondo rischi ARERA: vista l'estrema complessità amministrativa e gestionale imposta dall'ARERA alle società del settore, ritenendo di dover tutelare l'Azienda in caso di eventuali contestazioni si è previsto un accantonamento al fondo rischi stimato in ragione del comportamento concludente dell'autorità medesima nel caso di accesso, pari ad € 200.000.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.076.400	1.229.505	(153.105)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.229.505
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	527.005
Utilizzo nell'esercizio	680.110
Totale variazioni	(153.105)
Valore di fine esercizio	1.076.400

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

La Società versa l'importo del TFR maturato al fondo di tesoreria dell'Inps oppure ai fondi pensione scelti dai dipendenti. L'accantonamento indicato rappresenta l'intero TFR maturato, comprensivo della rivalutazione di legge, mentre l'utilizzo è relativo al TFR effettivamente erogato a favore dei dipendenti pari ad € 175.831 ed ai versamenti alla previdenza integrativa per la differenza.

DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Debiti	76.546.150	74.655.040	1.891.110

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	44.477.837	(1.668.334)	42.809.503	2.797.903	40.011.600	27.314.800
Debiti verso banche	12.075.900	2.487.440	14.563.340	1.812.562	12.750.778	5.265.662
Acconti	13.393	(2.805)	10.588	10.588		
Debiti verso fornitori	11.974.246	655.020	12.629.266	12.629.266		
Debiti tributari	942.947	430.258	1.373.205	1.373.205		
Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale	643.692	(14.896)	628.796	628.796		
Altri debiti	4.527.025	4.427	4.531.452	2.614.045	1.917.407	
Totale debiti	74.655.040	1.891.110	76.546.150	21.866.365	54.679.785	32.580.462

La Società ha complessivamente emesso quattro prestiti obbligazionari.

La prima emissione, avvenuta nel 2014, di valore residuo di € 9.800.000, ha scadenza nel 2034 ed un tasso fisso lordo del 4,20%.

Nel 2020 sono stati emessi tre diversi prestiti obbligazionari, con le seguenti caratteristiche:

- prestito *long*, importo € 7.500.000, scadenza 2044, piano di rientro semestrale a partire da aprile 2023, tasso fisso 3,30%, tasso ristorno BEI 2,11%, tasso netto 1,19%;
- prestito *medium*, importo € 4.500.000, scadenza 2037, piano di rientro semestrale a partire da aprile 2023, tasso fisso 3,15%;
- prestito *short*, importo € 3.000.000, scadenza 2034, piano di rientro semestrale a partire da aprile 2023, tasso fisso 2,5%.

Nel 2022 sono stati emessi due prestiti obbligazionari con le seguenti caratteristiche:

- prestito *long*, importo € 10.000.000, scadenza 2046, piano di rientro semestrale a partire da febbraio 2024, tasso fisso 3,75%, tasso ristorno su pegno irregolare 1,968%;
- prestito *short*, importo € 10.000.000, scadenza 2038, piano di rientro semestrale a partire da febbraio 2024, tasso fisso 3,63%, mentre non è previsto nessun ristorno su pegno irregolare.

I *covenants* previsti per l'anno 2023 sono stati rispettati per tutti i prestiti obbligazionari emessi.

I "**Debiti verso banche**" sono relativi a mutui passivi accesi per la realizzazione di condotte, divisi in base alla scadenza contrattuale.

Nell'esercizio è stato acceso un nuovo mutuo di € 8.000.000, con piano di rientro semestrale fino al 2033. Entro l'esercizio sono stati erogati € 4.000.000, mentre i residui € 4.000.000 sono stati erogati a fine gennaio 2024.

I "**Debiti verso fornitori**" sono relativi a normali transazioni commerciali, i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti al termine dell'esercizio.

I "**Debiti tributari**" accolgono solo passività per imposte certe e determinate.

Tale voce è così costituita:

- debito per Ires, € 637.602;
- debito per Irap, € 104.351;
- debito per Iva, € 299.042;
- ritenute da versare, € 326.379;
- altri debiti tributari, € 5.831.

I "**Debiti verso Istituti di Previdenza**" rappresentano quanto dovuto per contributi previdenziali ed assistenziali fino alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi degli importi maturati su premi, mensilità aggiuntive e ferie.


Tra gli "**Altri debiti**" le voci più consistenti sono le seguenti:

- cauzioni da utenti, € 1.917.406 (debito oltre l'esercizio);
- debiti verso dipendenti per mensilità, premi, ferie, permessi e simili, € 2.176.784.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti al 31/12/2023 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Area geografica	Obbligazioni	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori
 ITALIA	42.809.503	14.563.340	10.588	12.629.266
Totale	42.809.503	14.563.340	10.588	12.629.266

Area geografica	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
 ITALIA	1.373.205	628.796	4.531.452	76.546.150
Totale	1.373.205	628.796	4.531.452	76.546.150

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	TOTALE
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni			42.809.503	42.809.503
Debiti verso banche	3.545.682	3.545.682	11.017.658	14.563.340
Acconti			10.588	10.588
Debiti verso fornitori			12.629.266	12.629.266
Debiti tributari			1.373.205	1.373.205
Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale			628.796	628.796
Altri debiti			4.531.452	4.531.452
Totale debiti	3.545.682	3.545.682	73.000.468	76.546.150

Ai sensi di quanto previsto dal punto 6) dell'articolo 2427 del Codice Civile si precisa che esistono cinque mutui garantiti da ipoteca su beni sociali.

L'importo delle ipoteche complessivamente iscritte è pari al 31/12/2023 ad € 7.635.200, con il seguente dettaglio:

1) Ipoteca di I° iscritta con atto a rogito del Notaio M. Luisa Sperandeo del 29 aprile 2011, Rep. 60.324, Racc. 27.509, per € 630.000 finalizzata a garantire un mutuo di € 350.000, con capitale residuo al 31/12/2023 di € 69.201. Il mutuo ha un piano di ammortamento che si concluderà il 29/04/2026 ed è stato contratto per finanziare l'acquisto di un'area edificabile e la sua sistemazione al fine di realizzare l'ampliamento del magazzino preesistente (sito in Via Cedrugno ad Annone Veneto (VE)).

I beni offerti in ipoteca sono le seguenti porzioni di terreno iscritte al Catasto dei Terreni del Comune di Annone Veneto al:

- Foglio 1, mappale 854, di HA 0.17.31, reddito dominicale 17,43, reddito agrario 9,39;
- Foglio 1, mappale 856, di HA 0.17.94, reddito dominicale 18,07, reddito agrario 9,73.

2) Ipoteca di I° iscritta con atto a rogito del Notaio M. Luisa Sperandeo del 10 gennaio 2012, Rep. 61.121, Racc. 28.170, e successiva riduzione di ipoteca perfezionata con atto del 7 aprile 2017 a rogito del Notaio M.L.Sperandeo, per € 540.000 finalizzata a garantire un mutuo di € 353.769, attualmente con capitale residuo al 31/12/2023 di € 110.410.

Il mutuo ha un piano di ammortamento che si concluderà il 10/01/2027 ed è stato contratto per finanziare l'acquisto di terreni e dei fabbricati ad uso deposito in essi insistenti oggetto di intervento di ristrutturazione ad Arzene (ora Valvasone Arzene (PN)).

Con il medesimo atto del 7 aprile 2017 a rogito del Notaio M.L.Sperandeo si è acceso, per finanziare le opere di completamento della suddetta ristrutturazione, mutuo di € 300.000 garantito da ipoteca di II grado di € 540.000. Il debito residuo di tale mutuo al 31/12/2023 è di € 174.208.

Il mutuo ha un piano di ammortamento che si concluderà il 31/12/2031.

I beni offerti in ipoteca sono:

- Fabbricato ad uso depositi e accessori al piano terra, relativi sedime e area scoperta annessa, edificato su area distinta al Catasto Terreni di detto Comune al Foglio 18, mappale 409, ente urbano, di catastali mq. 1036 (milletrentasei), così distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Valvasone Arzene: Foglio 18, mappale 409, p.T., cat. C02, mq 273, R.C. € 310,19, sita ad Valvasone Arzene (PN), Via Grava;
- Fabbricato ad uso magazzini, ripostigli e accessori al piano terra, relativi sedime e area scoperta annessa, edificato su area distinta al Catasto Terreni di detto Comune, Foglio 18, mappale 410, ente urbano, di catastali mq. 911 (novecentoundici), così distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Valvasone Arzene: Foglio 18, mappale 410, p.T., cat. C02, mq 265, R.C. € 301,10, sita a Valvasone Arzene (PN), Via Grava, formanti unico corpo immobiliare.

I suddetti immobili, che costituiscono un corpo unico, sono stati oggetto di ristrutturazione conclusa nel 2016, che ha comportato il loro riaccatastamento. Oggi risultano catastalmente così: F. 18, mappale 410, C02, R.C. di € 597,64, in Valvasone Arzene (PN), Via Grava SNC.

3) Ipoteca di I° grado di € 723.600 iscritta a garanzia del mutuo fondiario n. 0MA2047655530 di € 402.000 concesso il 05/04/2005 e con scadenza 31/12/2024, da ex Veneto Banca, per finanziare la ristrutturazione dell'Aula Polifunzionale di Torrate di Chions. Tale mutuo, scisso alla società Acque del Basso Livenza Patrimonio S.p.A. è rientrato in LTA con l'incorporazione di quest'ultima. Inoltre gli accadimenti che hanno coinvolto Veneto Banca hanno comportato il trasferimento del mutuo dalla ex Veneto Banca a Intesa Sanpaolo S.p.A., attuale creditore. Alla data di chiusura del presente bilancio il saldo del mutuo è pari ad € 61.383.

4) Ipoteca di I° grado di € 5.201.600 iscritta a garanzia di un mutuo di € 3.251.000 concesso il 22/07/2022 e con scadenza 01/01/2038, da Banca Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia, per acquistare un complesso immobiliare da adibire a sede operativa. Al 31/12/2023 il debito residuo è pari ad € 3.154.908.

I prestiti obbligazionari sono garantiti da pegno sulla liquidità erogata pari al 15% dell'importo del prestito stesso. La liquidità è stata trattenuta dai sottoscrittori e sarà liberata secondo un piano di ammortamento prestabilito, in concomitanza con il pagamento delle rate future. L'importo complessivo della liquidità trattenuta a pegno è di € 7.482.090, pari all'importo del credito iscritto all'Attivo dello Stato Patrimoniale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Ratei e risconti passivi	112.262.618	90.748.093	21.514.525

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	628.523	90.119.570	90.748.093
Variazione nell'esercizio	61.088	21.453.438	21.514.525
Valore di fine esercizio	689.611	111.573.008	112.262.618

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C).

Descrizione	Importo (€)
Ratei passivi per interessi	689.611
Risconti passivi per credito imposta investimenti	96.999
Risconti passivi per contributi	111.469.254
Altri risconti passivi	6.754
Totale	112.262.618

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Vista la consistenza dell'importo si fornisce di seguito il dettaglio dei risconti passivi per contributi:

Risconti passivi per contributi ricevuti per la realizzazione di infrastrutture SII	Importo (€)
Risconti passivi ex ABLP	7.744.290
Risconti passivi ex CAIBTP	1.706.438
Risconti passivi Opere in amm.to ex-ABL	172.172
Risconti passivi Opere amm.to CIPE ex-ABL	119.166
Risconti passivi All.ti Idrici LTA	448.646
Risconti passivi All.ti Fognari LTA	54.854
Risconti passivi Bibione ex-CAIBT	2.934
Risconti passivi Guaro ex-CAIBT	7.500
Risconti passivi Einaudi ex-CAIBT	68.922
Risconti passivi Allacciamenti ex-CAIBT	70.441
Risconti passivi MS Coll. SVT K2015 CATOI	50.620
Risconti passivi Dep. Chions K2015 CATOI	112.622
Risconti passivi LR. 12/09 risan. coll. SVT	345.000
Risconti passivi LR. 12/09 Via Vespucci FV	258.750
Risconti passivi LR. 12/09 Via Levada SR	215.625

Risconti passivi per contributi ricevuti per la realizzazione di infrastrutture SII	Importo (€)
Risconti passivi CAP IN1825RD99	1.520.737
Risconti passivi per opere con contributi	152.565
Risconti passivi da FoNI-2015	691.729
Risconti passivi da FoNI-2016	1.073.735
Risconti passivi da FoNI-2017	3.089.309
Risconti passivi da FoNI-2018	4.409.916
Risconti passivi da FoNI-2019	6.264.081
Risconti passivi da FoNI-2020	9.128.000
Risconti passivi da FoNI-2021	8.842.114
Risconti passivi da FoNI-2022	9.044.847
Risconti passivi da FoNI-2023	12.465.473
Risconti passivi Riq. RF Bibione	915.533
Risconti passivi RF Morsano	268.938
Risconti passivi RF Fossalta SS14	544.375
Risconti passivi RF FV nuovo collettore F.	1.129.749
Risconti passivi RF Casarsa della Delizia	1.024.175
Risconti passivi RF Cinto Caomaggiore	85.711
Risconti passivi ABL Opere non Amm.	120.632
Risconti passivi ABL CIPE non Amm.	224.272
Risconti passivi Allacci Idrici 2016	147.620
Risconti passivi Allacci Idrici 2017	321.899
Risconti passivi Allacci Idrici 2018	321.708
Risconti passivi Allacci Idrici 2019	314.246
Risconti passivi Allacci Idrici 2020	336.320
Risconti passivi Allacci Idrici 2021	511.447
Risconti passivi Allacci Idrici 2022	648.742
Risconti passivi Allacci Idrici 2023	535.602
Risconti passivi Allacci Fognari 2016	31.241
Risconti passivi Allacci Fognari 2017	99.550
Risconti passivi Allacci Fognari 2018	120.099
Risconti passivi Allacci Fognari 2019	171.783
Risconti passivi Allacci Fognari 2020	181.270

Risconti passivi per contributi ricevuti per la realizzazione di infrastrutture SII	Importo (€)
Risconti passivi Allacci Fognari 2021	170.041
Risconti passivi Allacci Fognari 2022	191.158
Risconti passivi Allacci Fognari 2023	160.816
Risconti passivi APQ Cordenons Via Aquileia	529.245
Risconti passivi APQ Cordenons Via Chi.cco	1.033.627
Risconti passivi APQ Porcia Via Platano	960.000
Risconti passivi APQ Sacile S. Odorico	1.342.050
Risconti passivi LR. 12/09 N FVG F. di 13-15	881.379
Risconti passivi LR. 12/09 N FVG F.di 16	470.069
Risconti passivi LR. FVG.1/2004	359.931
Risconti passivi AUSIR D. 101 San Vito al Tagliamento Via Zucc.	3.475.264
Risconti passivi LR. 12/09 N FVG.F. 14	417.186
Risconti passivi AP CONN.NE RF San Giorgio della Richinvelda	655.500
Risconti passivi DGSTA_22_0272	936.700
Risconti passivi DGSTA_22_0276	1.500.000
Risconti passivi LR. 12/09_Nord 17/18/19/20	1.762.757
Risconti passivi DGSTA_22_0273	1.012.000
Risconti passivi DGSTA_22_0275	1.500.000
Risconti passivi Ministero Infrastrutture IN1402	107.329
Risconti passivi Ministero Infrastrutture IN1605	81.373
Risconti passivi Ministero Infrastrutture IN1202	53.210
Risconti passivi D. 97/23 Ministero Infrastrutture IN1910	14.506
Risconti passivi D. 262/23 Ministero Infrastrutture IN2019	1.900.000
Risconti passivi D. Aiuti Ministero Infrastrutture IN2013	36.679
Risconti passivi D. Aiuti Ministero Infrastrutture IN1911	49.736
Risconti passivi <i>Masterplan</i>	352.980
Risconti passivi FN Via Ronche - Sacile (PN)	854.403
Risconti passivi da PNRR Savorgn-Bibione	8.300.000
Risconti passivi AUSIR PNRR Ricerca perdite FVG	5.904.265
Risconti passivi Protezione Civile	341.658
TOTALE COMPLESSIVO	111.469.254

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Valore della produzione	52.172.674	49.475.512	2.697.162

	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	30.831.536	29.457.144	1.374.392
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	15.986.763	14.750.796	1.235.967
Altri ricavi e proventi	5.354.375	5.267.572	86.803
Totale	52.172.674	49.475.512	2.697.162

Tra gli "**Altri ricavi e proventi**" si segnalano per consistenza le seguenti voci:

- contributi in conto impianti, € 1.793.003;
- contributi in conto impianti da FONI, € 2.498.354;
- contributi in conto esercizio, € 364.609;
- premialità qualità da ARERA, € 385.309;
- risarcimenti danni e penali, € 113.221.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

I ricavi delle vendite e prestazioni sono così costituiti:

Dettaglio voce A.1 - Ricavi delle vendite	2023	2022	Dettaglio voce A.1 - Ricavi delle vendite	2023	2022
Proventi vendita acqua	11.468.880	12.749.618	Conguaglio	3.187.357	412.878
Proventi depurazione	6.038.246	6.047.323	Conguaglio A.P.	-1.513.004	-1.155.941
Proventi fognatura	4.692.282	4.687.444	Servizi utenza	156.569	193.069
Quota fissa acquedotto	3.114.094	3.072.598	Altri ricavi	558.055	347.876
Quote fisse depurazione	1.566.754	1.596.368	Copertura perdite occulte	422.970	432.715
Quote fisse fognatura	1.218.609	1.177.911	Vendita ingrosso	182.101	187.482
Ricavi tariffa A.P.	-261.377	-292.197	TOTALE	30.831.536	29.457.144

In particolare il dettaglio dei proventi tariffari e non tariffari è il seguente:

Voci tariffarie	Corrispettivi tariffari al lordo della componente FoNI 2023	Storno della componente tariffaria FoNI dai corrispettivi 2023	Corrispettivi tariffari al netto della componente FoNI 2023
Proventi vendita acqua	16.837.972	5.369.092	11.468.880
Proventi depurazione	8.722.792	2.684.546	6.038.246
Proventi fognatura	6.737.650	2.045.368	4.692.282
Quota fissa acquedotto	4.520.285	1.406.191	3.114.094
Quote fisse depurazione	2.333.767	767.013	1.566.754
Quote fisse fognatura	1.729.951	511.342	1.218.609
Altri ricavi netti	2.732.671	0	2.732.671
Totale	43.615.088	12.783.552	30.831.536

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
 ITALIA	30.831.536
Totale	30.831.536

COSTI DELLA PRODUZIONE

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Costi della produzione	48.337.645	47.048.091	1.289.554

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.076.617	4.765.186	311.431
Servizi	20.717.780	21.316.511	(598.731)
Godimento di beni di terzi	1.468.777	1.461.940	6.837
Salari e stipendi	8.019.443	7.799.504	219.939
Oneri sociali	2.402.027	2.359.280	42.747
Trattamento di fine rapporto	527.005	626.864	(99.859)
Trattamento quiescenza e simili	99.827	90.112	9.715
Amm.to immobilizzazioni immateriali	3.406.895	2.839.261	567.634
Amm.to immobilizzazioni materiali	5.312.427	4.810.155	502.272
Svalutazioni crediti attivo circolante	350.000	350.000	
Variazione rimanenze materie prime	(407.327)	(221.502)	(185.825)
Accantonamento per rischi	521.931	4.500	517.431
Oneri diversi di gestione	842.243	846.280	(4.037)
TOTALE	48.337.645	47.048.091	1.289.554

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO
E DI MERCI, COSTI PER SERVIZI E PER GODIMENTO BENI DI TERZI

I "**Costi per materie prime, sussidiarie e merci**" sono relativi in gran parte a materiali utilizzati per le manutenzioni ed a prodotti chimici e reagenti.

I "**Costi per godimento di beni di terzi**" sono relativi per la maggior parte ai canoni concessori per l'utilizzo degli impianti dei comuni, quantificati in misura pari al rimborso dei mutui dagli stessi contratti per realizzare le opere.

I "**Costi per servizi**", la categoria più eterogenea e consistente, sono di seguito dettagliati:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Acqua (anche all'ingrosso)	701.308	706.298
Altri servizi	373.991	391.752
Analisi di laboratorio	469.789	456.838
Assicurazioni	276.830	299.848
Buoni pasto elettronici	292.254	251.419
Call Center	122.587	111.862
Canoni gestione hardware e software	429.739	323.375
Commissioni bancarie e postali	202.290	193.056
Compensi al Consiglio di Amministrazione	55.800	55.800
Compensi a Sindaci e Revisori	54.979	52.165
Spese di Comunicazione	47.282	36.951
Consulenze professionali	344.248	212.150
Controllo di gestione	20.415	19.283
Costi di trasporto	40.204	39.995
Costi di smaltimento	87.009	99.912
Depurazione all'ingrosso	60.396	61.569
Didattica per le scuole	20.280	48.150
Energia Elettrica Impianti del SII	4.685.488	6.552.837
Fognatura all'ingrosso	905	899
Formazione obbligatoria	39.588	31.827
Formazione professionalizzante	34.367	54.273

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Manutenzione automezzi	239.561	201.159
Manutenzione infrastrutture del SII	1.961.896	1.884.785
Servizi di pulizia	133.843	126.108
Servizi per costi da capitalizzare	7.495.653	6.331.090
Servizi per lavori prestati a terzi	37.414	123.780
Servizi resi all'utenza	239.530	262.392
Servizio di lavanderia	1.002	36.620
Spese di spedizione delle bollette	122.693	92.392
Spese legali	8.235	15.658
Spese postali spedizione bollette	17.726	10.885
Spese pubblicitarie	17.693	13.598
Stampa e imbustamento bollette	29.180	24.949
Telefonia fissa	31.864	38.794
Telefonia mobile	78.586	67.420
Trattamento fanghi	1.505.612	1.550.660
Riscaldamento sedi e altri impianti	85.697	58.184
Manutenzione hardware e software	91.769	78.730
Manutenzione aree verdi del SII	227.308	293.556
Manutenzioni varie	32.769	105.492
TOTALE COMPLESSIVO	20.717.780	21.316.511

COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

SVALUTAZIONI DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La svalutazione crediti dell'esercizio è stata effettuata, tenendo conto degli specifici rischi di insolvenza stimati, per adeguare il valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo.

ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Gli accantonamenti per rischi sono effettuati con la miglior stima possibile in base ai dati ed alle informazioni disponibili alla data di predisposizione del bilancio.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Questa voce comprende i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Proventi e oneri finanziari	(1.529.091)	(1.319.158)	(209.933)

	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	143.976	49.564	94.412
Proventi diversi dai precedenti	139.061	37.793	101.268
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.812.128)	(1.406.515)	(405.613)
Totale	(1.529.091)	(1.319.158)	(209.933)

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.C.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	1.227.985
Debiti verso banche	491.830
Altri	92.312
Totale	1.812.128

Descrizione	Altre	TOTALE
Interessi su obbligazioni ⁽²⁾	1.227.985	1.227.985
Interessi su depositi cauzionali	92.312	92.312
Interessi medio credito (mutui)	491.830	491.830
Arrotondamento	1	1
Totale	1.812.128	1.812.128

(2) Nella voce interessi su obbligazioni sono compresi anche i costi di transazione di competenza dell'esercizio imputati a Conto Economico in applicazione del costo ammortizzato.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Descrizione	Altre	TOTALE
Interessi bancari e postali	139.049	139.049
Interessi su pegni <i>Hydrobond</i>	143.976	143.976
Altri proventi	12	12
Totale	283.037	283.037

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	684.464	192.309	492.155

Imposte	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Imposte correnti	837.050	95.097	741.953
Ires	637.602		637.602
Irap	199.448	95.097	104.351
Imposte differite (anticipate)	(152.586)	97.212	(249.798)
Ires	(152.586)	97.212	(249.798)
Totale	684.464	192.309	492.155

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.305.938	
Onere fiscale teorico (24%)	24	553.425
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
• Accantonamento a fondi passivo e svalut. crediti	756.360	
• Compensi amministratori non pagati	2.250	
Totale	758.610	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	0	
• Compensi amministratori pagati competenza eserc.prec.	(2.250)	
• Utilizzo fondi sval.crediti e altri	(124.082)	
Totale	(126.332)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:	0	0
• Contributi in base a contratto tassabili	708.759	
• Ammortamenti in deducibili	16.207	
• Costi autovetture, telefonia e altri in deducibili	98.089	
• Crediti imposta non imponibili (energia, investimenti)	(391.728)	
• Superammortamento	(50.401)	
• Contributi detassati	(233.413)	
• Altre	(39.641)	
• ACE	(389.416)	
Totale	(281.544)	
Imponibile fiscale	2.656.672	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		637.602

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	15.755.262	
Costi non rilevanti ai fini Irap	165.085	
• Ricavi non rilevanti Irap	(391.728)	
• Deduzione costo del lavoro	(10.779.856)	
Totale	4.748.763	
Onere fiscale teorico (%)	4,2	199.448

Si evidenzia che per effetto di quanto previsto dall'articolo 11, comma 4-octies del decreto Irap, la Società ha potuto beneficiare, a riduzione della base imponibile Irap, delle deduzioni del costo del lavoro del personale dipendente a tempo indeterminato.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.C. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

FISCALITÀ DIFFERITA / ANTICIPATA

Nel corso del 2023 è stata rilevata la fiscalità anticipata legata ad accantonamenti temporaneamente non deducibili a fondi rischi, a fondo svalutazione crediti ed a compensi amministratori non pagati entro l'esercizio. Si sono manifestate nell'esercizio le condizioni per la deducibilità di una parte degli accantonamenti a fondi rischi, per svalutazioni crediti rilevate negli esercizi precedenti e per il pagamento di compensi amministratori di competenza di esercizi precedenti, determinando conseguentemente l'effetto *reversal* delle imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.


Imposte anticipate	ESERCIZIO 2023		ESERCIZIO 2022	
	Imponibile	Imposte	Imponibile	Imposte
Utilizzo fondo sval. crediti tassato	€ 120.932	€ 29.024	€ 400.407	€ 96.098
Utilizzo fondi rischi tassati	€ 3.180	€ 763	€ 232.717	€ 55.852
Compensi amminis. esercizi preced. pagati	€ 2.250	€ 540		
Compensi amministratori non pagati	-€ 2.250	-€ 540	-€ 2.250	-€ 540
Accantonamento fondi rischi	-€ 240.530	-€ 57.727	-€ 4.500	-€ 1.080
Accantonamento fondo sval. crediti tassato	-€ 234.429	-€ 56.263	-€ 221.327	-€ 53.118
Accantonamento oneri futuri	-€ 284.931	-€ 68.383		
Totale	-€ 635.778	-€ 152.586	€ 405.047	€ 97.212

ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

 Organico	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Quadri	7	8	(1)
Impiegati	100	102	(2)
Operai	83	84	(1)
Totale	193	197	(4)

Nel corso dell'esercizio si sono avute le seguenti movimentazioni complessive: n. 14 cessazioni e n. 10 assunzioni, con le seguenti causali:

CESSAZIONI

- n. 5 per conclusione del rapporto di lavoro a tempo determinato (impiegati);
- n. 6 per pensionamento (tre impiegati e tre operai);
- n. 2 per dimissioni (un quadro e un operaio);
- n. 1 per licenziamento giusta causa (impiegato).

ASSUNZIONI

- n. 7 impiegati (6 a tempo indeterminato e 1 tempo determinato);
- n. 3 operai (a tempo indeterminato).

Nel dettaglio la movimentazione del personale è stata la seguente:

- **Impiegati:** nel corso del 2023 si sono conclusi cinque rapporti di lavoro a tempo determinato per scadenza contratto, cinque rapporti di lavoro per pensionamento, due per dimissioni volontarie e uno per licenziamento giusta causa. Sono state effettuate sette assunzioni, sia per sostituire il personale cessato o assente che per ampliamento dell'organico con l'assunzione delle figure previste dal Piano Industriale Triennale 2022-2024 approvato dall'Assemblea dei Soci il 20/01/2022.
- **Operai:** nel corso del 2023 si sono conclusi tre rapporti di lavoro per pensionamento e uno per dimissioni volontarie. Sono state effettuate tre assunzioni, sia per sostituire il personale cessato che per ampliamento dell'organico con l'assunzione delle figure previste dal Piano Industriale Triennale 2022-2024.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas- acqua per tutti i dipendenti, esclusi i tre dirigenti, ai quali si applica il contratto Confservizi - Federmanager.

Il numero medio dei dipendenti è di seguito riportato:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	3,00	6,78	94,07	83	186,85

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto



55.800 €

Compensi per
AMMINISTRATORI



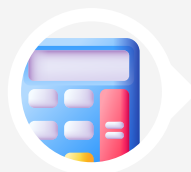
24.880 €

Compensi per
SINDACI

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale e da entità appartenenti alla sua rete:

Ammontare dei corrispettivi spettanti al Revisore legale o alla Società di Revisione



30.099 €

Compensi per
REVISIONE LEGALE
DEI CONTI ANNUALI

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.C.).

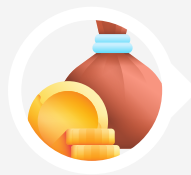
Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in €
Azioni Ordinarie	18.000.000	1
Totale	18.000.000	1

Il capitale sociale è costituito da 18.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di un euro. Tutte le azioni emesse attribuiscono ai soci pari diritti. Nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del Codice Civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Importo complessivo degli impegni,
delle garanzie e delle passività potenziali
non risultanti dallo Stato patrimoniale



10.982.124 €

GARANZIE
di cui reali 7.635.200 €

Le garanzie sono costituite da fidejussioni bancarie ed assicurative rilasciate a favore di enti pubblici, e da garanzie reali relative alle ipoteche concesse agli istituti bancari su alcuni mutui erogati.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società non ha posto in essere operazioni con parti correlate da segnalare ai sensi e per gli effetti di cui al comma 6 dell'art. 2435-bis del Codice Civile che richiama l'art. 2427, primo comma, n. 22-bis.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo che possano avere effetto sui dati del presente bilancio.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per informazioni relative alle principali iniziative intraprese nei primi mesi del 2024.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125-BIS, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si riportano di seguito i contributi incassati da pubbliche amministrazioni nel corso dell'esercizio:

Soggetto erogante	Descrizione	Fonte normativa	Importo €
AUSIR	I stralcio collettore fognario Fiume-Zoppola (B.go Policreta) IN1509RF16	Piano Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 - Accordo di Programma "Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato" sottoscritto in data 22/07/2019	360.558
AUSIR D. 123/2021	Estensione reti fognarie - Maniago IN1908RF39	Piano Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 - Accordo di Programma "Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato" sottoscritto in data 22/07/2019	150.000
AUSIR D. 71/2021	Estensione reti fognarie - Eliminazione scarichi diretti Prata di Pordenone I lotto IN1912RF42	Piano Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 - Accordo di Programma "Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato" sottoscritto in data 22/07/2019	98.600
AUSIR D. 119/2021	Adeguamento/potenziamento impianti di depurazione - impianto di Brugnera San Cassiano IN1715D187	Piano Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 - Accordo di Programma "Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato" sottoscritto in data 22/07/2019	101.200
AUSIR D. 123/2021	Adeguamento/potenziamento impianti di depurazione - impianto di Prata di Pordenone S.Giovanni IN2001D217	Piano Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 - Accordo di Programma "Per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato" sottoscritto in data 22/07/2019	150.000
CAFC	Masterplan LV2140RD99	Piano Nazionale Acquedotti - DPCM 01/08/19	111.271
CAFC	Ricerca falde sotterranee - area Cellina-Tagliamento IN2213A100	DPCM 1° agosto 2019 - Allegato 1-Intervento 1l e ss mm ii	122.500
CAFC	Masterplan acquedotti FVG Torrate - Annone Veneto: II stralcio - lotto 1 IN2101RD99	DPCM 1° agosto 2019 - Allegato 1-Intervento 1l e ss mm ii	28.191
CAFC	Masterplan acquedotti FVG Torrate - Annone Veneto: II stralcio - lotto 2 IN2304RD99	DPCM 1° agosto 2019 - Allegato 1-Intervento 1l e ss mm ii	58.897
CATOI	Depuratore Cordenons - Via Aquileia IN1717D195	APQ	148.859
AUSIR	Realizzazione tratto rete fognaria nera Via Ronche e S. Michele - Sacile IN1805RF43	Decreto AUSIR n. 38 del 02/05/2022 - LR n. 25/2016	598.082
Ministero Infrastrutture	Opere previste dal PNRR - Smart Water Management IN2203RD97	PNRR_M2C4	590.427
Ministero Infrastrutture	Decreto Aiuti CDIV255	Decreto Aiuti	345.925
Fondirgenti	Fondirgenti Piano Form. FDIR 30874	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2001)	12.500

TOTALE COMPLESSIVO**2.877.011**

Si precisa inoltre che nell'esercizio la Società ha maturato contributi per crediti d'imposta energia elettrica e gas per € 332.837 e contributi FoNI da privati per € 12.783.553. Per ulteriori informazioni si rimanda al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE



Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio, di esatti € 1.621.474,15:

	Importo (€)
Risultato d'esercizio al 31/12/2023	1.621.474,15
5% a riserva legale	81.073,71
A riserva straordinaria	1.540.400,44

La presente Nota Integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice Civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Sesto al Reghena (PN), 12 marzo 2024

Presidente del Consiglio
di Amministrazione

Dott. Andrea Vignaduzzo



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Perluigi da Palestina, 12
34133 TRIESTE TS
Telefono +39 040 3480285
Email it:frauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti di
Livenza Tagliamento Acque S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Livenza Tagliamento Acque S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Livenza Tagliamento Acque S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Livenza Tagliamento Acque S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Livenza Tagliamento Acque S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano a fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliai a KPMG International Limited, società di diritto svizzero.

Anna Maria Bergamini
Giuseppe Spadaro Amico
Gabriele Zonta
Luca Gioiello
Paola Pizzarello
Pierluigi Rossi
Pierluigi Rossi
Pierluigi Rossi

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.000,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza - 03
e Codice Fiscale N. 02708020158
R.E.A. Milano N. 012967
Partita IVA 02708020158
131 numero 11020040110
Sede legale: Via Ugo Petroni, 25
30124 Milano VA 110434



Livizza Tagliamento Acque S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché a frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni, intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenta le operazioni e gli eventi sostostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Livenza Tagliamento Acque S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti: la portata o la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Livenza Tagliamento Acque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Livenza Tagliamento Acque S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Livenza Tagliamento Acque S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Livenza Tagliamento Acque S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Treviso, 27 marzo 2024

KPMG S.p.A.

Matteo De Bortoli

Matteo De Bortoli
Socio

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA

Sede in PIAZZA DELLA REPUBBLICA N. 1 - 30026 PORTOGRUARO (VE)

Capitale sociale Euro 18.000.000,00 i.v.

Codice Fiscale e Partita Iva 04268260272

Iscritta al Registro Imprese di Venezia Rovigo

Bilancio al 31 dicembre 2023

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

All'assemblea dei soci della società Livenza Tagliamento Acque SPA (*di seguito LTA*)

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della LTA al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.621.474. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG SPA, ci ha consegnato la propria relazione datata 27 marzo 2024 senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

In data 12 marzo 2024 il Collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2024 - 2026. Non sono stati rilasciati ulteriori pareri ed osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Livenza Tagliamento Acque S.p.A. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Pasiano di Pordenone, 28 marzo 2024

IL COLLEGIO SINDACALE (firmato digitalmente nelle proprie residenze)

Dott. Andrea Bressan - Presidente

Firmato digitalmente da:
BRESSAN ANDREA
Firmato il 28/03/2024 10:14
Seriale Certificato: 1979345
Valido dal 03/12/2022 al 03/12/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dott.ssa Gabriella Da Ros - Sindaco effettivo

Firmato digitalmente da:
GABRIELLA DA ROS
28/03/2024 12:46

Dott. Carlo De Bortoli - Sindaco effettivo

CARLO DE BORTOLI
28.03.2024 13:03:27
GMT+01:00



Livenza Tagliamento Acque S.p.A.

Piazza della Repubblica, 1
30026 Portogruaro (VE)

Partita IVA e cod. fiscale 04268260272
Capitale Sociale € 18.000.000 i.v.

info@lta.it
www.lta.it

Redazione
LTA S.p.A. (Portogruaro - VE)

Progetto grafico a cura di
Divisione Energia S.r.l. (Mira - VE)

Photo credit
Archivio LTA S.p.A.
Archivio Consorzio Viveracqua S.c.a.r.l.
Archivi fotografici online

Stampato
Aprile 2024

**Livenza Tagliamento
Acque S.p.A.**

SEDE LEGALE

Piazza della Repubblica, 1
30026 Portogruaro (VE)

E-mail info@lta.it

Seguici su



www.lta.it